

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 6 luglio 2016, n. 127

DLgs 152/06 e smi, LR 11/01 e s.m.i. . Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di realizzazione delle trincee drenanti- Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 – Bari.

L'anno 2016 addì __06__ del mese di __Luglio__ in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia e dell'Ufficio VIA e Vinca , sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è relativo alle opere di scarico del nuovo depuratore ubicato in agro di Casamassima (BA). Detto impianto ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di VIA con Determina Dirigenziale n.145 del 19/03/2009 della Regione Puglia – Sezione Ecologia. Gli interventi autorizzati nel citato provvedimento regionale riguardavano sia la realizzazione del nuovo depuratore sia la relativa opera di collettamento dei reflui depurati e con scarico in Lama San Giorgio in conformità al vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. I lavori del nuovo depuratore non ancora entrato in esercizio furono avviati (verbale di consegna avvio lavori del 19/03/2010) e conclusi mentre quelli relativi l'opera di collettamento e di scarico furono sospesi (verbale di sospensione lavori del 24 maggio 2011) a causa dell'opposizione anche fisica di associazioni ambientaliste, altri portatori di interesse e del Comune di Rutigliano. L'esistente impianto di depurazione ancora in esercizio in agro di Casamassima è di tipo primario con scarico nel sottosuolo quindi non a norma e con importanti impatti sull'ambiente. In relazione a tale stato di fatto, la Comunità Europea ha condannato l'Italia a procedura di infrazione per l'inadeguatezza del sistema depurativo a servizio del Comune di Casamassima. Sotto il coordinamento della Prefettura di Bari, in data 21/07/2014 si è tenuta una riunione presso la sede governativa prefettizia (verbale di riunione trasmesso dalla Prefettura con nota prot. 19215/12B1/Area I^ O.P.) in cui i rappresentanti degli Enti convocati (Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, Comune di Casamassima, Comune di Rutigliano, Città Metropolitana di Bari ed Autorità Idrica Pugliese) condividono tutti la nuova proposta progettuale di Acquedotto Pugliese ovvero di spostare il punto di scarico più a valle in Lama San Giorgio e realizzare un sistema provvisorio di scarico attraverso la realizzazione di trincee drenanti nei pressi del nuovo depuratore.

In ottemperanza alle decisioni assunte e condivise presso la Prefettura di Bari, Acquedotto Pugliese presenta due separate istanze di verifica ad assoggettabilità a VIA per il sistema di trincee drenanti (autorità competente la Città Metropolitana di Bari) e per la variazione della condotta di scarico in Lama San Giorgio (Autorità competente la Regione Puglia). Detti procedimenti, come stabilito nella 1^ Conferenza di Servizi del 23/01/2015 relativa al procedimento incardinato presso la Regione Puglia il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_922 del 27/01/2015, sono stati unificati individuando la Regione Puglia – Sezione Ecologia quale autorità competente della procedura di assoggettabilità a VIA per l'intervento di realizzazione delle trincee drenanti e della sistemazione della condotta di scarico in Lama San Giorgio a servizio del nuovo depuratore di Casamassima.

Nell'ambito dei lavori della 3^ Conferenza di Servizi del 09/02/2016, in accoglimento delle istanze pervenute dai portatori di interesse e dal Comune di Rutigliano, AQP ha proposto una nuova configurazione gestionale (lasciando inalterata la progettazione tecnica in conformità agli elaborati depositati con l'istanza) che prevede le trincee drenanti come recapito titolare dell'impianto lasciando allo scarico in Lama San Giorgio il ruolo di scarico di emergenza/troppo pieno. Quindi AQP trasmette con nota prot. 44679 del 20/04/2016 la "relazione Integrativa di validazione tecnica" al fine di avvalorare tecnicamente le dichiarazioni rese nell'ambito della succitata conferenza di servizi sulla possibilità di utilizzare le trincee come recapito finale almeno provvisoriamente. Si rende quindi necessario un supplemento istruttorio al procedimento e

con nota prot. AOO_5933 del 12/05/2016 viene convocata ulteriore conferenza di servizi per consentire a tutti gli Enti interessati al procedimento di poter confermare e/o rivedere i pareri già resi alla luce della ulteriore documentazione trasmessa. Al fine di semplificare l'iter autorizzativo dell'intervento presentato, nella considerazione che la realizzazione delle trincee, ovvero di far entrare in esercizio il nuovo impianto di depurazione di Casamassima, riveste carattere di estrema importanza ambientale, AQP con nota prot. n. 58596 del 27/05/2016 acquisita al prot. AOO_089_6809 del 06/06/2016 ha formalmente ritirato dal procedimento il progetto di variante per il collettore di Lama San Giorgio. Dunque le attività procedurali di cui al presente provvedimento sono esclusivamente riferite al sistema di trincee disperdenti connesse al nuovo impianto di depurazione di Casamassima.

per tutto quanto sopra riportato si richiama la nota prot. 39750 del 13/04/2015 acquisita al prot. AOO_089_5438 del 22/04/2015, AQP ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388. Lavori di adeguamento al DLgs 152/99 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n.5, Impianto di depurazione del Comune di Casamassima ", relativo agli interventi di realizzazione delle trincee drenanti e della condotta di scarico in Lama San Giorgio, trasmettendo il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto.

Con nota prot. AOO_089_5523 del 23/04/2015, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Città Metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari), Comune di Casamassima, Comune di Rutigliano, Comune di Bari, Consorzio di Bonifica "Terre D'Apulia", Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, ARIF Puglia ed i Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste. Con la stessa nota si è provveduto ad indire l'avvio dei lavori di Conferenza di Servizi per il giorno 30/04/2015.

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi, i cui verbali si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante, si è svolta in 4 riunioni, 3 ordinarie ed una suppletiva come di seguito riportata:

- **1^ Riunione 30 aprile 2015** : convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_5523 del 23/04/2016 il cui verbale (allegato 1) è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_5909 del 04/05/2015
- **2^ Riunione 25 settembre 2015** : convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_12443 del 17/09/2016 il cui verbale (allegato 2) è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_5909 del 04/05/2015
- **3^ Riunione 09 febbraio 2016**: convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_951 del 27/01/2016 il cui verbale (allegato 3) è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_16/02/2016
- **4^ Riunione 25 maggio 2016** (supplemento istruttorio): convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_5933 del 12/05/2016 il cui verbale (allegato 4) è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_6632 del 30/05/2016

Nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, al fine di individuare ed adottare la migliore soluzione possibile che tenesse in considerazione la tutela dell'ambiente, tutte le istanze pervenute dai portatori di interesse, le necessità di avviare immediatamente l'esercizio del nuovo depuratore di Casamassima anche nella considerazione dell'infrazione comunitaria riferita al vigente sistema di depurazione dell'agglomerato di Casamassima e contenere quindi eventuali sanzioni economiche in danno ai pubblici bilanci, Acquedotto Pugliese in qualità di proponente ha ritirato dall'istanza presentata ed acquisita alla Sezione Ecologia al prot. AOO_089_5438 del 22/04/2015, gli elaborati e gli studi relativi le opere di collettamento e scarico in Lama San Giorgio. Detta proposta, formalizzata in sede di 4^a riunione di Conferenza di Servizi ed accolta dallo stesso istituto amministrativo non ha avuto opposizioni da nessun Ente intervenuto nel procedimento ed è stata quindi formalizzata da Acquedotto Pugliese con propria nota prot. 58596 del 27/05/2016 acquisita al prot. della Sezione Ecologia al nr. AOO_089_6809 del 06/06/2016 avente ad oggetto: "Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388. Lavori di adeguamento al DLgs 152/99 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n.5, Impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima – ritiro variante collettore di scarico dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA".

Gli interventi connessi al collettamento dei reflui e relativo scarico in Lama San Giorgio verranno valutati in altro provvedimento, ovvero rivalutati nell'ambito del redigendo aggiornamento Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Gli Enti individuati dalla Sezione Ecologia quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi, che alla luce di quanto sopra descritto sono recepiti solo in riferimento alle opere di realizzazione delle trincee drenanti:

Città Metropolitana di Bari

Si è conclusivamente espressa con nota prot. PG 171 del 05/02/2016 acquisita al prot. AOO_089_1624 del 10/02/2016, facendo proprio il parere espresso dal Comitato tecnico VIA della Città Metropolitana di Bari reso nella seduta del 29/01/2016 con cui "propone l'esclusione dalla procedura di VIA al progetto di che trattasi"

Comune di Casamassima

Si è così conclusivamente espresso nella 4^a riunione di conferenza di servizi del 25/05/2016:

"Rappresenta l'urgenza e l'indifferibilità dell'avvio all'esercizio del nuovo impianto depurativo e del relativo sistema di scarico ed esprime parere favorevole alla proposta di riduzione di AQP proponendo l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP"

Comune di Rutigliano

Si è così conclusivamente espresso nella 4^a riunione di conferenza di servizi del 25/05/2016: "esprime parere favorevole alla proposta di riduzione (intesa come eliminazione dello scarico di troppo pieno in Lama San Giorgio) di AQP proponendo l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP"

Comune di Bari

Ha manifestato con nota prot. n. 16929 del 23/01/2015 incompetenza all'espressione di parere relativo ad opere che interessano territorio diverso da quello di Bari e su cui non hanno presumibilmente influenza.

Consorzio di Bonifica "Terre D'Apulia"

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia.

Nessuna espressione di parere / contributo.

Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia

Si è così conclusivamente espressa con nota prot. MBAC-SBAP-BA STP nr. 8048 del 15/06/2015 acquisita al prot. AOO_089_8965 del 26/06/2015 “ ritiene di poter esprimere parere favorevole, per gli aspetti di competenza, sulla proposta progettuale avanzata”

Impartendo le seguenti raccomandazioni

- “lo smaltimento attraverso la realizzazione delle trincee drenanti da sistemare nell’ambito dell’area del epuratore sia una soluzione a carattere temporaneo e provvisorio.”
- “di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori , procedendo eventualmente la piantumazione di essenze arboree là dove necessario ed in particolare a ridosso di opere d’arte fuori terra” . Questa raccomandazione è inaccoglibile nella parte in cui si chiede “di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori” come riportato nel verbale della conferenza di servizi del 25/09/2015. Verbale trasmesso e non contestato.

Soprintendenza per i beni archeologici Nessuna espressione di parere / contributo.

Autorità di Bacino della Puglia

Si è così conclusivamente espressa con nota prot. nr. 5917 del 28/04/2016 acquisita al prot. AOO_089_5719 del 29/04/2016 “l’attuale versione del progetto possa essere ritenuta compatibile con il PAI”. Le raccomandazioni ed osservazioni rese riguardano le opere di scarico in Lama San Giorgio che non sono più oggetto del presente provvedimento per le motivazioni precedentemente descritte.

Autorità idrica Pugliese

Si è così conclusivamente espressa nella 4^a riunione di conferenza di servizi del 25/05/2016: “confermando il parere già reso deposita agli atti della conferenza [...] il proprio parere favorevole all’ esclusione dalla procedura di VIA del progetto presentato”

Il parere depositato ed espresso con nota prot. AIP n. 2718 del 25/05/2016 acquisito al prot. della Sezione ecologia della Regione Puglia AOO_089_6508 del 25/05/2016 riporta l’espressione di parere favorevole per la non assoggettabilità a VIA dell’intervento di realizzazione delle trincee drenanti con la seguente prescrizione:

- “così come stabilito nel corso della CdS del 25.9.2015; AQP dovrà presentare il progetto preliminare complessivo di potenziamento dell’impianto e del relativo recapito in trincea entro sei mesi dalla chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. IN tal modo si terrà conto di quanto già indicato nel corso della CdS del 09.02.2016 dove è stato ulteriormente precisato che in fase progettuale potranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali perché sia garantito l’assorbimento dell’intera portata defluente dell’impianto.”

ARPA Puglia

Si è conclusivamente espressa con nota prot. 32291 del 25/05/2016 acquisita a verbale della conferenza di servizi del 25/05/2016 ed al prot. della Sezione Ecologia AOO_089_6437 del 25/05/2016 , con cui, “confermando il parere espresso nella valutazione tecnica con prot. n. 16263 del 14.03.2016 nella quale si conviene per l’assoggettamento a VIA di tutto l’intervento per le motivazioni riportate.”

Come riportato nel verbale della 4^a riunione di Conferenza dei Servizi, letto il citato parere di ARPA Puglia, DAP Bari, “Acquedotto Pugliese si impegna a riscontrare immediatamente la nota di ARPA Puglia. La stessa Agenzia valuterà se aggiornare o meno il parere reso.”

Acquedotto Pugliese con nota prot. 58506 del 27/05/2016 acquisita al prot. n. AOO_089_6868 del 06/06/2015 ha riscontrato la nota ARPA prot. 32291 del 25/05/2016.

In riferimento al parere di ARPA nella parte in cui si riporta che “Ricordando anche che l’Arpa ha sempre

sostenuto la validità della realizzazione dello scarico finale dell'impianto di depurazione urbana nella Lama san Giorgio, in considerazione delle caratteristiche del nostro territorio, già valutate in fase di redazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.", si rappresenta che l'opera di scarico in Lama San Giorgio è stata contrastata anche fisicamente da manifestanti e che Comune di Rutigliano con propria deliberazione consigliare nr. 1 del 29/01/2015, in contrasto con quanto stabilito ed approvato dallo stesso Ente in riunione presso la Prefettura, ha deliberato di "Ribadire l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella Lama San Giorgio".

ARPA nell'ambito del procedimento ha reso i seguenti pareri/contributi:

- nota prot. 29080 del 21/05/2015 con cui, conclusivamente " Si evidenzia, altresì, che non è stata ancora prodotta la valutazione di impatto acustico (VIAc) a firma di tecnico Competente in Acustica Ambientale di cui alla nostra nota protocollo n. 3394 del 23/01/2015. Pertanto in assenza di elaborati in grado di evidenziare che l'intervento si colloca in un quadro di sostenibilità del sistema idrico nonché di garantire che il complesso degli interventi proposti assicuri nel tempo l'effettivo scarico dell'acquifero, non è possibile escludere che la proposta progettuale apporti impatti significativi o negativi sulla'ambiente."
- nota prot. 16263 del 14/03/2016 con cui, conclusivamente riporta che "Facendo seguito a quanto già espresso dalla scrivente Agenzia nella precedente CdS si conferma il parere del 23.01.2015 di assoggettamento a VIA dell'intera proposta progettuale.

In ogni caso:

- L'impianto dovrà dotarsi del Piano di Monitoraggio Ambientale che assecondi i monitoraggi previsti per legge, e le ulteriori opportune verifiche sulle diverse matrici, nelle diverse sezioni di impianto, tenuto conto anche della qualità degli effluenti dal sistema depurativo a monte, che dovrà essere descritto compiutamente.
- Dovrà essere previsto, un opportuno biomonitoraggio in grado di determinare l'evoluzione delle caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche del suolo e del sottosuolo delle aree agricole contermini alle aree delle trincee drenanti di cui all'autorizzazione al fine di escludere negli anni (almeno i primi cinque) ogni possibile interazione tra l'esercizio degli impianti le attività agricole ed ecosistemiche dell'area. L'analisi eco tossicologica dei suoli risulta tanto più necessaria quanto più siano da considerare pericolosi gli scarichi industriali anomali che afferiscono agli impianti depurativi che si riscontrano periodicamente dalle stesse segnalazioni AQP e che nel caso specifico riportano segnalazioni di scarichi anomali con loro ragioni di vario tipo.
- Dovranno essere dettagliate chiaramente le soluzioni di progetto definitive in ordine alla realizzazione delle trincee drenanti, compreso i monitoraggi ambientali

Nella stessa nota inoltre in merito alla "Relazione previsionale di impatto acustico" trasmessa da AQP con nota prot n. 113651 del 06/11/2015 in riscontro alla nota ARPA prot. 29080 del 21/05/2015, l'Agenzia evidenzia che i tecnici sottoscrittori la relazione depositata non hanno i titoli di cui al c.6 art 2 L 447/1995 e art. 1 RR n. 4 del 17/02/2015 e che pertanto permane l'assenza dell'elaborato di valutazione di impatto acustico (VIAc) a firma di tecnico Competente in Acustica Ambientale di cui alla nota ARPA prot. n. 3394 del 23/01/2015.

ASL Bari

Si è espresso nella 3^a Riunione di Conferenza di Servizi del 09 febbraio 2016 rendendo il seguente parere a verbale "alla luce del progetto in esame, considerato migliorativo per gli impatti odorigeni e per la sistemazione dello scarico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento"

ARIF Puglia

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Sezione Urbanistica

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Sezione Assetto del Territorio

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Sezione Risorse Idriche

nell'ambito del procedimento ha reso i seguenti pareri/contributi:

- nota prot. AOO_075_2981 del 26/05/2015, con cui ha trasmesso le osservazioni al verbale della conferenza di servizi del 30/04/2015, con cui conclusivamente riporta che, alla luce delle considerazioni riportate "la Regione Puglia dovrebbe disattendere il provvedimento adottato con delibera dal comune di Casamassima (il riferimento è alla delibera consiglio comunale del Comune Rutigliano e non Casamassima, con cui il comune ribadisce l'assoluta contrarietà allo scarico dei reflui depurati in Lama San Giorgio) in quanto ultroneo e pleonastico, e dovrebbe, invece, dar corso agli impegni assunti senza ulteriori ritardi, soprattutto in considerazione della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 19.07.2012, causa n, 565/2012, concernente il mancato adeguamento dell'impianto in oggetto, nei termini previsti dalla Direttiva 91/271/CE."
- nota prot AOO_075_197 del 13/01/2016 con cui richiede la chiusura del procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento per le motivazioni riportate.
- nell'ambito della 4^a riunione di Conferenza di Servizi ha reso la seguente dichiarazione "Fermo restando quanto già reso dalla Sezione nelle espressioni precedenti, attesa l'assoluta priorità ed urgenza nell'attivazione del nuovo impianto depurativo di Casamassima, nella presente fase esprime parere favorevole alla prospettata realizzazione del sistema di scarico."

Sezione Lavori Pubblici

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Sezione Rischio industriale

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi. Nell'ambito della valutazione dei sistemi depurativi permane l'efficacia della nota prot. AOO_169_4918 del 19.11.2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, con cui l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Sezione Foreste.

Con nota prot. AOO_036_3902 del 13/2/2015 ha comunicato che "L'area interessata dai lavori non risulta ubicata all'interno delle aree soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del RDL n. 3267/23.

Comitato VIA e VINCA della Regione Puglia

nella seduta del 15/09/2015 ha proposto l'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento proposto, alle

prescrizioni e condizioni indicate. Detto parere, allegato al presente provvedimento (allegato 5) per farne parte integrante, acquisito al prot. AOO_089_12346 del 15/09/2015 veniva trasmesso agli Enti coinvolti ed al proponente con nota AOO_089_12443 del 17/09/2015.

Ai fini della correttezza procedimentale riferita alle forme di pubblicità e consultazione del pubblico, si riporta che le stesse sono state garantite sia attraverso le previsioni della norma nazionale art. 20 c.2 del DLgs 152/06 così come modificato dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014, ovvero attraverso la pubblicazione dell'intero progetto sul portale web della Regione Puglia. Con nota prot. AOO_089_8592 del 23/06/2015 la Sezione Ecologia ha trasmesso ad AQP le osservazioni pervenute dai seguenti portatori di interesse: "Associazione Noicattaro 5 stelle + altri", "ASP monte dei poveri", "Italia Nostra e Villaggio Turistico Lama San Giorgio", "Comitato intercomunale Salviamo Lama San Giorgio", "Comune di Rutigliano". Dette osservazioni sono state riscontrate con nota AQP prot. 78498 del 29/07/2016 acquisita al prot. AOO_089_11285 del 11/08/2015 e pubblicate sul sito web regionale.

CONSIDERATO CHE:

- ad oggi insiste un importante impatto ambientale dovuto al persistente (ed allo stato insostituibile) scarico nel sottosuolo dei reflui dell'inadeguato vecchio impianto di depurazione di Casamassima ancora in esercizio;
- ad oggi è stato già realizzato il nuovo impianto di depurazione che non può entrare in esercizio per la mancata realizzazione delle opere di scarico;
- il nuovo impianto di depurazione ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di VIA con Determina Dirigenziale n.145 del 19/03/2009 della Regione Puglia – Sezione Ecologia. Gli interventi autorizzati riguardavano sia la realizzazione del nuovo depuratore sia la relativa opera di collettamento dei reflui depurati con scarico in Lama San Giorgio, in conformità al vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ma i lavori relativi alle opere di scarico sono stati sospesi a causa dell'opposizione anche fisica di associazioni ambientaliste, altri portatori di interesse e del Comune di Rutigliano;
- la Commissione Europea ha adottato la messa in mora ex art. 260 del Trattato di funzionalità dell'Unione Europea (TFUE) per l'inadempimento della sentenza 19 luglio 2012 emessa dalla Corte di Giustizia Europea (causa C565/10) inerente, tra l'altro, la mancata soluzione per il sistema depurativo dell'agglomerato di Casamassima;
- gli interventi analizzati e valutati nel procedimento di cui al presente provvedimento (realizzazione delle trincee drenanti) consente di far entrare in esercizio il nuovo impianto di depurazione e conseguentemente interrompere le modalità di scarico vigenti e quindi sicuramente determina una situazione ambientale migliorativa rispetto l'attuale;

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

LETTA la corrispondenza di seguito riportata:

- da AQP con nota prot 41802 del 23 aprile 2014;
- dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot AOO_075_2482 del 29 maggio 2014;
- da AQP con nota prot 71755 del 16 luglio 2014;
- la nota di AIP prot. 2708 del 23/7/2014;
- le considerazioni del comitato VIA regionale in merito agli interventi di potenziamento dei depuratori proposti da AQP. prot AOO_089_7200 del 31/07/2014;

PRECISATO,

- che il presente provvedimento riguarda esclusivamente le trincee drenanti a servizio del nuovo depuratore di Casamassima individuate come recapito titolare dell' impianto stesso;
- che detta soluzione non risponde a pieno alle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia vigente e per quanto stabilito dalla Conferenza di Servizi, il Servizio Risorse Idriche dovrà recepire nell'aggiornamento in corso del PTA la nuova soluzione adottata, se attuabile;

RICHIAMATE le precisazioni espresse dall' Ufficio VIA/VAS con nota prot AOO_089_7915 del 11/09/2014

PRECISATO che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e s.m.i è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto (trincee drenanti) e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa e pertanto non sostituisce tutti gli altri pareri, autorizzazioni e/o nulla osta richiesti dalle vigenti normative, ai fini della legittima realizzazione del progetto di cui trattasi. In particolare vengono fatte salve gli eventuali adempimenti derivanti dalle competenze del Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici non emersi nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento nonché quelle dell' ASL Bari.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto relativo la realizzazione delle trincee drenanti nell'ambito dei lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto del nuovo depuratore a servizio del Comune di Casamassima.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente ad Interim della Sezione Ecologia e del Servizio Via e Vinca

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 settembre 2015, allegato nr.5 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi i cui verbali (allegati da nr. 1 a nr.4) sono parte integrante al presente provvedimento, **l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** per l'intervento "progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. **Progetto di realizzazione delle trincee drenanti-**" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'entrata in esercizio delle trincee e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di prescrivere che, propedeuticamente all'entrata in esercizio delle trincee drenanti, venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione di entrata delle trincee e in altra/e sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà essere definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano;
- di obbligare il proponente a redigere la valutazione di impatto acustico (VIAc) a firma di tecnico Competente in Acustica Ambientale e trasmetterla ad ARPA Puglia per le valutazioni di competenza
- che sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell'avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 settembre 2015
- di obbligare il proponente ad acquisire, lì dove necessaria e se dovuta, autorizzazione idraulica ai sensi del RD 253/1904 prima dell'avvio dei lavori;
- di stabilire che il Comune di Casamassima, dovrà approvare il progetto conformato alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento;
- di obbligare il proponente ad acquisire, lì dove necessario e se dovuto, Parere Igienico sanitario dalla

competente ASL prima dell'avvio dei lavori;

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - Città Metropolitana di Bari, Comune di Casamassima, Comune di Rutigliano, Consorzio di Bonifica "Terre D'Apulia", Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, ARIF Puglia ed i Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente a.i. della Sezione
Giuseppe Tedeschi



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- **Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 17:30 del 30/04/2015 sotto la presidenza del Dirigente del Servizio Ecologia, A. Antonelli, si è svolto il lavoro della Conferenza di Servizi. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma convocati giusta nota prot. AOO_089_5523 del 23/04/2015.

Si acquisiscono ai lavori odierni, se ne fa lettura e si allegano al verbale i seguenti pareri/contributi:

1. Città Metropolitana di Bari nota prot. PG 56748 del 28/04/2015 con cui, comunicando l'impossibilità a partecipare alla conferenza, fa riserva dell'espressione del proprio parere (All.2)
2. Autorità di Bacino della Puglia nota prot. 5917 del 28/04/2015 parere di compatibilità al PAI alle condizioni riportate (All.3)
3. Osservazioni del Comune di Rutigliano, Italia Nostra e Villaggio Turistico sportivo San Giurgio per tramite dei difensori e procuratori legali Avv. Caputi Iambrenghi ed Avv. Annalisa Morgese acquisite al prot AOO_089_5758 del 29/04/2015.(All.4)

Le osservazioni di cui al punto 3 sono pervenute nei tempi previsti, pertinenti e quindi accoglibili. Il RUP chiede al proponente di riscontrare puntualmente le osservazioni presentate. Osservazioni e riscontro saranno valutate in ambito istruttorio.

Il rappresentante del comune di Rutigliano deposita la delibera di Consiglio Comunale n.1 del 29/01/2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO LAMA S. GIORGIO" con cui delibera, tra l'altro, l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui in lama San Giorgio a Rutigliano. Il rappresentante del Comune dichiara che il parere del Comune di Rutigliano afferente il procedimento in oggetto è quello reso con Delibera del Consiglio Comunale e non quello trasmesso per tramite dei difensori e procuratori legali Avv. Caputi Iambrenghi ed Avv. Annalisa Morgese acquisite al prot AOO_089_5758 del 29/04/2015. Il rappresentante di AQP evidenzia comunque che la Delibera di Consiglio Comunale citata è antecedente alla presentazione degli elaborati progettuali. In tal senso il rappresentante del Comune dichiara che la deliberazione è da ritenersi attuale esprimendo quindi parere contrario alla realizzazione dell'intervento.

Il rappresentante di AQP anticipa che lo scarico titolare per l'impianto depurativo di Casamassima saranno le trincee drenanti e che lo scarico in lama san giorgio si attiverà in alternativa al primo in caso di superamento della capacità di assorbimento delle trincee medesime

Si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno dell'odierna conferenza ovvero all'esame del progetto, della relazione sull'identificazione degli impatti attesi e della relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica. In relazione alla definizione degli atti di assenso di cui all'art. 14 c. 1 della LR 11/2001 e smi, si riporta che congiuntamente all'istanza, il proponente ha presentato l'elenco delle autorizzazioni in campo ambientale da coordinare nel presente procedimento al paragrafo 11 della Relazione di conformità ambientale tavola M. I lavori terminano alle ore 19:00 e verranno aggiornati con successiva comunicazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

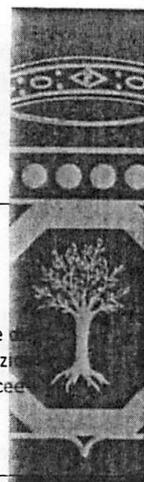


**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

444 1 cds
20/4



Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". Conferenza di Servizi prot. AOO_089_5523 del 23/04/2014 FOGLIO FIRMA

ENTE	RAPPRESENTANTE	MAIL	FIRMA
Città metropolitana di Bari			
Comune di Casamassima			
Comune di Rutigliano	ING. ERMINIO D'ARIES DSS. NICOLA PERAZZINI	darieserminio@comune. rutigliano.ba.it	
Comune di Bari			
Consorzio di B Terre d'Apulia			
MBAC-Dir Puglia			
SBAP BA, BAT FG			
SBA Puglia			
Autorità di Bacino			
Autorità Idrica Pugliese			
ARPA Puglia			
ASL BA			
Servizio Urbanistica			
Assetto del Territorio			
Risorse Idriche	LUCA LIMONELLI DIRIGENTE SERVIZIO	l.limonelli@arpa-puglia.it	
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica			
Lavori Pubblici			
Risorse Naturali			
Rischio Industriale			
Servizio Foreste			
Acquedotto Pugliese	MASSIMILIANO BACCHI DIR. GESTI DOROTICA VICENTI GESTI	m.bacchi@eqp.it m.vicenti@eqp.it	

Modugno 30/04/2015
Il F.L. F. Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6863

p_ba
 AOO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
 Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente
 PG 0056748 del 28/04/2015
 Flusso: Uscita

**CITTA'
 METROPOLITANA
 DI BARI**
**Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e
 Ambiente**
 Corso S. Sonnino, n. 85 – Bari 70121
 Tel. n. 080/5412140-telefax n. 080/5412188

Regione Puglia
 Servizio Ecologia
 Uscita _____ Entrata

Alla Regione Puglia
 Servizio Ecologia
 Ufficio VIA e Vinca
 (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

AOO_080/ 5721 DEL 29/04/2015

OGGETTO: D. lgs. n. 152/06 e s.m.i, l. n. 241/90 e s.m.i, l.r. n. 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al d. lgs. n. 152/06 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi convocata per il 30 aprile p.v., di cui alla nota n. 5523 del 23.04.15 di codesto Servizio, concernente l'oggetto, si comunica l'impossibilità a parteciparvi per impegni inderogabili precedentemente assunti.

Al riguardo, si partecipa che il progetto di che trattasi sarà sottoposto all'attenzione del Comitato Tecnico per la VIA di questa Città Metropolitana.

Si fa riserva di trasmettere le valutazioni di questo Servizio, ad acquisizione del parere del suddetto Comitato.

Distinti saluti.

Ing. M. Biscitelli



Il Dirigente ad interim
 Avv. Rosa DIPIERRO



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 28/04/2016 12:42 - 0005917
 PROTOCOLLO :

Regione Puglia
 Area Politiche per la Riqualificazione
 la Tutela e la Sicurezza Ambientale
 per l'Attuazione delle Opere pubbliche
 Servizio Ecologia
 VIA e Vinca
 Via Delle Magnolie 6/8
 70026 - Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

"D.Lgs 152/06 e smi, L. 241/90, L.R. 11/01 e smi e L.R. 40/07. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza dei servizi."

In riferimento alla vs nota prot. n. AOO_089 0005523 del 23/04/2015, acquisita con ns prot. n. 5807 del 27/04/2015 con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi relativa al progetto in epigrafe per il giorno 30/04/2015 presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente in Via delle Magnolie - Modugno, visti gli elaborati inviati direttamente da AQP con prot. n. 0039750 del 13/04/2015, acquisiti con ns prot. n. 5747 del 24/04/2015 si fa presente quanto segue.

Con nota ns prot. n. 651 del 22/01/2015 relativa alla conferenza dei servizi del 23/01/2015 erano state evidenziate alcune questioni meritevoli di approfondimento e riconducibili essenzialmente alla scelta di realizzare in destra idraulica il recapito finale dell'effluente depurato.

Tale scelta non appariva adeguatamente giustificata tanto in relazione alla intersezione con una viabilità a raso con la lama San Giorgio quanto nel fatto di occupare fisicamente con tale opera l'alveo morfologico della lama.

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Responsabile del procedimento
 Arch. Alessandro Cantatore
 0809182202

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 5719 del 29/04/2015

A seguito di incontri informali con i progettisti sono state fornite delucidazioni sul parere espresso e sono state fornite tutte le indicazioni necessarie a rendere compatibile al PAI l'intervento proposto.

Si prende atto che con la nuova versione progettuale - costituita dai due distinti interventi di realizzazione delle trincee drenanti attigue al depuratore di Casamassima e dal recapito finale in lama san Giorgio - si è optato per localizzare in sinistra idraulica il recapito finale senza attraversare la sp 179.

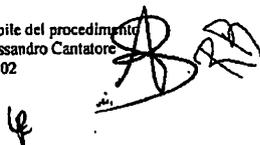
La predetta scelta assume quali grandezze idrologiche di riferimento quelle desunte dallo "STUDIO PER LA DEFINIZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL RETICOLO IDRAULICO INTERESSATO DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2005 NELLE PROVINCE DI BARI E BRINDISI", redatto per finalità diverse da quelle per cui i progettisti ne fanno riferimento, posizionando le opere di rilascio al di fuori delle aree inondabili a 200 anni da esso individuate.

In particolare l'opera di rilascio prevede la realizzazione di un bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, di una gabbionata di protezione spondale e restituzione in alveo, la posa in sub alveo di un materassino Reno con funzione antiersiva.

Tutto ciò premesso si ritiene che l'attuale versione del progetto possa essere ritenuta compatibile con il PAI vigente a condizione di evitare che le opere d'arte modifichino in qualsivoglia modo la morfologia dell'alveo e che durante i lavori in alveo vengano adottate tutte le misure preventive e protettive nei confronti delle maestranze impiegate ai sensi del D.Lgs 81/2008. In particolare si chiede di modificare il manufatto di restituzione in alveo (gabbionate) in modo da limitare il più possibile la loro sporgenza fuori terra, rispetto all'attuale sagoma morfologica della sezione. Si chiede infine di valutare l'effettiva necessità di rivestire una parte dell'alveo della lama con materassi Reno, rispetto agli effetti ivi generati dalle opere previste nel presente progetto.

Sarà cura del Responsabile del procedimento l'introduzione delle predette condizioni nel provvedimento autorizzativo finale e delle figure previste dalla legge la loro concreta attuazione.

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202



Il Segretario Generale
Prof. Ing. ~~Ani~~ ~~Antonio~~ ~~Rosario~~ Di Santo



Area politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VINCA
Pec: servizio.ecologia.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

ACC_089/ 5758 del 29/04/2015

Al Dirigente dell'ufficio
Dott. Antonello Antonicelli

Al responsabile del procedimento
Dott. Francesco Longo

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza di servizi per il 30 aprile 2015.

Osservazioni

del Comune di Rutigliano per ottenere dalla Conferenza una risoluzione aderente agli accordi raggiunti in occasione dei tavoli tecnici tenutisi presso la Prefettura di Bari e l'Assessorato ai lavori pubblici della Regione Puglia.

Le osservazioni provengono altresì da Italia Nostra e dal Villaggio turistico sportivo San Giorgio, anch'essi ricorrenti contro il Commissario per l'emergenza ambientale e la Regione Puglia, in difesa della Lama San Giorgio.

1. Nella relazione di conformità ambientale, nonché in quella paesaggistica del responsabile del procedimento e direttore dei lavori Ing. Piervito Lagioia, sebbene si dia atto della circostanza che il progetto di variante in esame racchiuda le conclusioni del tavolo tecnico tenutosi in prefettura il 21 luglio 2014, nonché di quelli seguiti in Regione, presso l'assessorato ai lavori pubblici (2 ottobre 2014, 12 dicembre 2014, 23 gennaio 2015, 16 febbraio 2015), allo stesso tempo, si contravviene del tutto alle conclusioni unanimente raggiunte nelle predette sedi.

2. In particolare, nella relazione di compatibilità, il progetto di variante delle trincee drenanti (colà presentato come ipotesi (?)) cfr. p. 3 della relazione) si

prof. avv. Vincenzo Caputi Sambroghi

Ordinario di diritto amministrativo

Pari - via Alato Eustasio 3 70126 (Marina di S. Giorgio) tel. 0805491223 fax 0805492382

Roma - via V. Ricardi 4/b 00197 tel. 068078173 - fax 0697747664

e-mail: studio.caputi@tin.it - studio@caputisambroghi.it

ritiene comunque idoneo soltanto nel breve e medio termine, "vista l'esperienza maturata nella Regione Puglia nella gestione di scarico sul suolo di questo tipo. L'uso è limitato nel tempo a causa principalmente della naturale impermeabilizzazione dei suoli ed esaurimento della capacità di campo con il passare del tempo (...). I lavori di concertazione coordinati dal Prefetto di Bari e terminati in data 21 luglio 2014 come da verbale trasmesso con nota di prot. 19215/12B1/area I^OP del 09.09.2014, hanno individuato due soluzioni: la prima di tipo temporaneo e di breve periodo riguarda la realizzazione di trincee drenanti da realizzare in area attigua all'impianto in territorio di Casamassima: la seconda, di lunga durata, che nel rispetto della previsione del Piano di Tutela delle Acque, individua come recapito finale sempre la Lama San Giorgio, ma in punto diverso che trova il consenso dell'Amministrazione comunale di Rutigliano condizionato alla riduzione delle quantità d'acqua da smaltire a seguito della implementazione di un sistema di affinamento e distribuzione delle acque per uso irriguo" (p. 4).

2.1. Ma il dato di maggiore contraddizione emerge a p. 10 della relazione stessa, dove al par. 3 (p. 10) **"Descrizione degli interventi in progetto"** si afferma **"per il completamento dello schema depurativo e di scarico del reflui prodotti dal depuratore di Casamassima, è prevista quindi una soluzione di tipo duale: la prima di tipo temporaneo e di breve periodo riguarda la realizzazione di trincee (...); la seconda di lunga durata che, nel rispetto del Piano di tutela delle Acque, individua come recapito finale sempre la Lama San Giorgio. (...). Questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo in caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee"**. In altri termini, in quest'ultimo capoverso si opera un riferimento chiaro alla circostanza che lo sversamento in Lama sarà limitato al c.d. "troppo pieno", individuandosi la soluzione dello sversamento come cumulativa a quella delle trincee drenanti, con il carattere della sporadicità ed eccezionalità rispetto all'uso a regime definitivo delle prime.

Conformemente a detta ultima affermazione, del resto, a p. 11 della relazione si legge: **"ciò premesso, vista comunque la gerarchia degli interventi emersa in sede prefettizia rispetto ai siti alternativi nella Lama San Giorgio, la soluzione è stata individuata nelle trincee drenanti in area attigua al depuratore esistente"**.

3. Senonché, in disparte detto barlume di lucidità e di piena corrispondenza del contenuto della relazione ai fatti che hanno caratterizzato i tavoli tecnici a valle dei quali il progetto di variante è stato redatto, nella relazione ritorna costantemente l'"avvertenza" del carattere "temporaneo" delle trincee drenanti, mentre viene valorizzato al massimo il progetto della parte definita nella relazione "a lungo termine dello scarico delle acque reflue in Lama" e consistente nel collettore di scarico e nella realizzazione di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, "attraverso il quale le acque verranno conferite in Lama San Giorgio" (p. 17 della relazione) per assicurare il **"deflusso minimo vitale"** dei corsi d'acqua non significativi come la Lama.

Detto "deflusso minimo vitale", comporterebbe la compatibilità ambientale del progetto atteso che nelle NTA del PTA si prevede **"l'impiego di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione (art. 48 comma b6). Si ritiene, altresì, che gli equilibri ecologici e idraulici della paesaggio torrentizio possano essere migliorati dall'intervento in questione e rientrano nel solco di garantire un deflusso minimo vitale come più volte auspicato dalla pianificazione**

paesaggistica e ambientale che a vario titolo osserva il complesso sistema delle aste torrentizie carsiche del territorio barese. Gli equilibri idrogeologici del sistema di deflusso non verranno modificati in quanto l'incidenza del deflusso aggiunto (0,036 mc/s) rispetto alle portate di piena triennale (114 mc/s) è irrilevante attestandosi nell'ordine dello 0, 032%circa. Il complessivo assetto paesaggistico potrà risultare migliorato dal rilascio in Lama delle acque in quanto limiterà e ridurrà nella misura del possibile le trasformazioni e l'artificializzazione del reticolo idrografico, oltre che migliorerà le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua".

4. Su tale assioma, secondo cui il "deflusso minimo vitale" del corso d'acqua potrà migliorare il paesaggio, fonda anche la relazione paesaggistica (pp. 40 e ss della stessa), con la specificazione di tutti gli impatti positivi attesi da tale "deflusso minimo vitale".

Non vi è più traccia della natura sporadica ed episodica dello sversamento in Lama Inteso, dal partenariato interistituzionale accordatosi nei tavoli tecnici richiamati, con la funzione di "troppo pieno" limitato, cioè, al caso in cui l'intensità di eventuali precipitazioni meteoriche avesse a provocare un temporaneo disfunzionamento della/e trincea/e drenante/i di Casamassima.

Ciò non può negarsi laddove si consideri che all'idea originaria emersa nel tavolo tecnico del 21 luglio 2014 tenutosi in Prefettura, di realizzare trincee drenanti a ridosso del depuratore di Casamassima si è subito affiancata quella di effettuare una verifica di permeabilità delle stesse, emersa nel tavolo tecnico del 2 ottobre 2014 presso l'Assessorato ai lavori pubblici, verifica effettuata da tecnici incaricati dall'AQP e conclusasi con una diagnosi molto positiva in ordine alla idoneità delle trincee drenanti a costituire "il recapito finale delle acque depurate dall'impianto" (cfr. p. 6 della relazione di compatibilità ambientale, nonché dalle conclusioni del tavolo tecnico del 12 dicembre 2014).

Come emerge, altresì dal quel verbale, l'obiettivo finale del tavolo è stato la ricerca di tutte le soluzioni possibili per eliminare lo scarico in Lama San Giorgio.

Ma, al di là delle conclusioni raggiunte concordemente e unanimemente ai tavoli, resta il fatto, tuttavia, che calcoli, prospettazioni e descrizioni hanno ad oggetto il recapito in Tabella 4 dei reflui di Casamassima nella Lama.

A questo punto, la Lama San Giorgio si confermerebbe come recapito finale del depuratore di Casamassima, salvo un periodo forse assai breve nel quale andrebbe in funzione una trincea drenante, in tal modo *invertendosi paradossalmente* l'accordo assunto presso il Prefetto di Bari e definito presso l'Assessorato lavori pubblici con l'Assessore Giovanni Giannini.

5. Del resto, nel richiamarsi al contenuto dei tavoli tecnici non può omettersi che durante la riunione del 21 luglio 2014 in Prefettura fu richiamata la prescrizione contenuta nella determinazione dirigenziale della Provincia di Bari n. 560 del 12 giugno 2012 secondo cui "l'attivazione degli scarichi dovrà comunque essere preceduta da una procedura di VIA complessiva che tenga conto degli effetti e impatti cumulativi sul corpo idrico recettore e che tenga conto di tutte le possibili soluzioni alternative e di un'approfondita analisi dei costi e dei benefici" nonché, "di dare atto che la procedura di VIA complessiva di cui al punto sub p) è propedeutica ai provvedimenti autorizzatori allo scarico in Lama".

Si chiede che detta prescrizione sia considerata anche nell'ambito dell'istruttoria del procedimento in questione.

6. In ordine alla relazione paesaggistica si osserva che, in disparte l'erroneità dell'assunta compatibilità paesaggistica del "deflusso minimo vitale" che non può che perdere ogni rilievo nel momento in cui da continuo diviene episodico e sporadico come deve essere, qui giova rimarcare che il collettore finale intercetterebbe il territorio della chiesa Mater Domini, che rappresenta, come non possono omettere di rilevare neppure i redattori della relazione paesaggistica, "un importante sito ad alto valore testimoniale. Lungo il vecchio tracciato stradale per Casamassima, subito dopo aver oltrepassato lama San Giorgio, la chiesa rurale della Mater Domini sorge isolata in mezzo alla campagna ad appena quattro chilometri dal centro di Rutigliano (p. 36)". Tanto che, con riferimento agli impatti previsti durante la fase di esecuzione delle opere "si deve" concludere nella relazione stessa che "per quanto riguarda il passaggio del collettore di scarico nei pressi della chiesetta della Mater Domini si prevederanno apposite indagini di carattere archeologico e geognostico preventivo al fine di prevedere, ante operam, la presenza di eventuali testimonianze dell'antichità" (p. 38).

Tuttavia, la relazione non è accompagnata da relazione archeologica che pianifichi le prospezioni archeologiche necessarie a verificare lo stato dei luoghi, né prevede l'assistenza, durante le attività di scavo, di un archeologo (prescrizioni minime di tutela).

Allo stesso modo, deve rimarcarsi, che alla dichiarazione di non ricorrere alla tecnica di percussione per lo scavo in Lama non segue un'analitica descrizione della tecnica alternativa prescelta.

Ora, al carattere definitivo delle trincee drenanti come recapito finale è legata anche la salvaguardia di territorio della chiesa Mater domini.

Per la limitata funzione di collettore del troppo pieno, la tubatura attualmente realizzata sino alla corrispondenza del suo andamento con il Vallone Guidotti, in agro di Rutigliano, dovrà correre lungo la via provinciale e sfociare, dopo l'abitato di Rutigliano, in Lama San Giorgio senza che sia necessario effettuare altri interventi invasivi del territorio.

Si chiede

che nella relazione di compatibilità ambientale il progetto di variante delle trincee drenanti non sia descritto come temporaneo e a breve termine rispetto a quello a lungo termine dello sversamento del "deflusso minimo vitale" e che con riferimento a tale sversamento, si specifichi, conformemente a quanto previsto a p. 10 della relazione che "questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo nei casi di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee".

La natura sporadica ed episodica dello sversamento non giustifica, inoltre tutte le conclusioni relative agli impatti positivi paesistico - ambientali attesi dal continuo "deflusso minimo vitale", con l'effetto che la relazione di compatibilità dovrà vertere sugli effetti attesi rispetto all'uso delle trincee drenanti come soluzione definitiva del recapito finale dei reflui provenienti dal depuratore di Casamassima.

Per quanto attiene la relazione paesaggistica, è necessario che si specifichi, in ordine al paragrafo n. 7 – **Impatti durante la fase di esecuzione delle opere** – l'obbligo ad eseguire i lavori di scavo (1) nella misura di profondità da precisare, (2) senza impiego di alcun macchinario, (3) con l'assistenza di un archeologo e di un esperto della Soprintendenza dei beni paesaggistici, previa redazione di relazione archeologica e paesaggistica sullo stato dei luoghi, che dovrà essere richiesta ad integrazione della documentazione già depositata, e (4) le tecniche specifiche di lavoro che si intendono adottare in alternativa alla tecnica di percussione. Per il tipo di intervento si alleggi una relazione *ad hoc*.

E si osserva

che la progettazione AQP può anche ritenersi compatibile con gli accordi conseguiti: nel senso che può certamente capitare, soprattutto d'inverno (quando il riutilizzo agricolo non ha luogo), che la Lama riceva i reflui di Casamassima e di Gioia del Colle, a causa di un volume di acqua meteorica fuori dall'ordinario.

In tal caso, che potrebbe verificarsi anche due volte all'anno, sospendendo, purtroppo, gli usi popolari e in generale sociali diversi che nel frattempo si fanno ivi affermati, il "troppo pieno" deve funzionare e solo in questo caso si userà la Lama: fintanto che una diversa e più raffinata consapevolezza della sua enorme importanza per la vita del cittadino non imponga -ad es., tra dieci-quindici anni- una condotta intercomunale con recapito in mare a Sud Est di Bari, dove oggi sfocia la fognatura del nuovo quartiere Sant'Anna.

Si tace sui problemi di ritorno all'ancor recente passato se lo scarico in Lama, sia pure «*a lungo termine*», si effettuasse in concreto.

Gite scolastiche, pellegrinaggi, processioni, passeggiate nel verde e studi naturalistici ed archeologici, soprattutto per le giovani generazioni, verrebbero comunque soppressi con peggioramento della qualità della vita per l'intera popolazione che gravita intorno a Lama San Giorgio e che si può stimare in una cifra non certo inferiore a 150.000 persone, tutte interessate, viceversa, all'istituzione del Parco della Lama San Giorgio, come da l.r. 19/1997.

Ulteriore precisazione, questa volta procedimentale, è necessario esporre: con delibera 605 del 30 marzo 2015 ad oggetto «*Piano di tutela delle acque: modifica di recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano*», che qui si richiama integralmente, la Regione Puglia ha deliberato: «*che si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio contenute nel piano di tutela delle acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso strumento di programmazione e di pianificazione regionale*».

Si osserva, infine, che non è possibile rinunciare, com'è nell'intento comune, al contenzioso amministrativo, che attualmente è solo rinviato, se non dopo l'accoglimento delle presenti osservazioni da correlarsi all'accettazione delle modifiche già richieste al progetto preliminare AQP, come da osservazioni inviate all'Assessorato ai lavori pubblici il 21 aprile 2015.


Avv. Annalisa Morgese


Prof. Avv. Vincenzo Caputi Iambrenghi



COMUNE DI RUTIGLIANO
 AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
 Servizio Urbanistica

Raccomandata



COMUNE DI RUTIGLIANO

Prot. N°0002741
 del 10-02-2015
 in Partenza
 Categoria 6 Classe 3



-Ministero dell'Ambiente
 V. Cristoforo Colombo n.44
 00147 ROMA

-Regione Puglia Ass.to Riqualificazione
 Tutela e Sicurezza Ambientale ecc.
 Via delle Magnolie 6/8 Z.I.
 70026 MODUGNO (BA)

-Ass.to Infrastrutture Mobilita' e LL.PP.
 Via Gentile 52-70126 BARI

-All'A.Q.P. Via Cognetti 36
 70100 BARI

-Alla Prefettura di BARI

-All'ARIF PUGLIA
 V.le Luigi Corigliano n.1
 -70132 BARI

-Autorita' Idrica Pugliese
 Via Borsellino e Falcone n.2
 70125 BARI

-Al Comune di CASAMASSIMA

-Al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia
 Corso Trieste n.11 – 70126 BARI

Alla Soprintendenza c/o Castello Svevo
 P.zza Federico II – 70122 BARI

OGG.: Invio Delibera C. C.le n. 1 del 29-01-15 inerente la Lama San Giorgio.

La presente per trasmetterVi la delibera di cui all'oggetto.

L'Istruttore Amministrativo
 (Margherita Lafrenzano)

IL RESPONSABILE AREA
 URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
 (Ing. Erminio d'ARIES)

Numero 1 Del 29-01-15



COMUNE DI RUTIGLIANO
PROVINCIA DI BARI

**COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO LAMA S. GIORGIO.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 16:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, oltre al Sindaco, assegnati a questo Comune ed in carica :

ROMAGNO ROBERTO	P	PAVONE GIOVANNI	A
ALTIERI DOMENICO	P	DELLITURRI FRANCESCO	A
GIAMPAOLO NICOLA	P	SIMONE STEPHI	P
MAGGIORANO MICHELE	P	LEPORE DOMENICA	P
SAFFI NICOLA	P	VALENTINI ORONZO	P
LAMPARELLI DONATA	P	RAG. MARTIRE MICHELE	P
ROMITO ROSA	P	BERARDI ANTONELLA	P
SIG. DAMATO VINCENZO	P	SIG. VALENZANO GIUSEPPE (15/1/80)	P
SIG. TROIANI ANTONIO	A		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il GEOM. MAGGIORANO MICHELE in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale DOTT.SSA NICASSIO MARIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio invita i consiglieri a levarsi in piedi per l'ascolto dell'inno nazionale.

Successivamente il Sindaco propone un minuto di raccoglimento in onore del compianto Pierino Valenzano, ex amministratore e consigliere comunale.

A seguire il Presidente del Consiglio dà lettura del testo dell'o.d.g. predisposto dalla Conferenza dei Capigruppo.

- Entra il consigliere Troiani, i presenti sono 15.

Si apre la fase della discussione.

Il consigliere Lamparelli (Forza Italia) ribadisce la contrarietà del suo gruppo allo sversamento in lama dei reflui e auspica che gli Enti preposti trovino soluzioni definitive così come le hanno trovate per il comune di Putignano e Gioia del Colle.

Il Consigliere Martire (N.C.D.) dichiara di essere fortemente contrario allo sversamento nella Lama S. Giorgio e invita a prestare attenzione impegnandosi tutti con atteggiamento costruttivo.

Il consigliere Damato (I Moderati) ringrazia i due Comitati Cittadini.

Il consigliere Berardi (P.D.) invita l'Amministrazione ad attivare tutti quei processi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nelle associazioni di categoria per la salvaguardia dell'ambiente. Ringrazia inoltre tutti i consiglieri e il Comitato che hanno partecipato alla redazione del documento finale.

Il consigliere Altieri (Progetto Città) invita l'intero Consiglio a non disperdere il clima di collaborazione che per questo specifico argomento sta coinvolgendo tutti e si ritiene soddisfatto per l'approvazione unanime dell'argomento.

Il consigliere Troiani (I Moderati) ribadisce la contrarietà allo scarico.

Il consigliere Giampaolo (Insieme si può) dichiara la propria soddisfazione per il raggiungimento dell'unanimità nella stesura del documento e chiede che lo stesso venga inviato anche al Ministero dei beni culturali e Architettonici.

Il consigliere Valentini (N.C.D.) effettua una disamina della vicenda e propone che vengano dati indirizzi al Sindaco di intervenire nel procedimento di VIA per il nuovo progetto predisposto dall'A.Q.P.

L'Assessore all'Ambiente (Giuseppe Valenzano) prende atto della volontà del Consiglio Comunale di collaborare tutti insieme per la soluzione del problema.

Il Sindaco, infine, rileva con soddisfazione che la politica rutiglianese con questo atto ha dimostrato di avere raggiunto una grande maturità dimostrando concretamente la volontà di difendere il proprio territorio.

Terminata la fase della discussione si passa alle dichiarazioni di voto:

- Romito (Forza Italia): voto favorevole;
- Lepore (Arcobaleno): voto favorevole;
- Berardi (P.D.): voto favorevole;
- Damato (I Moderati): voto favorevole;
- Altieri (Progetto città): voto favorevole.

Prima della votazione il Presidente del Consiglio precisa che l'approvando Ordine del Giorno sarà inviato anche al Ministero dei beni Culturali e Architettonici.

PREMESSO

CHE il giorno 12 dicembre 2014 presso l'Assessorato alla Mobilità della Regione Puglia, si è tenuta, alla presenza dell'Assessore regionale Giovanni GIANNINI, la riunione avente ad oggetto gli impianti di depurazione che scaricano in Lama San Giorgio, in prosieguo del tavolo del 7 novembre 2014;

CHE in detta riunione emergeva la possibilità per il Comune di Putignano di considerare, quale recapito finale dei reflui depurati e come soluzione definitiva, l'utilizzo delle trincee drenanti;

CHE nella stessa riunione il Sindaco di Rutigliano contestava lo scarico in Lama San Giorgio per il depuratore del comune di Casamassima, atteso che per gli altri comuni veniva individuata ed accettata come soluzione definitiva lo scarico in trincee drenanti;

CIO' PREMESSO**VISTO:**

- che l'AQP ha trasmesso il progetto di realizzazione di trincee drenanti a servizio del depuratore di Casamassima;
- che l'AQP con propria nota prot. n. 124814 del 23.12.2014, pervenuta al Comune di Rutigliano in data 05.01.2015, ha trasmesso il progetto di spostamento dello scarico in prossimità dell'intersezione della S.P. n. 179 con la Lama San Giorgio;

CONSIDERATO:

- che lo scarico in trincea drenante è stato consentito, come soluzione definitiva, per il comune di Putignano;
- che lo scarico in Lama San Giorgio dei reflui depurati potrebbe compromettere l'instimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico, architettonico, etnografico e storico dell'area protetta naturale per la quale è in corso l'iter di istituzione del Parco;
- che il Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 62 del 01/09/2011 ha approvato l'atto d'indirizzo inerente l'istituzione del Parco San Nicola, Vallone Guidotti, lama San Giorgio, lama dell'Annunziata e lama Giotta;
- che la lama San Giorgio è interessata da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PSR e dal SAC;
- che il recapito finale individuato con la nuova soluzione, in prossimità dell'inghiottitoio naturale, potrebbe costruire fonte di inquinamento della falda acquifera;

RITENUTO:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 1 del 29-01-2015 pagina 3 COMUNE DI RUTIGLIANO

- di dover chiedere alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;
- di dover suggerire alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima che contempli affinamento e utilizzo dei reflui in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. **DI RIBADIRE** l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano;
2. **PRENDERE ATTO** che lo scarico in trincea drenante è stato già consentito come soluzione definitiva per il Comune di Putignano;
3. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;
4. **DI SUGGERIRE** alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima, che contempli affinamento e utilizzo in agricoltura dei reflui, in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti;
5. **DI DARE** mandato al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica di trasmettere copia del presente atto:
 - al Ministero dell'Ambiente - Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;
 - alla Regione Puglia Assessorato Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Via delle Magnolie 6/8 Z.I.- 70026 Modugno (Ba)
 - all'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, Via GENTILE 52 – 70126 BARI;
 - all'AQP Via Cognetti n. 36 – 70100 BARI
 - alla Prefettura di BARI;

- all'ARIF PUGLIA Viale Luigi Corigliano n.1 - 70132 – BARI;
- all'Autorità Idrica Pugliese - Via Borsellino e Falcone n. 2 – 70125 BARI;
- al Comune di Casamassima – Piazza A. Moro n. 2 – 70010 CASAMASSIMA;
- al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia Corso Trieste n. 11 – 70126 BARI;
- al Ministero Beni Culturali e Architettonici;

6. DI DARE immediata esecutività al presente atto;

Successivamente il Presidente propone di dare immediata esecutività al provvedimento.

Messa in votazione la proposta viene approvata con voti unanimi dai 15 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 18,10 non essendoci altri argomenti da discutere, il Presidente del Consiglio scioglie la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: GEOM. MAGGIORANO MICHELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: DOTT.SSA NICASSIO MARIA

Parere per la PARERE TECNICO espresso in data _____ ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del D.Lgs. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: DOTT.SSA NICASSIO MARIA

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **3 - FEB. 2015** al **18 FEB. 2015**
Rutigliano,li **3 - FEB. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: DOTT.SSA NICASSIO MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 - 4° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 - 3° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

Rutigliano,li **3 - FEB. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: DOTT.SSA NICASSIO MARIA

Copia conforme per uso amministrativo.

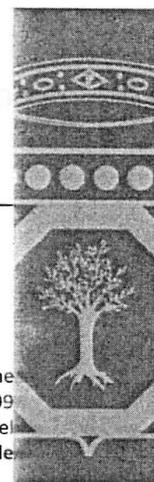
IL RESPONSABILE DELEGATO UFF. SEGR.
Natalizia Magno



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS



Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- **Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 12:30 del 25/09/2015 sotto la presidenza del Dirigente del Servizio Ecologia, A. Antonicelli si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta nota prot. AOO_089_12443 del 17/09/2015.

Con la nota di convocazione della odierna conferenza è stato trasmesso il parere reso dal comitato VIA regionale reso nella seduta del ~~25/09~~ 25/09/2015. Il proponente non ha trasmesso controdeduzioni.

Si acquisiscono ai lavori odierni, se ne da lettura e si allegano al verbale i seguenti pareri/contributi:

1. Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 8048 del 15/06/2015;
2. Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 7883 del 11/06/2015;
3. ARPA Puglia – DAP BA prot. 29080 del 21/05/2015 ritrasmessa il 08/09/2015;
4. AQP SpA prot 78498 del 29/07/2015;
5. Avv. Caputi Iambrenghi del 30/07/2015 contestazione alla nota AQP SpA prot 78498 del 29/07/2015.

Si riporta che non è pervenuto il parere della Città Metropolitana la cui riserva di trasmissione era stata comunicata dallo stesso Ente con nota prot. PG 56748 del 28/04/2015.

In riferimento al parere reso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 8048 del 15/06/2015, la conferenza evidenzia che nel percorso del corrente procedimento, anche in relazione a posizioni espresse da parte degli enti locali e di altri soggetti comunque portatori di interessi, è stato assunto l'orientamento, condiviso da Regione, Autorità Idrica ed accolto dal soggetto proponente, che le trincee drenanti rappresentino la soluzione definitiva e titolare dello scarico del depuratore, riservando la soluzione dello scarico in Lama S. Giorgio a situazioni di emergenza e "troppo pieno" delle trincee drenanti stesse. .

Si sottolinea, pertanto, che i luoghi dove vengono realizzate le trincee, a fine lavori, non possono essere ripristinati, così come richiesto dalla Soprintendenza.

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signature]



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

In riferimento al parere reso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 7883 del 11/06/2015 si rappresenta la necessità che sia acquisito, prima dell'esecuzione dei lavori per lo scarico in Lama, l'autorizzazione paesaggistica, la cui competenza nel caso di specie è posta in capo alla Regione – Servizio Assetto del Territorio.

Il presidente della conferenza riporta che essendo in procedura di verifica a VIA, l'autorizzazione paesaggistica non può essere sostituita ma deve essere coordinata.

In tal senso AQP comunica di aver già attivato la specifica richiesta al Servizio Assetto del Territorio.

La conferenza chiede al Servizio Assetto del Territorio di concludere l'istruttoria sulla richiesta di autorizzazione paesaggistica in tempi congrui per l'immediata cantierabilità delle opere.

In riferimento alla nota ARPA Puglia – DAP BA prot. 29080 del 21/05/2015 ritrasmessa il 08/09/2015, si chiarisce che l'intervento di che trattasi riguarda le sole opere di scarico e non già quelle del depuratore, già realizzato ed in attesa di entrare in esercizio. Si chiede ad AQP di produrre la documentazione richiesta (Valutazione di impatto acustico).

Dopo la lettura delle controdeduzioni da parte di AQP alle osservazioni rese dai portatori di interesse, nota prot 78498 del 29/07/2015, e della successiva contestazione resa dall' Avv. Caputi lambrenghi con propria del 30/07/2015 nell'interesse del Comune di Rutigliano, del Villaggio Turistico San Giorgio e di Italia Nostra ONLUS, si ribadisce che l'orientamento assunto dalla presente conferenza è quello di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema di trincee drenanti quale recapito finale principale, anche attraverso il successivo potenziamento dello stesso, riservando lo scarico in Lama S.Giorgio a recapito di soccorso per le situazioni di emergenza e di "troppo pieno" del recapito principale, con la prescrizione per AQP di presentare il progetto preliminare del potenziamento delle trincee drenanti entro sei mesi dalla chiusura del presente procedimento.

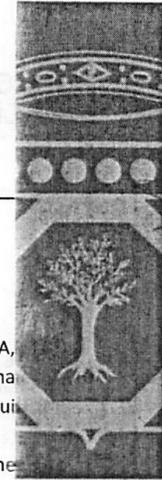
Il rappresentante del Comune di Rutigliano si riserva di presentare, alla luce dell'orientamento della presente conferenza dei servizi, la posizione conclusiva dell'amministrazione comunale.

Il rappresentante del Comune di Casamassima sollecita la chiusura del procedimento e l'avvio all'esercizio del nuovo impianto di depurazione al fine di superare le attuali criticità ambientali legate all'esercizio dell'attuale presidio depurativo non conforme alla normativa vigente e si riserva di trasmettere eventuale parere di dataggio

I Lavori si concludono alle ore 15:00 e verranno aggiornati con specifica comunicazione.

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

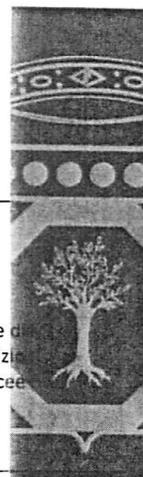
[Handwritten signature]



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS



Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". Conferenza di Servizi prot. AOO_089_12443 del 17/09/2015 FOGLIO FIRMA

ENTE	RAPPRESENTANTE	MAIL	FIRMA
Città metropolitana di i Bari			
Comune di Casamassima	ASSESSORI BAGAL ROCCO	rocco.bagal@comune.casamassima.ba.it	<i>[Signature]</i>
Comune di Rutigliano	FUNZIONARIO TECNICO ING. ERMINIO L'ARIGI	daries.ermínio@comune.rutigliano.ba.it	<i>[Signature]</i>
Comune di Bari			
Consorzio di B Terre d'Apulia			
MBAC-Dir Puglia			
SBAP BA, BAT FG			
SBA Puglia			
Autorità di Bacino			
Autorità Idrica Pugliese	ING. LUCA LEVANTACI ING. ROBERTA RANA	l.levantaci@aip.gov.it r.m.ranar@aip.gov.it	<i>[Signature]</i>
ARPA Puglia			
ASL BA			
ARIF - Puglia			
Servizio Urbanistica			
Assetto del Territorio			
Risorse Idriche	LUCA L'ARIGI LANDSA ZOTI		<i>[Signature]</i>
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica			
Lavori Pubblici			
Risorse Naturali			
Rischio Industriale			
Servizio Foreste			
Acquedotto Pugliese	PIERVITO LAGIOIA	p.lagioia@acq.puglia.it	<i>[Signature]</i>

ANTONIA VICENTI p. vicenti@acq.puglia.it
 MESSINI ANJ BIANCHI p. belobianchi@acq.puglia.it
 Modugno 25/09/2015
 F. Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
 Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853



Comune di Casamassima
(Provincia di Bari)

Prot. nr.

Casamassima,

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi.

IL SINDACO

Vista la convocazione del 18/09/2015, prot. n. 17175.

DELEGA

Il rag. Rocco BAGALA', assessore del Comune di Casamassima, a partecipare all'incontro che si terrà il giorno 25.09.2015 alle ore 12,00 presso Assessorato dell'Ambiente della Regione Puglia (via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. Bari).

IL SINDACO
Dott. Vito CESSA

Comune di Casamassima - Provincia di Bari - Via della Libertà, 10 - 70015 Casamassima (Bari) - Tel. 080/490111 - Fax 080/490112 - Email: info@comune.casamassima.ba.it

MODULARIO
B C - 235

MOD. 304



*Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Regione Puglia
Servizio Ecologia

MBAC-SBAP-BA
STP
0008048 15/06/2015
Cl. 34.19.06/60.6

Al Servizio Ecologia
Area Politiche Riqualificazione Tutela e
Sicurezza Ambientale della
Regione Puglia
BARI
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

22

AOO_089/ 8965 26/06/2015

Risposta al Foglio del 23/04/2015
Div. Sez. N. 5523

Oggetto: **Casamassima (BA)** – D.lg. n. 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/1, verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al D.lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.
Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.
Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi
Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 30/04/2015
Ente Proponente: **Acquedotto Pugliese** Ente Competente: **Regione Puglia**

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla questione in oggetto e alla convocazione della Conferenza di servizi del 0/04/2015, pervenuta con nota segnata a margine e relativa all'oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio il 29/04/2015, prot. n. 5799, si comunica che, per precedenti impegni assunti, questo Ufficio non ha potuto presenziare a detta Conferenza dei Servizi.

Tuttavia, in attesa di ricevere copia del verbale di seduta, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati prodotti, ritiene che delle due proposte avanzate a riguardo del recapito finale delle acque reflue provenienti dal nuovo depuratore del Comune di Casamassima, la più idonea sia nel punto proposto di circa 3,00 km più a valle dell'iniziale punto di recapito tenuto conto che tale scelta di variare il percorso è scaturita anche per esigenze di protezione dell'area della chiesetta dell'Annunziata e dell'annessa area archeologica.

Pertanto, questa Soprintendenza, confermando quanto espresso nella nota del 09/04/2013 n. 5127, ritiene di poter esprimere parere favorevole, per gli aspetti di competenza, sulla proposta progettuale avanzata raccomandando che in attesa che, si proceda alla realizzazione di tale variante, lo smaltimento attraverso la realizzazione delle trincee drenanti da sistemare nell'ambito dell'area del depuratore sia una soluzione a carattere temporaneo e provvisorio.

Inoltre si raccomanda di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori, procedendo eventualmente alla piantumazione di essenze arboree là dove necessario ed in particolare a ridosso di opere d'arte fuori terra.

Responsabile del procedimento
Arch. Emilia Pellegrinotiel. 080/ 5286216
e-mail: emilia.pellegrino@beniculturali.it
istruttoria tecnica: geom. Vito Quaranta

fb

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Carlo Birrozzi



MODULARIO
B. C. - 255



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MBAC-SBAP-BA
STP
0007883 11/06/2015
Cl. 34.04.02/148.16

MOD. 304

All'Acquedotto Pugliese SpA
Direzione Operativa – Area Controllo
Reti
Via Cognetti 36
70121 **BARI**
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
amministratore@pec.aqp.it

Preparata al Foglio del 13/04/2015

F. n. 39610

Oggetto: **Rutigliano**. Realizzazione Impianto di Depurazione a servizio del Comune di Casamassima e relativo Collettore di scarico. Programma degli interventi urgenti di cui all'art. 141, co 4, della Legge 388/2000. Lavori di costruzione ai sensi del D.Lgs 152/99 degli impianti di depurazione ricadenti nell'Ambito Territoriale n. 5.

E, p. c Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia- Ufficio VIA e VAS
Viale delle Magnolie 6-8
70026 **MODUGNO (BA)**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Alla REGIONE PUGLIA
Dirigente Ufficio Attuazione
Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52, strada Zuccararo
70126 **BARI**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

AGO_089/

8966 del 26/06/2015

Al Segretariato dei beni e delle attività
culturali e del turismo per la regione
Puglia
Strada Dottula, Isolato 49
70121 **BARI**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'intervento in argomento riguardante impianto di depurazione delocalizzato, a servizio del comune di Casamassima e collettore per lo scarico delle acque depurate in Lama San Giorgio, mediante trincee drenanti, da realizzare in territorio comunale di Rutigliano, questa Soprintendenza prende atto della documentazione trasmessa da codesta Società e avendo riscontrato che l'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/04, segnala la necessità di acquisire ai fini dell'espressione del parere di competenza ambientale avvio del procedimento ai sensi del D.Lgs 152/2006 da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia e istruttoria paesaggistica dell'Ente competente in materia di paesaggio che, per il territorio comunale di Rutigliano, è la Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Attuazione Paesaggistica, redatta ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, al fine dell'espressione del parere previsto al co 8 del citato decreto.

In attesa di quanto sopra l'esame della pratica rimane sospeso.

Responsabile del Procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli

Tel. 080/5286290 - e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi



Castello Svevo-Piazza Federico II - 70122 BARI

Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it

Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it - Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico - tel. 080 5286260 sbap-ba.urp@beniculturali.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0029080 - 305 - del 21/05/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpa@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione la tutela e la
sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere
pubbliche Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VAS
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi - L 241/90 e smi - LR 11/01 e LR 40/07. Verifica di
assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di
adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di
Casamassima.
CdS 30/04/2015

Si trasmette in allegato il Parere ARPA in relazione all'oggetto.

Cordiali saluti.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

AOO_089/

Il Direttore del DAP Bari

f.f. Dott.ssa Marina Mariani



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
C.F. e P.IVA. 05830420724
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale
Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dsp.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PARERE TECNICO

Oggetto: Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi - L 241/90 e smi - LR 11/01 e LR 40/07. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.

Con nota n.242 del 12/01/2015 (ns. Protocollo n. 1340 del 13/01/2015) il Servizio Ecologia della Regione comunicava l'avvio del procedimento e convocava la conferenza di Servizi del 23/01/2015, alla quale l'ARPA partecipava con l'espressione del parere ns. Protocollo n.3394 del 23/01/2015 che si allega. Successivamente il proponente trasmetteva elaborati integrativi sul portale ambientale della Regione Puglia il 23/04/2015.

Sulla base delle informazioni che emergono dagli elaborati di progetto agli atti del portale ambientale della Regione Puglia si evidenzia quanto segue.

La documentazione al protocollo dell'Agenzia riporta numerosi episodi di arrivo di scarichi anomali, riferiti al vecchio impianto di depurazione "di tipo primario" così come riportato nel precedente parere allegato, anche se il proponente asserisce che tale impianto verrà dismesso, si rende necessario avere opportune rappresentazioni progettuali dell'autorizzando sistema di depurazione nonché della tipologia di reflui da depurare al fine di valutare l'efficacia del nuovo sistema impiantistico.

Inoltre non è possibile chiaramente evincere gli elaborati integrativi che rispondano puntualmente agli approfondimenti richiesti con precedente nota ARPA, mancando tra l'altro, un elaborato riepilogativo, generalmente previsto in ambito procedimentale, a seguito di integrazioni e sostituzioni progettuali.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0029080 - 305 - del 21/05/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
C.F. e P.IVA. 05830420724
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale
Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Si evidenzia, altresì, che non è stata ancora prodotta la valutazione di impatto acustico (VIAC) a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale di cui alla nostra nota Protocollo n.3394 del 23/01/2015.

Pertanto in assenza di elaborati in grado di evidenziare che l'intervento si colloca in un quadro di sostenibilità del sistema idrico nonché di garantire che il complesso degli interventi proposti assicuri nel tempo l'effettivo ricarica dell'acquifero, non è possibile escludere che la proposta progettuale apporti impatti significativi e negativi sull'ambiente.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'UOC Servizio Territoriale
f.f. Dr.ssa Maddalena SCHIRONE
Dirigente Responsabile UOS Agenti Fisici - TCCA

IL GdL

Ing. Michele GESUALDO (Dirigente dell'UO Imp. e R.L.)
Ing. Andrea POTENZA (Funzionario Tecnico)



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

AQP (Acquedotto Pugliese)

USCITA - 29/07/2015 - 0078498



Direzione Operativa (DOPRI)
Area controllo Reti

Alla Regione Puglia
Servizio Risorse Idriche
Via delle Magnolie, n. 8
Zona Industriale – Modugno
70026 Modugno (Ba)
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, n. 8
Zona Industriale – Modugno
70026 Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Via Gentile
70100 Bari
Servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Epc
All'Autorità Idrica Pugliese
Via Falcone e Borsellino, 2
70100 – Bari
segreteria@pec.aip.gov.it

Città Metropolitana di Bari
provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Via Francesco Positano
70121 Bari

Comune di Casamassima
comune.casamassima@pec.it
Piazza Aldo Moro, 2,
70010 Casamassima

Comune di Rutigliano
protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it
Piazza Kennedy
70018 Rutigliano

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 1087A del 3/3/15

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognoli, 36 - 70121 - Bari - Telefono: +39 080 5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.265.973,00 - Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 05347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 411662





Prefetto di Bari
Prefettura.prefba@pec.interno.it
 Piazza Libertà, 1
 70122 Bari
 Fax. 0805293198

Oggetto: Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388. Lavori di adeguamento al Decreto Legislativo n. 152/99 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n. 5. Impianto di depurazione a servizio del Comune Casamassima. – Riscontro Osservazioni procedura verifica di assoggettabilità a VIA

A seguito della pubblicazione dei progetti di realizzazione delle trincee drenanti e di prolungamento del collettore di scarico a servizio del depuratore di Casamassima nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, come da comunicazioni dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela, e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia della Regione Puglia, sono giunte le seguenti osservazioni:

- 1) Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Monte dei Poveri", acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_7532 del 28.05.15;
- 2) Associazione "Noicattaro 5 stelle" e le Associazioni "Movimento 5 Stelle Casamassima", "Capurso 5 Stelle", "Meetup Rutigliano", "Triggiano 5 stelle", "Rutigliano 5 Stelle", "Meetup Movimento 5 stelle Molfetta" acquisita al protocollo regionale AOO_089_7636 del 29/05/2015;
- 3) Comitato intercomunale "Salviamo Lama San Giorgio" acquisita al protocollo regionale AOO_089_7638 DEL 29/05/2015;
- 4) Italia Nostra ONLUS e Villaggio Turistico Sportivo San Giorgio, acquisita al protocollo regionale AOO_089_7002 del 18/05/2015, rappresentata ed assistita dal Prof. Avv. Caputi Iambrenghi;
- 5) Comune di Rutigliano "Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 29/01/2015" acquisita durante la Conferenza di Servizi del 30/04/2015;
- 6) Osservazioni del Comune di Rutigliano, Italia Nostra e Villaggio Turistico Sportivo San Giorgio, rese durante la conferenza di servizi del 30/04/2015.

L'intervento di adeguamento del sistema depurativo a servizio del Comune di Casamassima, in fase preliminare, fu progettato da AQP ed approvato e finanziato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale con Decreto n. 101/cd/A del 11/06/2003.

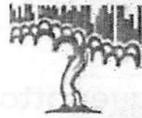
La Regione Puglia, con determina n 145 del 19/04/2009 del Settore Ecologia, provvede a rilasciare parere di non assoggettabilità a VIA e quindi il Commissario

2

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
 Delegata: Via Cavour, 41 - 70121 - Bari - Telefono +39 080 5723111 - www.aqp.it
 Cap. Soc. € 41.000.000 - Registro della Imprese di Bari
 C.F. e P.I.A. 00343000211 - RZAC 01A - ordine n. 113572





**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

Delegato per l'Emergenza Ambientale con Decreto n. 82/CD/A del 12/06/2009 provvede ad approvare il progetto esecutivo.

Il progetto approvato prevedeva la realizzazione del nuovo impianto di depurazione e del collettore di scarico che avrebbe dovuto rilasciare le acque depurate del Comune di Casamassima in Lama San Giorgio, in un punto denominato Vallone Guidotti sito all'interno del Comune di Rutigliano.

In data 19/03/2010 venne redatto il verbale di consegna dei lavori, ma in data 24/05/2011 gli stessi lavori vennero sospesi a causa della presenza di manifestanti sul cantiere relativo al collettore di scarico nella parte terminale, in territorio di Rutigliano. Si contestava, in sostanza, l'individuazione di Lama San Giorgio quale recapito finale delle acque reflue depurate, per motivazioni discutibili ma che non spetta a questa società recepire o rigettare.

A seguito di varie richieste di supporto delle forze dell'ordine inoltrate da AQP al Prefetto, alla Questura e al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Prefetto di Bari provvede a convocare varie riunioni finalizzate a dirimere le problematiche relative al recapito finale in Lama San Giorgio.

Nel luglio del 2014, in Prefettura, si giunse ad un accordo che presumibilmente avrebbe potuto risolvere la problematica vista la presenza al tavolo di alcune delle autorità locali interessate. In particolare il tavolo ipotizzò che lo spostamento del punto di scarico in un punto più a valle (condiviso con le autorità locali presenti) e la notevole riduzione degli impatti rivenienti dallo scarico delle acque nella lama tramite la realizzazione di sistemi di trincee drenanti a monte (lo scarico nella lama sarebbe stato utilizzato solo in caso di emergenza) avrebbe potuto trovare il gradimento del territorio, delle associazioni e della cittadinanza. Inoltre per valorizzare la risorsa idrica si decise di avviare la valutazione della possibilità del riutilizzo irriguo delle acque nell'importante comparto agricolo presente nel circondario del depuratore e del recapito finale.

In tale occasione ed in virtù di una presunta condivisione della soluzione si concluse che AQP avrebbe dovuto presentare 2 progetti: il primo relativo alla costruzione di trincee drenanti che potessero consentire l'avvio dell'impianto nel più breve tempo possibile e il secondo relativo allo spostamento del punto di recapito in Lama San Giorgio in un nuovo punto più a valle rispetto al punto in progetto, condiviso con il sindaco di Rutigliano.

Tali due progetti, che sembrava preliminarmente potessero avere percorsi autorizzativi e tempistiche differenti (per la differenza della vincolistica ambientale e paesaggistica presente sui siti individuati), nella conferenza di servizi per la verifica di assoggettabilità a VIA del 23/01/2015, furono unificati per gli aspetti ambientali relativi alla verifica di assoggettabilità a VIA in un unico procedimento.

Dalla lettura di tutte le osservazioni appare evidente che persiste, anche rispetto alla variante in progetto, una forte contrarietà ideologica della popolazione locale alla

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognigni, 78 - 70121 - Bari - Telefono +39 080 5721111 - www.aqp.it
Cap. Sov. € 41.385.573,00 - v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P.IVA 03947000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414692





scelta dello scarico in lama e che non parrebbe affatto scalfita dall'individuazione di un punto di scarico differente da quello originariamente progettato.

La stessa amministrazione comunale di Rutigliano che in un primo momento aveva caldeggiato l'idea di uno spostamento a monte del punto di scarico in lama, inducendo all'elaborazione del progetto oggi in esame, ha poi adottato, in data 29 gennaio 2015, con voti unanimi dei 15 consiglieri presenti, un deliberazione diretta ad affermare **"l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio"** (dunque, in qualunque tratto della lama S. Giorgio).

Pertanto, pur rimettendosi ogni valutazione e decisione all'amministrazione regionale, autorità competente nel settore, ci si permette di osservare che, a questo punto, a parità di benefici ambientali conseguibili, non parrebbe giustificabile, perlomeno tecnicamente, la scelta di rinunciare al recapito originario. La sostituzione del recapito originario con un nuovo punto di immissione in lama avrebbe solo l'effetto di differire ulteriormente nel tempo l'attivazione del nuovo depuratore, dovendosi acquisire ex novo tutte le autorizzazioni ambientali occorrenti. Si evince poi dalle osservazioni pervenute che ai costi ed alle difficoltà operative già considerate si aggiungerebbero ulteriori spese e adempimenti per la disattivazione e l'espropriazione di pozzi di emungimento presenti in prossimità del nuovo punto di scarico in progetto.

Piuttosto, preso atto dei tempi ancora occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica della lama, di competenza del consorzio di bonifica Terre d'Apulia, propedeutici all'attivazione dello scarico in lama, **andrebbe concentrata l'attività progettuale ed operativa sulla realizzazione, con estrema urgenza, di un recapito provvisorio ma comunque in grado di salvaguardare pienamente le peculiarità del territorio interessato e per il tempo occorrente.** In altri termini, andrebbe accelerata in ogni modo la realizzazione di trincee dimensionate in modo tale da poter assorbire le acque provenienti dall'agglomerato in oggetto per tutto il tempo occorrente a rendere la lama idonea ad accoglierle.

Ad ogni modo, questa società non può che ribadire che qualunque soluzione sarà scelta dall'amministrazione competente (scarico in lama o in trincea), sarà comunque migliorativa tecnicamente e ambientalmente rispetto alla situazione esistente, che implica lo scarico nel sottosuolo di acque non adeguatamente depurate, pur essendo stato realizzato da questa società un impianto tecnologicamente all'avanguardia ed in grado di licenziare uno scarico assolutamente conforme alla normativa di settore.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Piervito Lagioia

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unica Azionista
Sede legale: Via Capuani, 30 - 70121 - Bari - Telefono: +39 080 5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc. € 31.262.573,00 - Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P.IVA: 02347960721 - REA/C.C.I.A.A. di Bari n. 114992



Al Presidente di Acquedotto pugliese S.p.A.
Via Cognetti, 36
70121 - Bari
amministratore@pec.aqp.it

Alla Regione Puglia
Servizio risorse idriche
Via delle Magnolie, 8
Zona industriale - Modugno
70026 - Modugno (Ba)
Servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Servizio ecologia
Via delle Magnolie, 8
Zona industriale - Modugno
70026 Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 10875 del 3/8/15

Alla Regione Puglia
Servizio assetto del territorio
Via Gentile
70100 - Bari
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
all'Autorità idrica Pugliese
via Falcone e Borsellino, 2
70100 - Bari
segreteria@pec.aip.gov.it

Città Metropolitana di Bari
Provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Ambienterifuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Via Francesco Positano
70121 - Bari

Comune di Casamassima,
in persona del Sindaco p.t.
P.zza Aldo Moro, 2
70014 - Casamassima (BA)

Oggetto: contestazione nota di AQP del 29 luglio 2015 n. 8498: "Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della l. 23.12.2000, n. 388. Lavori di

prof. avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi

Ordinario di diritto amministrativo

Bari - via Matteo Cusani 5 70126 (Marina di S. Giorgio) tel. 0805491223 fax 0805492882

Roma - via V. Pisardi 4/b 00197 tel. 068078973 - fax 0697747664

e-mail: studio.caputi@tin.it - studio@caputijambrenghi.it

adeguamento al decreto legislativo n. 152/1999 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n. 5. Impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima - Riscontro osservazioni procedura verifica di assoggettabilità a VIA".

1. Nell'interesse del Comune di Rutigliano, del Villaggio turistico sportivo San Giorgio e di Italia Nostra ONLUS, quale loro difensore nei giudizi pendenti dinanzi al Tar Lazio (nn. 8183/2011, 8178/2011, 8185/2011, 11269/2013, nonché pendenti dinanzi al Tar Puglia, Bari, nn. 1290/2013 e 1291/2013), si contesta in radice la nota AQP del 29 luglio 2015, prot. n. 8498, con la quale AQP confermando la "deriva" espressa negli elaborati descrittivi del progetto di variante (relazione generale, nonché quelle le relazioni di compatibilità paesaggistica e di compatibilità ambientale) come evidenziata nelle osservazioni al progetto di variante presentate dallo scrivente il 29 aprile 2015 e il 18 maggio 2015, non solo conferma il carattere provvisorio delle trincee drenanti, ma supera gli stessi accordi raggiunti in Prefettura il 21 luglio 2014 e si spinge sino a ritenere che *"non parrebbe giustificabile, perlomeno tecnicamente, la scelta di rinunciare al recapito originario."*

L'espressione adoperata riporta indietro un problema di civiltà: quale circostanza abbia causato siffatto *revirement* si ignora.

Ma è evidente che ricominciare dai preconcetti non è più lecito.

In tal modo, risulta, del tutto illegittimamente, in quanto frutto di una scelta arbitraria, che l'interlocutore tecnico del procedimento, il progettista, ha deciso di vanificare i lavori della Conferenza di servizi sin qui condotta (ben cinque incontri, il 2 ottobre 2014, il 12 dicembre 2014, il 23 gennaio 2015, il 16 febbraio 2015, 30 aprile 2015) cominciati con il tavolo tecnico del 21 luglio 2014 convocato in Prefettura dal Prefetto di Bari su impulso della stessa Regione, dove il partenariato interistituzionale colà presente decideva di dotare subito il depuratore di Casamassima di trincee drenanti, nonché di progettare la variante del recapito finale con la funzione di "troppo pieno", limitato, cioè al caso in cui l'intensità di eventuali precipitazioni meteoriche avesse a provocare un temporaneo ed eccezionale disfunzionamento delle trincee drenanti di Casamassima.

Seguiva, è bene rammentarlo, il deposito agli atti del procedimento un accurato studio sulla permeabilità delle trincee sviluppato da AQP stessa e conclusosi con una diagnosi molto positiva in ordine alla idoneità delle trincee drenanti a costituire *"il recapito finale delle acque depurate dall'impianto"*, mentre nella riunione di conferenza di servizi del 23 gennaio 2015, presso il servizio Ecologia della regione Puglia si decideva all'unanimità che *"oggetto della presente conferenza e quella incardinata presso la Città metropolitana di Bari (ndr, quella relativa alla procedura di assoggettabilità a VIA delle trincee drenanti) vengano unificate, individuando nel servizio ecologia della Regione Puglia l'Autorità competente"*.

2. Le osservazioni ai due progetti pervenute e riscontrate con la nota AQP del 29 luglio 2015, dunque, andavano riscontrate da parte dell'ente in senso tecnico, piuttosto che con la rappresentazione di scelte di pianificazione ed indirizzo che non competono al progettista ed esecutore dei lavori.

Come rilevato, infatti, l'ente giunge nella nota citata sino a ritenere che *"non parrebbe giustificabile rinunciare al recapito originario"*.

idoneità delle stesse - specie in numero di tre , quattro - a costituire una soluzione definitiva a salvaguardia della Lama.

5. Con la presente, pertanto, lo scrivente, nella sua qualità: a) esprime nella qualità ferma opposizione ad ogni decisione che miri a riproporre la soluzione originaria della previsione del recapito finale in Lama San Giorgio secondo le prescrizioni del PTA, in corso di modifica; b) contesta l'illegittimità della nota del 29 luglio 2015 dove AQP assume posizioni unilaterali esorbitando dalle proprie competenze nel procedimento in esame, circoscritte alla progettazione ed esecuzione delle opere decise in modo condiviso in un tavolo tecnico interistituzionale; c) non si oppone alla immediata realizzazione delle trincee drenanti *"in grado di salvaguardare pienamente le peculiarità del territorio interessato"*, sebbene insista sull'opportunità e necessità di considerare quest'ultima come la soluzione definitiva allo sversamento dei reflui provenienti dal depuratore di Casamassima, ivi richiamando le osservazioni già dedotte nel procedimento di assoggettabilità a VIA del progetto di variante, nonché di quello inerente alle trincee drenanti: *"A. che la progettazione delle trincee drenanti di Casamassima escluda completamente quella del "troppo pieno" e viceversa ampli la superficie delle stesse utilizzando, oltre alle due trincee drenanti già di proprietà di AQP, dunque pronte per l'uso, come si osserva oggi, anche fondi rustici incolti di complessivi quattro ettari circa, il cui prezzo di mercato non supera euro 3/mq. e la cui acquisizione, pertanto, non inciderebbe in modo sensibile sull'opera pubblica nel suo complesso. B. In via esclusivamente -ma realmente- subordinata, qualora l'esistenza di una tubazione in PVC quasi del tutto realizzata, (fino al Vallone Guidotti) costringa oggi l'AQP a non trascurare quella spesa e ad aggravare, seppur incongruamente, il costo complessivo dell'opera e la progettazione presentata dall'AQP relativa al c.d. "troppo pieno" debba essere mantenuta in vita, si chiede che il ricorso al "troppo pieno", anziché escluso soltanto nei tempi brevi e medi, sia almeno espressamente definito "del tutto eccezionale" e limitato all'esclusivo caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee drenanti, come fatto - eccezionale, deve essere aggiunto - di forza maggiore". Con il concomitante impegno di AQP di munirsi dei suddetti terreni agricoli con funzione di ampliamento del sistema delle trincee drenanti di Casamassima, eventualmente chiedendo un contributo economico ai fini del pagamento dell'indennità ai Comuni di Casamassima e Rutigliano.*

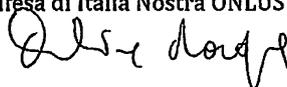
C. Si osserva, infine, che non è possibile rinunciare, com'è nell'intento comune, al contenzioso amministrativo, che attualmente è solo rinviato, se non dopo l'accoglimento delle presenti osservazioni da correlarsi all'accettazione delle necessarie modifiche già richieste al progetto preliminare AQP, come da osservazioni inviate all'Assessorato ai lavori pubblici il 21 aprile 2015, integrate dalle presenti".

Bari, 30 luglio 2015.



Prof. avv. Vincenzo Caputi Iambrenghi

Avv. Annalisa Morgese,
avvocato aggiunto
per la difesa di Italia Nostra ONLUS



Ciò equivale a sostenere che improvvisamente AQP non riconosca più le profonde e già da AQP condivise ragioni di tutela della salute pubblica, paesaggistica, ambientale, che, a partire dalla ferma contestazione allo sversamento nel recapito finale originario come previsto nel PTA, sono emerse in ben cinque anni di giudizi dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa, tavoli tecnici, nonché visite *in loco* con il Direttore regionale della soprintendenza dei beni culturali e paesaggistici della Puglia, il Soprintendente dei beni architettonici e paesaggistici per la Provincia di Bari, BAT e Foggia, nonché con gli architetti che in prima persona si occupano della tutela dei vincoli di quella zona, tanto da indurre il partenariato interistituzionale riunito dal Prefetto il 21 luglio 2014, a ricercare una soluzione condivisa e alternativa.

3. Non si può, pertanto, in dispregio di tutta l'attività amministrativa sin qui esercitata, cancellare con un vero colpo di spugna l'esito del confronto e tornare, acriticamente, alle origini di una scelta effettuata.

Peraltro, non sembra che AQP possa assumere, unilateralmente, può assumere dette decisioni, modificando quelle assunte in un consesso interistituzionale quale quello di luglio 2014.

Tanto più che la stessa Giunta regionale con deliberazione del 20 febbraio 2015, n. 210 ha previsto l'aggiornamento del PTA vigente mediante il recepimento delle modifiche intervenute successivamente alla sua approvazione, anche inerenti ai recapiti finali originariamente individuati.

Da ciò deriva che anche immodificabilità del PTA erroneamente talvolta assunta nel corso dell'ampio e lungo dibattito, non osta ormai più alla ricerca di soluzioni più rispondenti agli interessi generali espressi dal territorio interessato dallo sversamento.

4. L'analisi del progetto di variante, sotto il profilo della sua compatibilità ambientale, valutazione propedeutica alla sua approvazione definitiva, non può, dunque arrestarsi, per motivazioni di pura opportunità effettuate da AQP (evitare uno spreco di risorse consistenti nella tubazione PVC posta in opera), ma sono da lasciare agli organi che esercitano l'amministrazione consistenti sebbene siano da lasciare agli organi che esercitano l'amministrazione degli interessi dei cittadini ritenuti meritevoli di riconoscimento e tutela.

Di contro, nella nota che qui si contesta, manca ogni benché minimo **riscontro tecnico alle osservazioni pervenute**, - ad esempio quelle dei deducenti - nonché alla proposta, ivi contenuta, di valutare il carattere definitivo della soluzione delle trincee drenanti, scelta, peraltro, già operata dalla giunta regionale per il Comune di Putignano, unico riscontro chiesto dalla legge al progettista dell'opera, nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VIA.

Le trincee, continuano ad essere avvertite dall'esecutore dei lavori nella relazione dell'ing. La Gioia come "**recapito provvisorio**" da realizzare con estrema urgenza, "*ma comunque in grado di salvaguardare pienamente le peculiarità del territorio interessato per il tempo occorrente*".

L'utilità delle trincee, dunque, rimarrebbe connessa, secondo AQP, soltanto alla celerità dei tempi della loro realizzazione, che consentirebbe di superare la sanzione comunitaria per l'attivazione del depuratore di Casamassima: ma si fa mancare del tutto ogni valutazione tecnica - **unica valutazione richiesta** - sulla

Gr



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA**

SERVIZIO VIA - Vinca

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- Verbale Conferenza di Servizi

Alle ore 10:00 del 09/02/2016 sotto la presidenza dell'ing. Francesco Longo si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta notaprot. n. AOO_089_951 del 27.01.2016.

Con la nota di convocazione dell'odierna conferenza è stata trasmessa la notaprot. AOO_075_197 del 13/01/16 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con cui veniva richiesta la conclusione del procedimento in oggetto. La Sezione Ecologia, facendo propri i contenuti della nota ha provveduto quindi a convocare la riunione odierna.

Si procede alla lettura del parere succitato della Sezione Risorse Idriche, pienamente condiviso dalla Sezione Ecologia, in cui si riportano le criticità connesse ai ritardi nell'avvio dell'esercizio del nuovo impianto di depurazione e delle relative opere di scarico.

Il RUP di AQP descrive le opere che definitivamente verranno realizzate. Rispetto le condizioni progettuali iniziali in cui lo scarico titolare dell'impianto era lo scarico in Lama San Giorgio (come stabilito in Prefettura), in accoglimento delle istanze pervenute dai portatori di interesse e dal Comune di Rutigliano ed accolte nell'ambito del presente procedimento, la nuova configurazione prevede che siano le trincee drenanti lo scarico titolare dell'impianto di depurazione. Le stesse sono dimensionate in maniera tale da assicurare lo smaltimento dei reflui in condizioni ordinarie di esercizio e con un coefficiente di sicurezza pari a 3 volte la superficie strettamente necessaria a garantire drenaggio dell'intera portata in condizioni normali di esercizio. Lo scarico in Lama San Giorgio assumerebbe pertanto esclusivamente il ruolo di scarico di troppo pieno in condizioni non ordinarie. Si precisa che dal punto di vista tecnico e progettuale le opere ed il funzionamento del sistema depurativo è identico a quello di cui alla documentazione depositata con l'istanza di cui al presente procedimento. La titolarità di scarico definitivo è da ascrivere al recepimento delle osservazioni pervenute da parte dei portatori di interesse e del Comune di Rutigliano. Ne consegue infatti che il Piano di Tutela delle Acque, in corso di aggiornamento, riceverà detta modifica.

Rispetto i lavori della precedente riunione di conferenza di servizi permane la mancata espressione della Città Metropolitana di Bari che si riservava la trasmissione del parere definitivo così come comunicato dallo stesso Ente con nota prot. PG 56748 del 28/04/2015.

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA**

SERVIZIO VIA - Vinca

Rispetto il procedimento di autorizzazione paesaggistica relativa le solo opere di scarico di emergenza in Lama San Giorgio, il procedimento è incardinato presso la Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia, AQP riferisce che non ci sono aggiornamenti.

Rispetto all'impegno preso dal Comune di Rutigliano, il rappresentante deposita la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29-01-2016 (All.2) con cui nel ribadire l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui in Lama San Giorgio a Rutigliano anche come recapito di soccorso e troppo pieno, chiedono, tra l'altro, l'immediata cantierizzazione delle trincee drenanti come recapito finale in modo da mettere in funzione il nuovo depuratore di Casamassima.

In riscontro, la conferenza ribadisce che già ad oggi le trincee rappresentano il recapito finale titolare del depuratore come precedentemente descritto.

In riferimento alla nota di ARPA Puglia - DAP BA prot. 29080 del 21/05/2015, AQP ha riscontrato la stessa con propria relazione trasmessa con nota prot 113651 del 06/11/2015.

Il rappresentante di ARPA si riserva di trasmettere nel più breve tempo possibile il parere definitivo.

Il rappresentante di ASL, alla luce del progetto in esame, considerato migliorativo per gli impatti odorigeni e per la sistemazione dello scarico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Il rappresentante di AIP riporta che è già in corso di programmazione il potenziamento sia dell'impianto che del recapito alle condizioni di regime indicate dal PTA e che in fase progettuale potranno essere adottati tutti gli accorgimenti per escludere definitivamente il recapito in Lama San Giorgio.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte del Comune di Casamassima che nella precedente seduta di conferenza aveva sollecitato la chiusura del procedimento e l'avvio all'esercizio del nuovo impianto di depurazione al fine di superare le attuali criticità ambientali legate all'esercizio dell'attuale presidio depurativo non conforme alla normativa vigente e si riservava di trasmettere eventuale parere di dettaglio.

Il presidente della conferenza prescrive che il piano di monitoraggio ambientale che AQP dovrà redigere ed ARPA approvare prima dell'entrata in esercizio delle opere di cui all'intervento in oggetto, venga reso disponibile all'amministrazioni comunali di Rutigliano e Casamassima ed ai portatori di interesse.

Alle ore 11:50 si allontana al dott. Valentini di AQP.

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA**

SERVIZIO VIA - Vinca

Il rappresentante del comune di Rutigliano richiama l'assoluta contrarietà alla realizzazione dello scarico di soccorso anche nella forma temporanea così come deliberato dal consiglio comunale con DC n. 3/2016. Inoltre precisa che nella considerazione che non ci sono dati certi sulle portate e tempi di ritorno circa il funzionamento dello scarico di soccorso chiede un approfondimento su questa tematica e pertanto propone che la sola parte dell'intervento relativa l'opera di scarico in Lama San Giorgio venga sottoposta a procedura di VIA esprimendo parere favorevole alle realizzazioni delle trincee drenanti opportunamente progettate.

Alle 12:15 si allontana il rappresentante della ASL.

AQP pur ribadendo l'esigenza di uno scarico di emergenza, ritiene in subordine di poter aderire all'ipotesi prospettata dal Comune nella considerazione che nelle prime fasi di esercizio e per un tempo stimabile di massimo 24 mesi dall'attivazione delle stesse il sistema potrà essere in grado di assorbire eventuali e limitate situazioni di emergenza in quanto nel periodo successivo a tale utilizzo prolungato la permeabilità delle stesse potrebbe ridursi rendendo quindi necessario in situazioni di emergenza la piena funzionalità di un "troppo pieno".

Pertanto per i primi 24 mesi di esercizio l'opera concernente il "troppo pieno" ovvero lo scarico di emergenza in Lama San Giorgio può essere ritenuta funzionalmente separate dalle trincee ovvero che queste ultime possono entrare in esercizio anche senza la realizzazione del "troppo pieno".

Alla luce dei pareri emersi la conferenza di servizi, attesa l'urgenza ambientale connessa all'attuale scarico in falda del vecchio depuratore oggi in esercizio ed economica connessa all'esigenza di ridurre le sanzioni correlate alla procedura di infrazione comunitaria in essere, e fermo restando le determinazioni già assunte nelle precedenti riunioni in ordine al potenziamento delle trincee drenanti ed al riuso dei reflui trattati, la Conferenza di Servizi decide di escludere dalla procedura di Via l'intervento in oggetto alle condizioni riportate anche nei pareri e contributi istruttori resi con esclusione dell'opera di troppo pieno concernente lo scarico nella Lama San Giorgio per cui AQP dovrà attivare ed acquisire provvedimento di VIA entro i 12 mesi successivi all'entrata in esercizio delle trincee.

Il rappresentante di ARPA si astiene riservandosi l'espressione del contributo di competenza attraverso l'invio di specifico parere.

I lavori si concludono alle ore 14:00.

Il presidente trasmetterà gli esiti della conferenza alla competente Autorità regionale per l'adozione dei successivi provvedimenti.

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolle, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". Conferenza di Servizi prot. n. AOO_089_951 del 27.01.2016 FOGLIO FIRMA

ENTE	RAPPRESENTANTE	MAIL	FIRMA
Città metropolitana di Bari			
Comune di Casamassima			
Comune di Rutigliano	FUNZIONE TECNICO ING. ERMINIO BAZZES	erminio@comune.rutigliano.ba.it	
Comune di Bari			
Consorzio di B Terre d'Apulia			
MBAC-Dir Puglia			
SBAP BA, BAT FG			
SBA Puglia			
Autorità di Bacino			
Autorità Idrica Pugliese	LUCA LEVANTACI ROBERTA RONDI	l.levantaci@asp.por.it rm.ronda@asp.por.it	
ARPA Puglia	GIANFRANCO VIGNARO	vignaro@arpa.puglia.it	
ASL BA	ANTONIO MARRAS	marras@asl.bari.it	
ARIF - Puglia			
Servizio Urbanistica			
Assetto del Territorio			
Risorse Idriche	LUCA LIMONELLI	l.limonelli@regionepuglia.it	
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica			
Lavori Pubblici			
Risorse Naturali			
Rischio Industriale			
Servizio Foreste			
Acquedotto Pugliese	G. ALBINI MASSIMILIANO VICENTINI DOMENICA VALENTINI GIUSEPPE LAGIOIA PIERVITO	m.balobini@app.it m.vicentini@app.it g.valentini@app.it p.lagioia@app.it	

Modugno 09/02/2016
Il F.I. F Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460130
 www.arpapuglia.it
 CF e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
 E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
 PEC: don.ba.arpapuglia@pec.arpapuglia.it

Spett. le

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere
 pubbliche e paesaggio
 Sezione Ecologia – Servizio Programmazione,
 politiche energetiche, VIA e VAS
 Via delle Magnolie Z.I. - Z.I. Bari (BA)



Unica AOO
 Protocollo 0008222 del 09/02/2016
 UOR: SCBA
 UOR-CC: STBA
 T. 0032



Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.

Conferenza di Servizi del 09/02/2016

Con riferimento all'oggetto si

DELEGA

Il CTP dott. Ing. Vittorio GIANFREDA, in servizio presso il Dipartimento di Bari di ARPA Puglia - Servizio Territoriale, a partecipare ai lavori della conferenza di servizi in data odierna.

Distinti Saluti

Il Direttore del DAP BA
 Dr.ssa Marina MARIANI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE ECOLOGIA****SERVIZIO VIA - VInCA**

DELEGA

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.

Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Convocazione conferenza di servizi decisoria. DELEGA FUNZIONE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA.

Con riferimento alla procedura in oggetto, con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_951 del 27.01.2016 è stata convocata la conferenza di servizi decisoria per il 9 febbraio 2016 alle ore 10:00.

A causa di sopraggiunti impegni non rinviabili e in considerazione dell'assenza dei tempi necessari ad un rinvio della conferenza con la presente si delegano le funzioni di presidente della conferenza all'ing. Francesco Longo, responsabile del procedimento in oggetto.

Il Dirigente di Sezione *ad int.*
Ing. Giuseppe Tedeschi

Numero 3 Del 22-01-16



COMUNE DI RUTIGLIANO
PROVINCIA DI BARI

**COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO "SCARICO DI SOCCORSO DEL
 DEPURATORE DI CASAMASSIMA IN LAMA SAN GIORGIO".**

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 16:30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, oltre al Sindaco, assegnati a questo Comune ed in carica :

ROMAGNO ROBERTO	P	PAVONE GIOVANNI	P
ALTIERI DOMENICO	P	DELLITURRI FRANCESCO	P
GIAMPAOLO NICOLA	P	SIMONE STEPHI	A
MAGGIORANO MICHELE	P	LEPORE DOMENICA	P
SAFFI NICOLA	P	VALENTINI ORONZO	P
LAMPARELLI DONATA	P	RAG. MARTIRE MICHELE	P
ROMITO ROSA	P	BERARDI ANTONELLA	A
SIG. DAMATO VINCENZO	P	SIG. VALENZANO GIUSEPPE (15/1/80)	A
SIG. TROIANI ANTONIO	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il GEOM. MAGGIORANO MICHELE in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Pasqualicchio Donato.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio cede la parola all'assessore all'Ambiente, Giuseppe Valenzano, che relaziona sul punto in discussione.

Terminata la relazione si passa alla fase della discussione e intervengono i consiglieri Martire (NCD), Lamparelli, Giampaolo (Insieme si può), Dellituri (MAR), Damato (I Moderati per Rutigliano), Valentini, Troiani, Altieri (Progetto città), e il Sindaco.

Terminata la discussione si passa alle dichiarazioni di voto:

- Romito: voto favorevole
- Giampaolo (Insieme si può): voto contrario
- Damato (I Moderati): voto favorevole
- Sindaco: voto favorevole

Per gli interventi integrali si rinvia all'allegato A) al presente provvedimento che fa parte integrante e sostanziale dello stesso.

PREMESSO

CHE il Consiglio Comunale nella seduta del 29.01.2015 ha assunto all'unanimità la deliberazione n. 1 con la quale ha stabilito:

1. **DI RIBADIRE** l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano;
2. **PRENDERE ATTO** che lo scarico in trincea drenante è stato già consentito come soluzione definitiva per il Comune di Putignano;
3. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;
4. **DI SUGGERIRE** alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima, che contempli affinamento e utilizzo dei reflui, in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti;

CHE in data 30.04.2015 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi per la verifica ad assoggettabilità a VIA del progetto relativo ai lavori di adeguamento del D.lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti;

CHE in detta seduta di conferenza dei servizi il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, intervenuto in nome e per conto del Comune di Rutigliano, ha depositato la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 29.01.2015, ribadendo pertanto l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio;

CHE nella seduta della Conferenza di Servizio del 25.09.2015, per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in esame, è emerso che l'orientamento della conferenza di servizio stessa è quello di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee

drenanti quale recapito finale principale, anche attraverso il successivo potenziamento delle stesse, riservando lo scarico in "Lama San Giorgio" a recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale;

CHE in quest'ultima seduta di conferenza dei servizi si è richiesto al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, di esprimere il proprio parere in base al nuovo orientamento assunto dalla Regione, a tal proposito lo stesso si riservava di far conoscere la posizione conclusiva dell'amministrazione comunale;

CHE in data 19.11.2015, si è tenuto un incontro presso la Regione Puglia al quale hanno partecipato il Sindaco del Comune di Rutigliano, l'Assessore ai LL.PP. Giovanni Giannini, funzionari della Regione stessa e Funzionari dell'AQP, durante il quale la Regione, per il tramite dei propri rappresentanti, ha evidenziato che erano in corso verifiche finalizzate ad individuare soluzioni alternative allo scarico di soccorso in lama San Giorgio, quale ad esempio l'utilizzo della lama Cupa in agro di Casamassima;

CHE in data 19.11.2015, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza dei presenti il ritiro dell'ordine del giorno "LAMA SAN GIORGIO", con il quale si proponeva di dichiarare il "no assoluto allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano";

CHE con nota prot. n. 22115 del 20.11.2015, il Sindaco informava l'Assessore Regionale Giovanni Giannini che il Consiglio Comunale aveva ritirato il punto all'ordine del giorno, che sostanzialmente avrebbe ribadito il no "assoluto" a qualsiasi scarico in "Lama San Giorgio", a fronte del proprio personale impegno a chiedere alla Regione formali rassicurazioni in merito alle verifiche finalizzate a individuare soluzioni alternative allo scarico di soccorso in "Lama San Giorgio";

CHE con la medesima nota il Sindaco chiedeva all'Assessore Giovanni Giannini una relazione tecnica, da parte dei competenti uffici regionali, nella quale fossero descritte le soluzioni alternative allo scarico di soccorso in lama San Giorgio;

CHE la Regione Puglia con propria nota prot. n. 7111 del 02/12/2015 (pervenuta in Comune in data 08.01.2016), riscontrava la nota del Sindaco prot. n. 22115 del 20.11.2015, evidenziando che: *non sussistono le condizioni tecniche per individuare l'area "lama Cupa" quale recapito di soccorso in sicurezza per il troppo pieno delle trincee drenanti a servizio dell'impianto depurativo di Casamassima;*

CHE il Dott. Luca Limongelli, quale Dirigente della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con propria nota prot. n. AOO_01_07501 del 04.01.2016 ha chiesto al Comune l'immediata assunzione di responsabilità, "onde consentire la pronta conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale regionale e la conseguente realizzazione delle opere relative al recapito finale del nuovo impianto di Casamassima, così come configurato in via ordinaria e di soccorso, ciò al fine almeno di contenere gli effetti dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie comunitarie conseguenti alla messa in mora ex art. 260 del TFUE";

CHE il Dott. Luca Limongelli, quale Dirigente della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con propria nota prot. n. AOO_01_075197 del 13.01.2016 ha chiesto alla Sezione Ecologia della Regione di chiudere il procedimento di verifica di assoggettabilità ambientale regionale delle opere relative al recapito finale del nuovo impianto di Casamassima, con la convocazione di una conferenza di servizi decisoria;

CIO' PREMESSO

PRESO ATTO della volontà espressa in sede di conferenza dei servizi di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale;

PRESO ATTO dell'impegno della Regione ad imporre il successivo potenziamento delle trincee drenanti, riservando lo scarico in "Lama San Giorgio" a recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale;

PRESO ATTO del riscontro (Regione Puglia Servizi Risorse idriche AOO_075 del 02/12/2015 - 0007111) alla nota prot. n. 22115 del 20.11.2015 a firma del dirigente della Sezione Risorse Idriche dott. Luca Limongelli, nel quale si legge che *"Le trincee drenanti sono in grado di contenere, nel corso del normale esercizio, l'intera portata effluente dell'impianto. La realizzazione di 5 vasche consentirà non solo di garantire la corretta gestione delle opere ma anche di utilizzare 2-3 vasche come recapito 'di soccorso' in condizioni di piovosità"*;

CONSIDERATO:

- che il depuratore di Casamassima dovrebbe avere due recapiti di soccorso (fino a 3 vasche delle trincee drenanti e lama San Giorgio a Rutigliano) per soli 40 l/s mentre per il depuratore di Putignano non è previsto nessun *"recapito di soccorso"* per le stesse *"condizioni di piovosità"* nonostante una portata di 120 l/s;
- che, nello stesso riscontro prima citato il dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche, per quanto riguarda l'agglomerato di Putignano, fa presente che *"con DGR n. 605 del 30 marzo 2015 è stata modificata la precedente previsione del piano regionale di tutela delle acque di individuare il recapito finale in lama San Giorgio, confermando l'attuale recapito finale sul suolo, opportunamente rifunzionalizzato"*;
- che lo stesso dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche scrive che *"... il collettore emissario raccoglierà le acque a valle delle trincee drenanti e l'eventuale portata sarà limitata alle portate eccedenti il doppio della portata di progetto"*, se ne deduce che nella lama San Giorgio a Rutigliano arriveranno 80 l/s di reflui in *"condizione di piovosità"*;
- che il dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche, sempre nel riscontro succitato, scrive che *"l'impianto di depurazione di Casamassima (...) non è provvisto di cosiddetto 'by-pass della portata influente' per cui, anche in condizioni meteorologiche avverse, alle trincee drenanti arriverà sempre e comunque acqua sottoposta a trattamento depurativo"*;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 3 del 22-01-2016 pagina -4 - COMUNE DI RUTIGLIANO

- che con nota, acquisita al prot. n. 20771 del 24.11.2011, avente ad oggetto *“Impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni della Provincia di Bari. Arrivo acque meteoriche.”* inviata da *“Pura depurazione”* Acquedotto Pugliese (USCITA - 07/11/2011 - 0124755) a firma dell'ing. Claudia Fiorentino si legge: *“Si comunica che durante le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute in data 6 novembre u. s., gli impianti in oggetto sono stati interessati da un notevole incremento della portata affluente e da interruzioni di energia elettrica di breve durata. Si rammenta, ove necessario, che tali afflussi di acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane (...);*
- che con nota, acquisita al prot. n. 7094 del 19.04.2012, avente ad oggetto *“Impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni della Provincia di Bari. Arrivo acque meteoriche.”* inviata da *“Pura depurazione”* Acquedotto Pugliese (USCITA - 17/04/2012 - 0047480) a firma dell'ing. Elena Bergamasco si legge: *“Si comunica che durante le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute nei giorni scorsi e tutt'ora in corso, gli impianti in oggetto sono stati interessati da un notevole incremento della portata affluente. Si rammenta, ove necessario, che tali afflussi di acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane (...);*
- che, come afferma lo stesso AQP, le *“acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane”*, c'è da aspettarsi che sul territorio di Rutigliano, in un'area altamente sensibile sia sul piano naturalistico-paesaggistico, sia sul piano sanitario a causa della presenza, nel raggio dei 500 m prescritti dalla norma, di diversi pozzi di attingimento dell'acqua di falda per uso agricolo e della presenza, a poca distanza dal punto di scarico, di un grande inghiottitoio, arrivino 80 l/s di reflui malamente depurati o non depurati affatto;
- che, a pagina 24 del parere espresso in seduta del 15-9-2015 dal Comitato VIA in sede di procedura di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per il progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti” al servizio del depuratore di Casamassima, al punto *“Impianto di fito-depurazione a 'flusso sommerso'”* si legge: *“Il bacino di fitodepurazione operato a 'flusso sommerso' previsto quale trattamento delle acque reflue non convogliate alle trincee disperdenti risulta del tutto inadeguato alle finalità previste in progetto per tipologia impiantistica e richieste gestionali. Tale impianto risulta ininfluenza ai fini del controllo dell'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore oltreché risultare potenzialmente un sito di allagamento e impanianamento dei reflui allorquando ad esso conferiscano portate idriche e carichi inquinanti conseguenti ad eventi eccezionali ovvero non venga adeguatamente mantenuto.”*
- che lo scarico delle acque reflue del depuratore di Casamassima in lama San Giorgio, quale recapito di soccorso in *“condizione di piovosità”* e in situazioni di emergenza descritte nelle note AQP a firma dell'ing. Claudia Fiorentino e dell'ing. Elena Bergamasco e dal comitato VIA regionale prima citati, rappresenta un elevato pericolo ambientale, poiché si scaricherebbe in lama un refluo malamente depurato o non depurato affatto;

- che lo scarico in lama San Giorgio, quale recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale, rappresenta un elevato pericolo ambientale, poiché si scaricherebbe in Lama il liquame non depurato nei casi in cui non potrà essere garantito il funzionamento del depuratore, come ad esempio nei casi di pioggia eccezionale;
- che lo scarico dei reflui in lama San Giorgio, potrebbe compromettere l'instimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico, architettonico, etnografico e storico dell'area protetta naturale per la quale è in corso l'iter di istituzione del Parco;
- che il Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 62 del 01/09/2011 ha approvato l'atto d'indirizzo inerente l'istituzione del Parco San Nicola, Vallone Guidotti, lama San Giorgio, lama dell'Annunziata e lama Giotta;
- che la lama San Giorgio è interessata da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PSR e dal SAC;
- che il recapito finale individuato con la nuova soluzione, in prossimità dell'inghiottitoio naturale, potrebbe costituire fonte di inquinamento della falda acquifera;

RITENUTO:

- di dover ribadire l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui depurati in lama San Giorgio anche come recapito di soccorso o troppo pieno;
- di dover chiedere alla Regione Puglia, come da impegno già assunto in conferenza dei Servizi del 25.09.2015, di potenziare le trincee drenanti in modo tale da evitare in ogni caso lo scarico in lama San Giorgio;
- Con voti unanimi favorevoli espressi dai 14 consiglieri, espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **DI RIBADIRE** l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano anche come recapito di soccorso o troppo pieno;
2. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia, come da impegno già assunto in conferenza dei Servizi del 25.09.2015, di potenziare le trincee drenanti in modo tale da evitare in ogni caso lo scarico in lama San Giorgio;

3. **PRENDERE ATTO** della volontà espressa in sede di conferenza dei servizi di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale;
4. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia l'immediata cantierizzazione delle trincee drenanti recapito finale in modo da metter in funzione il depuratore nuovo di Casamassima e dismettere quello vecchio e il relativo scarico nel sottosuolo;
5. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di anticipare il potenziamento delle trincee drenanti prescritto all'AQP in sede di Conferenza di Servizi del 25/09/2015 in modo da evitare in ogni caso lo scarico dei reflui in lama San Giorgio;
6. **DI PRENDERE ATTO** della modifica del recapito finale del depuratore del Comune di Putignano dalla lama San Giorgio ai campi di spandimento resi recapito finale definitivo in alternativa alla stessa lama San Giorgio, modifica disposta dalla Giunta Regionale con sua deliberazione n. 605 del 30 marzo 2015 ("Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano"), e di chiedere alla Regione Puglia che disponga la stessa, medesima, modifica del PTA anche per il depuratore a servizio del Comune di Casamassima, cioè rendere le trincee drenanti di Casamassima recapito finale definitivo alternativo alla lama San Giorgio;
7. **DI DARE** mandato al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica di trasmettere copia del presente atto:
 - al Ministero dell'Ambiente - Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;
 - alla Regione Puglia Assessorato Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Via delle Magnolie 6/8 Z.I.- 70026 Modugno (Ba)
 - all'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, Via GENTILE 52 - 70126 BARI;
 - all'AQP Via Cognetti n. 36 - 70100 BARI
 - alla Prefettura di BARI;
 - all'ARIF PUGLIA Viale Luigi Corigliano n.1 - 70132 - BARI;

- all'Autorità Idrica Pugliese - Via Borsellino e Falcone n. 2 - 70125 BARI;
- al Comune di Casamassima - Piazza A. Moro n. 2 - 70010 CASAMASSIMA;
- al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia Corso Trieste n. 11 - 70126 BARI;
- al Ministero Beni Culturali e Architettonici;

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dare immediata esecutività al provvedimento.

Messa in votazione la proposta viene approvata con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti e votanti.

H.C. H/)

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

Punto nr. 3: «Approvazione ordine del giorno scarico di soccorso del depuratore di Casamassima in Lama San Giorgio».

PRESIDENTE

Prego Vice Sindaco, illustri il punto.

Assessore VALENZANO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Giusto una piccola introduzione volevo fare. Il provvedimento che sto leggendo è stato frutto dell'ultima riunione della Commissione Consiliare, pertanto condiviso, arricchito e valutato da tutti i presenti. Mi prego di leggere questo provvedimento poi nell'eventualità per discutere a seguito della lettura. Grazie.

L'Assessore Valenzano legge il deliberato che è allegato agli atti dell'Amministrazione.

Assessore VALENZANO

Chiedo scusa Presidente. In agricoltura secondo me dovrebbe essere cassato Presidente. Allora, al quarto punto: "Si suggerisce alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima che contempli affinamento e utilizzo in agricoltura dei reflui in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti". Va bene così? Vado avanti.

L'Assessore Valenzano continua la lettura.

Assessore VALENZANO

Come si evince tranquillamente, è un percorso lungo, abbastanza ricco di cambiamenti, di valutazioni diverse, ma comunque l'importante è che abbiamo tenuto fede a quello che si era detto qualche anno fa, a gennaio scorso, quando abbiamo preso una decisione, a prescindere degli interventi che ci sono stati da parte della Regione e bene ha fatto l'Amministrazione ad offrire una ulteriore opportunità, ulteriori opportunità alla Regione Puglia di valutazione di diverse da quelle del recapito finale di Lama San Giorgio. Il documento è stato valutato, letto, condiviso in Commissione Consiliare, io spero che sia oggetto di valutazione e di condivisione io oserei dire all'unanimità. Di fronte a problemi così come ci siamo distinti in altri provvedimenti che riguardavano la nostra comunità, ritengo che sia opportuno dare delle valutazioni e delle espressioni di voto che diano il segnale a noi stessi qui dentro ma ancora prima alla nostra comunità per il rispetto dell'ambiente del nostro territorio che è cosa gradita a tutti ed è un segno di civiltà. Grazie e magari nel prossimo intervento, Presidente, se è possibile anche a chiusura della discussione.

PRESIDENTE

Grazie a lei Vice Sindaco. In effetti nella lettura del dispositivo alle premesse al punto 4 lei ha evidenziato e l'agricoltura è ripetuta due volte, quindi va cassato "in agricoltura" e "suggerire alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima che contempli affinamento e utilizzo dei reflui in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti", quindi "in agricoltura" è cassato perché è ripetitivo. Interventi? Prego Consigliere Martire.

Consigliere MARTIRE

Congiuntamente faccio anche la dichiarazione di voto perché saremo sicuramente molto veloci su questo punto. Non ho potuto partecipare ai lavori della Commissione, mi sono interfacciato con qualche collega e voglio innanzitutto dire che abbiamo perso un po' di tempo, devo riconoscere che forse l'amico Minguccio Altieri aveva ragione, l'unico contrario in quella sede in cui non ho partecipato, convinto del fatto che non ci sarebbe stato nulla di diverso da quello che già si dava per scontato. Effettivamente così è stato, abbiamo eccesso in una galanteria, un garbo istituzionale, una correttezza che comunque ci contraddistingue, di questo siamo fieri, però il risultato è stato che la frittata l'Assessore Giannini ce l'ha girata e ripresentata nello stesso piatto. Io sono e condivido pienamente questo ordine del giorno, conferma quello che già ci siamo detti, c'è poco da aggiungere, se non continuare la nostra battaglia in maniera civile, pacata e come ci

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

ha sempre contraddistinti, coinvolgendo le scuole, le associazioni, tenendo un filo diretto di grande collaborazione e aggiornamento con il Comitato e con tutte le associazioni, con tutti i cittadini che hanno e che vorranno continuare a partecipare congiuntamente a questa iniziativa che il Comune, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale vorrà continuare a tenere. Io, Sindaco, le direi con lo stesso garbo, con la stessa cortesia, faccia una telefonata all'Assessore Giannini e riferisca che la comunità di Rutigliano vuole quello che abbiamo sempre chiesto, ribadiamo con molta fermezza e correttezza quelle che sono le nostre idee e che non vogliamo assolutamente che accada nulla di diverso da quello che abbiamo più volte ribadito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Martire. Altri interventi? Prego Consigliere Lamparelli.

Consigliere LAMPARELLI

Condivido quanto ha esternato poc'anzi il Consigliere Martire. Infatti ancora una volta siamo qui chiamati ad affrontare questo annoso problema che ci portiamo dietro da un po' di tempo, una problematica presente sul nostro territorio da un po' di tempo e che ci ha visti impegnati noi come Amministrazione e il Comitato Salviamo Lama San Giorno, a cui va il nostro personale ringraziamento per l'impegno assunto in questo problema, per la presenza costante avuta in tutti gli incontri presso i vari Enti. Una battaglia pacifica quella intrapresa fino ad oggi e che è dura nello stesso tempo, che ha ottenuto dei risultati. Ovvero, fino ad oggi e speriamo con l'augurio che questo non avvenga, che i reflui nella lama non sono stati sversati, ma sono state paventate altre soluzioni nel senso che se prima all'inizio queste soluzioni erano impensabili come ad esempio le trincee drenanti essere recapito finale, oggi invece questa soluzione la Regione l'ha trovata. Siamo stati chiamati anche allo scorso Consiglio Comunale a novembre ad esprimere ancora con fermezza la nostra contrarietà, ma - come diceva poc'anzi il Consigliere Martire - per dare l'opportunità alla Regione perché visto che si era paventata una apertura da parte dell'Assessore Giannini a valutare le nostre soluzioni, abbiamo reso questa cortesia istituzionale. Infatti una nostra rappresentanza si è recata presso l'Assessorato dove sono stati ricevuti dall'Assessore e al quale sono state esternate le nostre alternative e soluzioni. L'Assessore se le è fatte sue, pensavamo di ottenere qualcosa di diverso dall'Assessore, ma a quanto pare attraverso la missiva che il dottor Limongelli ci ha fatto arrivare su sollecitazione di una richiesta scritta fatta dal nostro Sindaco Roberto Romagno, le nostre aspettative sono andate praticamente in buca. Ancora una volta anche il nostro gruppo con fermezza dice no allo sversamento dei reflui nella lama, vogliamo tutelare quel paesaggio tanto caro alla cittadinanza rutiglianese che rappresenta un patrimonio inestimabile sia da un punto di vista paesaggistico, naturalistico e archeologico. C'è la volontà di istituire un parco in quella zona e questa zona è oggetto di interventi da parte del SAC e del PSR. In virtù di questo che abbiamo letto, che è stata una delibera scritta veramente con cognizione di causa, diciamo proprio no allo sversamento in lama. Qualora questa purtroppo sciagura dovesse presentarsi, saremo i primi, così come abbiamo fatto o, meglio, chi mi ha preceduto ha fatto, ci troveranno lì a fermare questo scempio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Lamparelli. Prego Consigliere Giampaolo.

Consigliere GIAMPAOLO

Proprio sul discorso di Michele Martire che riconosce nel Consigliere Altieri il suo pensiero e il lavoro da lui svolto in passato e non riconosciuto, io nella non condivisione del lavoro unanime del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali di cui ho chiesto nei Consigli Comunali anche per mie richieste l'unità, in contrasto a tutto questo in modo di fare politica e amministrare e non condividendo questo atto, voto contro questo provvedimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giampaolo. Altri interventi? Prego Consigliere Delliturri.

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

Consigliere DELLITURRI

Presidente, Sindaco, Consiglieri, una discussione su questo punto all'ordine del giorno mi sembrava talmente superflua perché stiamo parlando di un provvedimento che dovrebbe tutelare il nostro territorio e quindi di grande interesse per la nostra collettività. Contrariamente a quello che diceva o chiedeva il Consigliere Martire, io direi di ignorare completamente l'Assessore Regionale perché è colui che probabilmente ci ha fatto perdere un po' di tempo per ribadire la nostra volontà e nel suo tentativo ancora una volta di, scusate il termine, ma di una presa per i fondelli perché si sperava che il suo intervento fosse a favore della nostra collettività e si chiudesse, almeno l'incontro avuto con la sua persona, che lui si prodigasse nel modo più assoluto di convincere l'Acquedotto Pugliese ad eliminare qualsiasi sversamento di queste acque nel nostro territorio e quindi nella Lama San Giorgio. Guardate, oggi ci facciamo ancora più forti, anche alla luce di quanto ribadito nel nostro ordine del giorno, che abbiamo anche due pareri autorevoli di due Ingegneri, sia la Fiorentino che la Bergamasco, che ripetono ancora una volta che comunque le acque meteoriche sono incompatibili con quello che loro vanno raccontando. Ancora un punto a nostro favore, che avvalora la nostra richiesta, che tutto si può fare tranne qualsiasi tipo di sversamento nel nostro territorio soprattutto per un fatto che a molti è sfuggito. Rutigliano vive di una coltura particolare che dà ossigeno alla nostra collettività. A Rutigliano l'attività principale è l'agricoltura e nella zona della quale stiamo discutendo a qualcuno forse sfugge che ci sono diversi pozzi artesiani ed una eventuale contaminazione di quell'acqua creerebbe grossi problemi per la nostra coltura, creerebbe molti problemi per la nostra economia, perché non vorrei che domani si dicesse su tutti i mercati che quell'uva che arriva da Rutigliano parte è contaminata da agenti patogeni che arrivano dallo sversamento dei liquami di Casamassima e dintorni. Noi dobbiamo ribadire nel modo più assoluto come stiamo facendo, non abbiamo bisogno di ulteriori interventi, non abbiamo bisogno di ulteriori colloqui, ma chi fa politica nell'interesse dei cittadini e della salute pubblica, io dico che non può nel modo più assoluto tentare di contaminare un territorio di qualsiasi città perché questo si ripercuoterebbe negativamente sulla produzione in modo particolare nostra che è l'uva da tavola. Tra tante disgrazie che ci sono capitate negli anni scorsi non vorrei che per gli anni successivi una questione del genere creerebbe grossi problemi economici. Nel modo più assoluto ritengo e invito il Consigliere Giampaolo. Io non riesco a concepire ancora una volta in Consiglio Comunale che per quanto riguarda problemi di carattere altamente sociali qualche Consigliere abbia a dire che la sua volontà è contraria a quella che la maggior parte del Consiglio Comunale vuole, cioè la cittadinanza rutigliasene. Nel modo più assoluto io inviterei l'Acquedotto Pugliese, la Regione Puglia a fare un passo indietro su quello che sono le loro volontà, non ci dovrebbe nel modo più assoluto qualsiasi tipo di sversamento in Lama San Giorgio perché Rutigliano sin dal 2011, così come citato nella delibera, ha destinato quella zona ad un parco archeologico, paesaggistico e via discorrendo. Non vogliamo mandare all'aria quella che è la volontà della collettività rutiglianese. Ci sono tante condizioni per cui uno scempio nel vero senso della parola voler scaricare quelle acque nel nostro territorio. Alla luce di questo, cari Consiglieri, io vi invito e ringrazio ancora, forse una delle poche volte che ho visto una Commissione Consiliare abbastanza nutrita e tutti hanno partecipato alla stesura di questo ordine del giorno, abbiamo anche sentito il parere del comitato Lama San Giorgio che io ringrazio ci ha dato dei suggerimenti a completamente di questo ordine del giorno, ritengo che questo modo di collaborare con le parti sociali è un segnale significativo per la nostra collettività e quello che noi vogliamo realizzare. È fondamentale. Chiudo qua oltre a confermare il mio voto favorevole nell'assoluta impossibilità di voler scaricare qualsiasi tipo di reflui nella Lama San Giorgio, invito calorosamente anche il Consigliere Giampaolo a voler votare favorevolmente perché da Rutigliano, da questo Consiglio Comunale alla Regione Puglia, all'Acquedotto Pugliese deve arrivare un ordine del giorno dove c'è la volontà unanime del Consiglio Comunale a non voler nessun tipo di sversamento di acque reflue in Lama San Giorgio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Damato.

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

Consigliere DAMATO

Da parte dei Moderati questo provvedimento sarà favorevole. Io a nome dei Moderati devo ribadire l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui in Lama San Giorgio anche come recapito finale. Voglio solo dire una cosa, loro non sanno che noi abbiamo una storia nel nostro territorio. Parte dell'inghiottitoio, parte dove è arrivata la tubazione, dove io ho dei terreni, ci sono vari pozzi dove noi attingiamo, come ha precisato il collega Delliturri, a questi pozzi dove irrigiamo i nostri tendoni da tavola o l'uva da tavola. Devo ribadire che noi attingiamo ad un pozzo dove beviamo, a 100 metri c'è un pozzo dell'Acquedotto Pugliese esattamente in contrada Pantoscia in via Casamassima. Vorrei ribadire non solo la contrarietà dello sversamento. Perché non lo fanno a Lama Cupa dove alloggiano tutti i miliardari della zona di Bari? Questa è la motivazione vera dove loro non vogliono sversare. A Lama Cupa c'è il Baricentro, il Bari Alto, ecco perché non vogliono versare, perché sono gli amici loro e lo dobbiamo ribadire sempre. Nel nostro territorio non deve sversare nessuno perché qui abbiamo il triangolo della morte, Rutigliano, Conversano, Mola dove ogni giorno muolono centinaia di nostri ami, parenti, figli, di tumori e lo sanno tutti anche la Regione Puglia. Nel 2009 è stato fatto un intervento da parte dei Consiglieri di Conversano dove la Regione Puglia ancora oggi è muta. Bisogna ribadire questo. Noi siamo pronti ad ogni tipo di azione, ma devo dire nessuno deve entrare nel nostro territorio, lo buttassero nel loro territorio. La merda loro la dobbiamo tenere noi? No, signori. Qui abbiamo avuto un finanziamento. Io faccio parte dell'Associazione della Pro Annunziata dove abbiamo avuto un fondo di 50 mila euro da parte della Regione. Tutto questo è come ha fatto Mussolini, che dava, dava ai cittadini e poi li mandava in trincea a morire e così sta facendo la Regione Puglia. Quindi da parte dei Moderati siamo contrari allo sversamento delle acque reflue nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Damato per l'intervento sempre accorato. Altri interventi? Prego Consigliere Valentini.

Consigliere VALENTINI

Io voglio semplicemente testimoniare che noi siamo qui a ribadire semplicemente una volontà politica forte e chiara che in più circostanze il Consiglio Comunale esprime fin dal 2008, non stiamo facendo null'altro di nuovo però è necessario oggi ribadire questa nostra volontà, credo che sia poi l'espressione probabilmente è uno dei pochi casi in cui se tutta la cittadinanza rutiglianese fosse qui, sarebbe con noi a dire la stessa cosa in maniera univoca, però va fatto perché è cambiato qualcosa e io non credo che il tempo ulteriore concesso alla regione Puglia sia stato un tempo perduto, perché noi abbiamo affrontato... l'approccio che abbiamo avuto sempre sin dall'inizio con l'appoggio e il protagonismo civile del Comitato Lama San Giorgio è stato quello di non fare una battaglia contro e basta, abbiamo sempre cercato di fare una battaglia davvero politica per cercare di individuare e di proporre soluzioni alternative perché non dobbiamo mai dimenticare che l'attuale situazione del Comune di Casamassima, caro Vincenzo, per noi è lo stesso altamente inquinante, perché il Comune di Casamassima oggi, ora che stiamo parlando, riversa nella falda che quindi arriva anche a noi, i reflui tal quali che nel 2016 francamente ricorda più una questione di tipo medievale che non di attualità politica e ambientale. È nostro interesse risolvere il problema del Comune che non è il problema del Comune di Casamassima, è il problema di tutti, di tutti e quindi perseguendo questo approccio noi abbiamo ottenuto dei risultati, devo dire, anche grazie alla collaborazione dell'ultima gestione regionale, perché noi abbiamo ottenuto intanto grazie a questo nostro approccio, insieme, attività amministrative, attività politiche, sociali, tutti insieme, abbiamo ottenuto che prima di tutto il Vallone Guidotti non è più toccato. Di lì siamo partiti, abbiamo ottenuto che la soluzione definitiva dello sversamento principale, diciamo, resta sul territorio di Casamassima ed è rimasto un problema residuale importante che è quello di questo cosiddetto scarico di soccorso e su questo vorrei ricordare, dato che la seguo, ci sono state tre consiliature diverse che hanno seguito questa vicenda, ricordo perfettamente, ci sono anche i verbali che testimoniano quanto sto per dire, che in una riunione presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici allora Assessore Onofrio Introna, ero presente per il Comune di Rutigliano, c'era questa notissima

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

dirigente regionale, la dottoressa Iannarelli, che sosteneva che le trincee drenanti che fin da allora potessero rappresentare una soluzione al problema, non erano fattibili, non erano concepibili, non erano tecnicamente realizzabili. Io lo ricordo come se fosse ieri questo, oggi la Regione Puglia dice: "facciamo 5 trincee drenanti a Casamassima" oltre ad averne fatte altre a Putignano e a Gioia del Colle anche stravolgendo la previsione del PTA, che è il Piano di Tutela delle Acque del 2007 che aveva previsto l'utilizzo a cielo aperto delle lame della Regione Puglia al fine del decorso di questi reflui. Cosa che sfugge un po' a tutti, devo fare un mea culpa, allora ma non solo al Comune di Rutigliano ma ai Comuni dell'intera regione passò sotto straccia perché avremmo dovuto impugnare fin da allora il piano di previsione della tutela delle acque. Ricordo altrettanto bene che nel 2008 il Consiglio Comunale si è espresso all'unanimità contro quella ipotesi dello sversamento nel Vallone Guidotti. La Regione andò comunque avanti nella procedura di via di allora, prese atto del parere del Comune, ma comunque decise di andare avanti, poi la storia la conosciamo. Dico questo perché dobbiamo essere anche chiari nelle cose che facciamo. Noi stiamo ribadendo una volontà del comune di Rutigliano e rimettiamo la valutazione definitiva agli organismi tecnici che partecipano alla Conferenza di Servizi che decide poi in merito a questa vicenda nell'ambito del procedimento della valutazione di impatto ambientale. Quindi qui le responsabilità devono essere chiare. Per questo mi spiace che il Sindaco sia assente, ma in Commissione agli atti a verbale io personalmente ho chiesto, e ha condiviso la Commissione, l'esigenza di rispondere al dottor Limongelli che con una sua nota ricorda che "si devono altresì richiamare le disposizioni introdotte da un articolo che prevede la previsione della rivalsa finanziaria dello Stato nei confronti dell'amministrazione di responsabili delle violazioni per le sanzioni comminate allo Stato italiano dalla Corte di Giustizia Europea". Quasi a voler dire: "adesso se non entra in funzione il depuratore di Casamassima la colpa è del Comune di Rutigliano". Mi viene da ridere, ma è drammatica questa affermazione perché: primo, andassero a chiederlo alla Iannarelli e agli amministratori di allora della Regione Puglia perché ci hanno messo 8 anni per capire che le trincee drenanti si potevano fare a Casamassima. Primo. Secondo, siccome lo hanno già fatto nel 2008 che non hanno tenuto in considerazione il parere del Comune di Rutigliano, sono liberi di farlo, ovviamente saremo liberi ancora di contrastare questa azione amministrativa, ma questo è un altro discorso. Terzo, questo credo più che la telefonata che diciamo ha un valore poco sostanziale dal punto di vista amministrativo, dato che quello che dico resta a verbale, io penso che proprio le lettere che ci sono pervenute dal dottor Limongelli, noi possiamo dare un ulteriore spunto all'Amministrazione Regionale, perché fa ancora in tempo di capire che questa residuale forma di sversamento della nostra lama sembrerebbe che la soluzione loro ce l'hanno. Noi abbiamo proposto tante cose, l'ultima è Lama Cupa. Devo dire, ripeto il tempo per il confronto quando si cerca di trovare una soluzione condivisa non è mai perso. La Regione ha fatto le sue verifiche, ci dice tecnicamente che Lama Cupa non è utile per ricevere questi reflui di soccorso, diciamo così. Ovviamente ci saranno alcuni tecnici che dissentono rispetto a questa affermazione, però se prendessimo per buono quanto dice la Regione, dovremmo prendere tutto quello che dice la Regione per buono ed è la Regione che ci ricorda che a Putignano non c'è soccorso, a Putignano ci sono, li chiamano in maniera diversa, campi di spandimento ma mi pare che con le trincee drenanti ci sia una certa somiglianza, parliamo più o meno della stessa cosa e il dottor Limongelli che dice che nel caso di Putignano si evita lo sversamento della Lama San Giorgio grazie ad un progetto di rifunzionalizzazione di questi campi di spandimento. Addirittura l'Acquedotto Pugliese ci sta lavorando e tra due mesi dovrebbe essere bandita la gara per completare questa opera. Francamente se mi doveste chiedere cosa è questa rifunzionalizzazione, non vi saprei rispondere però per un fatto di logica credo che la Regione Puglia, ed è questo magari oltre alla ferma contrarietà che ribadiamo oggi allo scarico in lama potremmo anche dire ed io credo lo diciamo e diciamo alla Regione che si fermi ancora un momento a riflettere e quello che è possibile fare a Putignano io ritengo si debba fare, si possa fare anche a Casamassima e questo sarebbe il risultato più grande di tutti. Ovviamente il mio è un auspicio, non ho possibilità di cognizione di sapere se la Regione, l'Assessore o chi per lui potrà prendere in esame quanto sto dicendo, però credo che il buon senso possa prevalere anche in questa circostanza. Quindi semmai il Sindaco dovesse decidere di alzare il telefono e chiamare l'Assessore Giannini o comunque partecipare alla Conferenza di Servizi che si terrà non so in quale giorno, si potrà ribadire oltre alla contrarietà

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

netta, il Comune di Rutigliano dice: guardate, le soluzioni esistono e riteniamo che anche questa soluzione che avete adoperato in altre sedi si possa operare anche nel nostro. Laddove questo non dovesse essere, troveranno ancora un muro perché ho esordito così e concludo così, abbiamo un dovere morale e un impegno che tutti abbiamo assunto e siamo qui ad onorarlo. Io non sono nessuno per dire al collega Giampaolo di riflettere un minuto in più sulla sua posizione, ma credo che se da come l'ho capito io, l'intervento del Consigliere Giampaolo motiva il suo voto contrario rispetto a questa delibera per una questione formale, credo di aver capito che il Consigliere Giampaolo non ha condiviso le modalità con cui si è giunti a questo punto, gli chiedo di fare lo sforzo, come lui sa fare, di sensibilità nei confronti della politica e quindi dell'interesse generale perché più che la forma guardi alla sostanza. La sostanza è che ovviamente l'unanimità di questo consesso avrebbe, come è stato sempre fino ad oggi, dal 2008 ad oggi, un significato molto più forte e preponderante nei confronti delle autorità regionali che si impegneranno ancora su questo dossier. Quindi ritengo fondamentale che seppure capisco, ovviamente non condivido le ragioni del collega Giampaolo, però ritengo che un ulteriore sforzo di riflessione possa portarlo a votare con noi tutti quanti insieme, perché questo è un impegno che avevamo assunto insieme, lo stiamo onorando oggi senza se e senza ma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini. Prego Consigliere Troiani.

Consigliere TROIANI

Grazie Presidente. Approfitto per fare anche la mia dichiarazione di voto. No allo sversamento alla Lama San Giorgio. Condivido quanto ha detto Dellituri e Valentini per il problema dello sversamento. Mi spiace solo che questa sera un problema così importante una forza politica come il PD non sia presente, perché è molto importante e la loro presenza sul paese oggi era molto ma molto importante. Non so il motivo perché non sono presenti, magari poi lo diranno il motivo. Io inviterei Limongelli, anzi devo ringraziare prima di tutto il Comitato della Lama San Giorgio nella persona di Gianni Nicastro, Peppino Sorino e altre persone e tutta l'Amministrazione pure per lo sforzo che tutti noi stiamo facendo per il no allo sversamento della Lama San Giorgio. Chiunque di noi non ha quei ricordi, quelle passeggiate, quella raccolta di asparagi fatti nella Lama San Giorgio che tuttora con i nostri nipoti a fare le lunghe passeggiate alla Lama Annunziata, San Giorgio. Farei la stessa domanda che feci se non erro qualche anno fa ad Amato che venne qua. Manderesti i tuoi figli a passeggiare con la sversamento nella lama a passeggiare? Lui mi ripose: "lo quell'acqua la farei bere ai miei figli". E beh, fai bere quella di Casamassima e Putignano prima e poi i risultati che verranno li porteremo su Rutigliano perché noi a Rutigliano non è una battaglia, ma è un diritto che stiamo difendendo. Battaglie noi non ne facciamo perché non è di nostra competenza, ma difendere un diritto sì con le unghia, con i denti. Difenderemo il diritto no allo sversamento alla Lama San Giorgio a Rutigliano. Mi spiace per le forze politiche che mancano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Troiani. Per la forza politica che manca il Consigliere Valenzano si è giustificato, lo ha fatto a mezzo telefono. Ci sono a volte impegni che vanno oltre agli impegni comunali. Il Consigliere Valenzano è delegato nella Città Metropolitana e aveva un impegno che non poteva rappresentare qua. Non è una difesa verso il Consigliere Valenzano ma è una presa d'atto avendo lui stesso comunicato a questo consesso la sua assenza. Per la Consigliera Berardi non so nulla. Non voglio difendere nessuno, ognuno sa difendersi nelle proprie sedi. Consigliere Altieri prego.

Consigliere ALTIERI

Grazie Presidente. Io non voglio approfittare per nulla perché penso di fare l'intervento più breve della legislatura per un semplice motivo: innanzitutto voglio togliere di mezzo il fatto che il PD non è presente, il PD ho detto e lo ha ripetuto il Presidente, il Consigliere Valenzano ha giustificato la sua assenza per impegni nella Città Metropolitana. Siamo di fronte per questo ordine del giorno

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

che approveremo questa sera credo all'unanimità nonostante qualche incertezza manifestata dal Consigliere Giampaolo, cercherò di contaminarlo quanto più possibile in questi minuti che ci rimangono, perché lui addirittura ha giustificato il suo no perché il dottor Altieri aveva ragione a dire due mesi che non ci bisognava aspettare. Tutto il contrario perché io invece volevo e voglio fortemente una unanimità sull'ordine del giorno. L'ordine del giorno che approveremo questa sera all'unanimità è come se ci fossimo trovati di fronte ad un parto distocico, difficile perché questa situazione del possibile versamento di reflui più o meno depurati da Casamassima perché sotto infrazione europea è un incubo che ci portiamo avanti dal 2008. Io ricordo di essere stato tra il pubblico in una assemblea pubblica dove appresi in quel momento, in quella ora di assemblea che c'era la probabilità che nella Lama San Giorgio, nel tratto più bello della Lama San Giorgio che riguarda il nostro territorio, a parte la meravigliosa espressione di una macchia mediterranea che abbiamo, la nostra storia, la nostra tradizione e tutto, là stiamo pensando da secoli a dire che vogliamo fare un parco. Non un parco regionale, ma comunale, la natura fatto tutto, ne stiamo parlando con il Vice Sindaco, più volte ho avuto uno scambio di idee su questa possibilità. Dal 2008 abbiamo avuto a fasi alterne anche qualche successo come detto, perché questi stavano pronti, non ce n'eravamo manco accorti e stavano scaricando in Vallone Guidotti che è il punto più bello della Lama San Giorgio. Ci sono stati dei fatti positivi a fasi alterne, però ora siamo in fase finale e sembra che non ci siano altre soluzioni che un soccorso, chiamiamolo così, in Cicco Severini come depurazione finale di fogna di Casamassima. Io confermo la mia intenzione di fare un intervento brevissimo. Qua si è parlato di tutto e si sta parlando da tanto tempo sul piano tecnico siamo stati propositivi, per nulla demagogici. Tutto il contrario, non abbiamo fatto una demagogia, una lotta demagogica, abbiamo detto: guardate, c'è questa possibilità, c'è quest'altra, si è arrivati alla fase finale. I fatti parlano ormai chiari, in maniera chiarissima, non c'è da aggiungere altro. Però io perché stasera faccio l'intervento più pacato, forse più tranquillo e più vi dico anche sono felice, contento perché anche se ho aspettato un mese e mezzo, due mesi, però qua stiamo dicendo che stiamo uniti, che dobbiamo essere uniti e io aggiungo anche determinati, perché con un atteggiamento civile come è stato sempre il nostro fino ad ora, perché io ritengo che l'arte della politica non è quello che voglio io, è quello che è possibile avere, ma l'arte della politica è anche quello del confronto democratico continuo perché può darsi che l'altro abbia ragione su qualcosa e possiamo quindi arrivare ad una soluzione condivisa. E l'unità è l'arte del possibile e della ricerca al massimo possibile della condivisione e dell'unità e su queste tematiche grosse, una delle tematiche grosse del nostro paese è proprio questa, è un appuntamento a cui ormai non possiamo sottrarci e in questo appuntamento con massima civiltà il paese deve sapere esprimere una sua determinazione e una sua unità. Noi non facciamo lotte con nessuno, né con Giannini e né con altri, siamo cortesi, l'abbiamo fatta la cortesia istituzionale, però ci permettiamo anche di richiedere qualche cortesia per il nostro sentire del nostro paese. Quindi non guerra ma determinazione e sostegno a chi da tanto tempo ci sta battendo la strada avanti, che è il Comitato di Lama San Giorgio e quando dico sostegno, concreto, perché se c'è da fare un manifesto o se c'è da dire qualcosa alla cittadinanza, il comitato non lo dobbiamo portare a chiedere di mettere i soldini tra di loro ma dobbiamo essere noi capaci di dire: tra i tanti manifesti che facciamo a Rutigliano questo lo diamo noi, andate avanti. Così come dobbiamo essere capaci poi concretamente di muovere un paese, non solo di rappresentarlo ma di muoverlo su queste grandi tematiche, su queste grandi problematiche. Noi non vogliamo i reflui di Casamassima o di qualche altro paese, non ci importa. Ma perché chiediamo questo? Perché i reflui li volete scaricare nel luogo dove abbiamo pensato per conservare la nostra storia e bellezza naturale di farci un parco pubblico. Tutto qua. E noi crediamo che questo interesse che vi manifestiamo sia da rispettare visto che chi sta alla Regione, chi sta alla Provincia deve rispettare e lo dicono sempre il territorio, cioè gli uomini in carne ed ossa che ci stanno nei paesi che non vi stanno chiedendo una cosa impossibile, vi stanno dicendo: "guardate, trovate un'altra alternativa e non scaricate questi reflui qua". Addirittura all'inizio pensavano non solo di scaricarli nel Vallone Guidotti, ma a Savanella, cioè senza pensarci manco due minuti loro avevano pensato di lastricare di cemento tutta quella parte. E voi pensate che di fronte a questa cosa un Rutigliano doveva stare in silenzio fermo? Non è possibile questo. In conclusione, determinazione e unità, compostezza e civiltà. Civiltà non significa essere leggeri, significa civili e determinati, fortemente determinati ed essere capaci noi

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

che lo rappresentiamo il paese, di muovere il paese con noi su questa esigenza che manifestiamo. Quindi, Sindaco, avanti con la fascia a dimostrare che cosa? Cercate di salvare questa nostra parte di territorio a cui ci teniamo tanto. E per inciso, siccome vengono sollevate alcune questioni che secondo me diciamo non molto importanti quali le eventuali responsabilità che dovrebbe avere il Comune, perché l'infrazione è europea, dovrebbe essere colpevole il Comune di Rutigliano che ha ritardato questo. Quindi se c'è proprio che vogliamo metterci a posto a parte le telefonate, non so che significato potrebbero avere, siccome mi risulta che l'avvocato Caputi lambrenghi giustamente ha con un po' di intelligenza che non gli manca ha rinunciato all'incarico. Se non condivideva Caputi lambrenghi mi pare che abbia fatto, ha rinunciato all'incarico, quello di pensare anche a che l'Amministrazione sia accompagnata da qualche amministrativista che condivida la nostra posizione. Detto questo, io ringrazio tutto il Consiglio Comunale che anche se mi ha lasciato solo per un mese e mezzo, speravo e credevo, ero sicuro che sareste stati con me. Ora state con me, io sono felicissimo, se riesco a smuovere questo mio compagno di banco che a volte rimane nelle sue posizioni perché si contraddice, perché se dice che lo fa per me, perché è d'accordo con me, non capisco perché poi non riesce a smuovere questa sua posizione. Grazie Presidente, il mio voto è a favore, non solo, ma con felicità.

PRESIDENTE

Prendiamo atto del suo voto favorevole con felicità. Altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Non nascondo di avvertire una forma di stanchezza rispetto a questa questione, perché è una questione che mi vede impegnato in prima persona ma insieme comunque all'intero Consiglio Comunale e al comitato che non ha mai fatto mancare il proprio sostegno, ma vi assicuro che i percorsi non sono stati dei percorsi facili. Di incontri, di tentativi, di mediazioni ne sono state fatte tante e voglio anche dire, sarò anche un puro, un ingenuo, ma intendo continuare con la cortesia istituzionale che ha caratterizzato la mia richiesta di un mese e mezzo fa nel momento in cui chiedevo di prendere un po' di tempo e tentare in qualche modo di ragionare in maniera tranquilla con l'Assessore competente. Perché l'ho fatto? Perché ho dovuto anche verificare che negli ultimi tempi qualcosa è cambiato rispetto al passato e rispetto a quella che sembrava una situazione irreversibile che non potesse prevedere soluzioni alternative a quello che era il progetto iniziale che prevedeva lo sversamento nel tratto più pregiato della lama. In quella occasione qualche altro Consigliere ha ricordato anche la presenza qui in questa aula consiliare dell'allora Assessore Amati che sembrò in quella occasione essere venuto qui a fare uno show che un tentativo di soluzione al problema. Devo anche dire che azioni giudiziarie portate avanti i suoi risultati li ha anche assicurati perché se non avessimo seguito e individuato gli anelli deboli della questione, probabilmente oggi non staremmo a parlare ma avremmo un dato di fatto diverso dall'attuale e quindi diciamo che sono state sollevate eccezioni e questioni che hanno permesso comunque di rallentare i percorsi di esecuzione delle opere, di comunque provare e rivedere le soluzioni tecniche individuate e chiaramente tutto questo non può che aver potuto portare alla città di Rutigliano anche dei benefici. Infatti, qualcuno diceva, in passato di trincee drenanti non se ne parlava proprio, oggi comunque abbiamo un provvedimento che parla e individua quale recapito finale le trincee drenanti e quindi la lama già diventa una individuazione in un punto, che seppure pregiato ma non è quello iniziale, di uno sversamento di soccorso. Quindi, dico, rispetto a questa volontà da parte dell'Assessore Regionale di ascoltare e di interessare gli uffici rispetto all'individuazione di altre possibili soluzioni che era quello di Lama Cupa, c'è stata una risposta che dice che tecnicamente ci sono dei problemi e quindi quella soluzione non è perseguibile. Ora, io ritengo che questo mese non sia stato un mese perso, perché la posizione del Consiglio Comunale era quella del no assoluto allo sversamento in lama. Quindi non è che è mutata nel corso del tempo. E' vero, ci sono stati dei tentativi, delle mediazioni, delle possibili soluzioni alternative a quelle individuate dalla Regione ma il Consiglio Comunale nella sua interezza ha sempre detto no allo sversamento, non è mutato nel tempo, né tanto meno penso che sia mutato in questo mese e mezzo che è un mese e mezzo che ci ha consentito in qualche modo di affrontare in maniera pacata e serena e di allertare ulteriormente gli uffici che si erano arresi e avevano decretato il

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

proprio destino alla lama e all'impianto; perché per loro ormai la soluzione definitiva era quella. In qualche maniera sono stati rimessi in moto dei meccanismi che sembravano ormai a riposo, il problema è tornato ad essere affrontato con una certa preoccupazione, una certa attenzione da parte della Regione Puglia e quindi da parte degli uffici preposti. Poi non uso e non intendo fare considerazioni su corrispondenze che sono arrivate, perché laddove poi si lanciano gli spauracchi, si prova a scaricare su altri responsabilità che io ritengo non ci siano perché tutto quello che è stato fatto è stato fatto nel pieno diritto di ogni cittadino, di ogni comunità e di ogni Amministrazione, quindi non credo che la responsabilità possa essere addossata a Rutigliano rispetto a dei tempi e a delle infrazioni che non dipendono dal Comune di Rutigliano, perché è come se si volesse dire: se avessimo portato avanti il progetto iniziale oggi l'infrazione non ci sarebbe stata più. Ma quello che ha sollevato Rutigliano dal primo giorno è la possibilità di individuare soluzioni alternative, tanto è vero che le modifiche nei progetti e quindi le nuove soluzioni non fanno che dare ragione a quello che il Comune di Rutigliano 4 o 5 anni fa diceva. Quindi le responsabilità penso che possano essere rispedito direttamente al mittente. Voglio continuare a cogliere la disponibilità, quindi il provvedimento oggi sicuramente sarà approvato, sarà un rafforzativo di quello che era la posizione già espressa. Ma questo non deve escludere o precludere ulteriori tentativi perché sappiamo bene che al di là di questa posizione, poi la Regione Puglia dovrà prendere delle decisioni, e io intendo fino all'esasperazione fino in fondo tentare di accompagnare la Regione Puglia e il rappresentante politico della Regione Puglia, quindi l'interlocutore diretto, ad individuare o a preoccuparsi insieme a noi di studiare quelle soluzioni alternative differenti che possano contemplare il divieto assoluto di sversamento in lama. Io quel giorno quando sono stato insieme ad altri rappresentanti del Consiglio Comunale ritengo di aver percepito, di aver intravisto nell'Assessore Regionale Giannini una capacità di ascolto, di dialogo e di confronto che in passato continuo ad affermarlo e lo affermo con convinzione e con forza non ho riscontrato in altri soggetti. Io di questa capacità, di questo modo differente di approcciarsi rispetto ai problemi e alle individuazioni della soluzione dei problemi intendo comunque prendere non solo atto ma cercare di utilizzarlo al meglio. Quindi ben venga a questo punto l'ordine del giorno, sarà un ulteriore strumento messo nelle mani dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco per poter portare avanti le proprie convinzioni e poter rivendicare una tutela piena della lama, tra l'altro mi piace ricordarlo a tutti noi interessata anche da un ulteriore intervento finanziato dalla Città Metropolitana che prevede la realizzazione di muretti a secco e la realizzazione di un percorso che possa consentire a tutti i cittadini che ne riterranno di doverlo fare, di poter apprezzare le bellezze di questa parte, di questa porzione di territorio rutiglianese. Quindi se da una parte ci si preoccupa di spingersi nella realizzazione di questi interventi infrastrutturali che consentono ai cittadini di apprezzare le bellezze, se da un'altra parte ci sono ancora progetti che prevedono la realizzazione di un parco naturale all'interno della lama, se c'è questa volontà di valorizzare appieno quell'habitat, non capisco perché non ci si debba sforzare fino in fondo di evitare che qualcosa possa anche probabilmente compromettere e mettere in discussione questi progetti che sono dei progetti di valorizzazione. Quello che continuerò a chiedere: troviamo il giusto equilibrio, la soluzione migliore perché la lama possa non solo continuare a rappresentare per Rutigliano una parte di territorio ricca di storia, ricca di bellezze, ricca di situazioni ambientali da proteggere e tutelare ma possa essere valorizzata e utilizzata ancora di più di quanto lo è stato in passato anche correggendo alcuni atteggiamenti che forse lo hanno compromesso nel corso degli anni. Quindi che ben venga l'ordine del giorno, certamente avrei voluto che questo ordine del giorno fosse del tutto superato, sarà un ulteriore rafforzativo rispetto a quella che è la posizione già espressa del Consiglio Comunale; ma consentitemi di raccogliere e condividere il pensiero e l'invito rivolto dal Consigliere Martire, che sempre nel rispetto della correttezza istituzionale quei tentativi fatti in passato possano continuare ad andare avanti evitando quegli scontri che potrebbero vedere contrapposti da una parte l'istituzione decisa ad andare avanti e a fare quello che deve fare e dall'altra parte i cittadini di Rutigliano e chiaramente l'Amministrazione Comunale di Rutigliano che ritiene che quei lavori o quel progetto non debba andare avanti. Questo mi compete e sono sforzi che farò fino all'ultimo perché io ho il duplice ruolo di chi comunque deve difendere il suo territorio, che deve difendere la lama, deve difendere i cittadini di Rutigliano ma di chi si deva anche preoccupare dell'ordine pubblico e di evitare che possano crearsi delle situazioni

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

poco piacevoli e che non porterebbero beneficio a nessuno. Questo sarà il mio sforzo, sicuramente insieme a voi voterò questo provvedimento che non ho mai messo in dubbio e in discussione. Ho sempre detto che il ritardare l'approvazione non avrebbe comunque compromesso perché nel frattempo non è successo nulla di strano. Questo mese e mezzo non ha portato la Regione Puglia o chi per loro ad andare avanti o fare delle forzature o rimettere in moto un cantiere che fermo è. Non ha comportato nulla, è un mese e mezzo che non creato nessun tipo di problemi ma ha consentito e ha dato la possibilità di cercare soluzioni al problema in maniera garbata attraverso la mediazione che secondo me non deve comunque esaurirsi con l'approvazione dell'ordine del giorno ma deve andare avanti un minuto dopo l'approvazione dell'ordine del giorno con la consapevolezza di avere uno strumento nelle mani che non fa altro che confermare e ancora di più consolidare una posizione già ampiamente espressa dal Consiglio Comunale, da tutte le forze politiche, sembrerebbe che qualcuno non sia pienamente d'accordo, mi auguro che anche quella forza politica possa rivedere le proprie posizioni. Questo non è certamente e non la riterrò mai una dichiarazione di scontro con un'altra istituzione, ma per me è un rimarcare la posizione del Comune di Rutigliano rispetto ad un'altra istituzione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Dellituri.

Consigliere DELLITURRI

Solo una domanda. Secondo lei il parere espresso da un funzionario regionale dove minaccia le responsabilità ed eventuali danni a carico del Comune di Rutigliano è una iniziativa del singolo funzionario o è condivisa dall'Assessore competente al ramo? Ecco la mia polemica nei confronti dell'Assessore. Se un funzionario propone una cosa, l'Assessore o il Sindaco non è corresponsabile di quella volontà?

Consigliere TROIANI

E senza le dovute autorizzazione tra l'altro.

SINDACO

Io ritengo che rispetto a certe questioni ci siano due forme di responsabilità: quella amministrativa da una parte e quella politica dall'altra. Io ritengo che quella lettera, e mi voglio augurare che sia così, sia frutto di una preoccupazione di un funzionario che oggi qualora non dovesse trovare risposte adeguate ad un provvedimento che prevede infrazioni pesantissime, significherebbe che probabilmente neanche l'intero patrimonio di più Comuni messi insieme riuscirebbe a far fronte a quelle sanzioni, io penso che chiaramente la preoccupazione di un funzionario che ha il compito di trovare le giuste soluzioni tecniche e amministrative al problema inizia a farsi piuttosto pesante. E' chiaro che c'è la responsabilità politica, ma credo che sia di natura completamente differente e leggendo il tono di quella nota e quindi cercando di analizzare attentamente le parole scritte e il senso di quello che si vuole esprimere, io penso, ma dico questo è quello che probabilmente farei io se fossi io la parte politica interessata o il funzionario interessato, penso che possa essere tranquillamente definito il frutto e il risultato della preoccupazione di un funzionario che mi auguro che possa non mai verificare che sia avallata da chi ha responsabilità politiche che secondo me ha tutto l'interesse non a fare azioni di ritorsione o di in qualche modo di... non voglio usare una parola che preferisco non usare in questa circostanza, ma che probabilmente ha tutto l'interesse a definire la questione attraverso quei funzionari che comunque sono quelli realmente preposti a risolvere la questione. Fossi io l'Assessore Regionale chiederei agli uffici ad ogni costo di trovarmi soluzioni alternative. Non credo da Assessore Regionale che andrei da un ufficio e andare a riferire: "Guarda, riferisci all'altra istituzione che se non si muovono quei problemi sono abbastanza seri". Poi ognuno ha il suo stile e il suo modo di fare, mi auguro che lo stile che caratterizza, e penso di poter dire questo perché dalle chiacchierate fatte sembra che la volontà a dare una mano almeno c'era e mi auguro che non sia venuta meno, mi auguro che lo stile che caratterizzi l'Assessore sia lo stesso stile che possa caratterizzare mi in situazioni analoghe.

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Romito.

Consigliere ROMITO

E' bello vedere come determinate problematiche siano condivise da tutti proprio perché non hanno colore politico. Mi spiace per il Consigliere Giampaolo, ma sono convinta che ancora qualche altro minuto servirà per convincerlo perché determinate questioni non possono passare inosservate assolutamente perché qui stiamo rivendicando un diritto suo, Consigliere, un diritto dei cittadini, un diritto dei nostri figli, quindi - voglio dire - non possiamo assolutamente esimerci dal non votare e rivendicare il nostro assoluto no alla questione Lama San Giorgio. Condivido anche quello che ha detto il Sindaco, perché questo sarà sicuramente un documento rafforzativo per dare alla Regione un elemento in più per trovare delle soluzioni alternative. Ancora una volta oggi ci ritroviamo a ribadire il nostro no assoluto allo scarico dei reflui, di qualsiasi refluio in Lama San Giorgio perché nessuno di noi vuole assolutamente che il nostro territorio, la nostra natura, il nostro patrimonio archeologico e soprattutto la nostra salute vengano compromessi, perché è quella che interessa di più. E' un diritto di tutti, è un diritto inviolabile a cui assolutamente non possiamo sottrarci. L'incontro è vero che non avrà raggiunto i risultati che ci aspettavamo, ma sicuramente vano non è perché ha permesso al Sindaco e a chi era presente quel giorno di avere comunque una sorta di interazione con l'Assessore alla Regione. Sicuramente sono convinta che dopo questa ulteriore nostra espressione di voto ci ripenserà perché comunque penso che una mano sulla coscienza se la debbano mettere tutti su questa questione. Ringrazio il Comitato per i suoi suggerimenti, per l'impegno e la passione che ci mette per risolvere questo annoso problema. Pertanto ribadisco, come già ha anticipato la mia collega, che voteremo in maniera favorevole sul punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Romito. Prego Consigliere Giampaolo.

Consigliere GIAMPAOLO

Caro Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco, io sono rammaricato per più fronti, quindi non credo proprio di cambiare la mia idea, anche perché sicuramente io... lei, Sindaco, al termine della sua relazione ha detto una cosa importante: "Io ho un duplice ruolo", e quindi è proprio da qui che parto, che nel suo duplice ruolo è da molto che non riesce ad averlo, è uno dei perché del non duplice ruolo è quello di voler e dover cercare di fare sempre coinvolgere il voto di un Consiglio Comunale all'unanimità. All'unanimità il Consiglio Comunale ha sempre raggiunto l'obiettivo, caro Consigliere Altieri, solo ed esclusivamente grazie alla buona volontà della minoranza, dell'opposizione - voi mi capite perché - che tante volte è venuta incontro in questo Consiglio Comunale e tante volte come ultimamente avete chiesto e ci avete fatto capire che era importante sottoscrivere e firmare come capigruppo Consiglieri Comunali la richiesta di unificazione degli istituti scolastici, così è stato fatto e così abbiamo vinto questa battaglia e tante altre battaglie passate. Caro Sindaco, però, ora basta. Ora il Consigliere Giampaolo chiede veramente uno sforzo all'intero Consiglio Comunale. Rammaricato sono stato nello scorso Consiglio Comunale quando in maniera violenta, probabilmente potevate sinceramente e sicuramente arrivare al vostro obiettivo ma in maniera cattiva, violenta ed urgente avete votato e portato il famoso provvedimento del superamento dell'articolo 13 del piano particolareggiato...

PRESIDENTE

Consigliere, la invita a rimanere sull'argomento all'ordine del giorno, non divaghi su altri argomenti, altrimenti mi vedrò costretto a toglierle la parola.

Consigliere GIAMPAOLO

Anche il parlavamo di questioni che riguardano l'ambiente, quindi da quel Consiglio Comunale era messa in discussione quella che è la salvaguardia dell'ambiente a cui non ci è stata data

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

possibilità nemmeno di dialogare e di trovare un tentativo di incontro e penso che il tentativo ci fosse anche allorquando un anno fa sempre per quanto riguarda, Consigliere Altieri, la questione dello sversamento io chiedevo in merito cosa stessero facendo i legali, queste parcelle alte, quanti soldi il Comune di Rutigliano dava, questo lasciare e prendere dei legali, questa carnevalata dei legali per quanto riguarda questo problema che anche due anni fa portò all'uscita di un manifesto in campagna elettorale che tutto era stato risolto. Tante di quelle cose, come il problema della distilleria del Sud, un problema importante, serio, pericoloso; per quanto riguarda...

PRESIDENTE

Consigliere, evidentemente lei non è informato. La distilleria è chiusa da decenni.

Consigliere GIAMPAOLO

E' un problema ecologico e anche quelle che furono nello scorso Consiglio Comunale le uscite del Consigliere Damato. Io ammiro il Consigliere Troiani, Franco Dellituri perché sanno realmente volta per volta come votare, cosa e come comportarsi per il bene della comunità. Non c'è ancora da parte vostra una vera e propria unità nell'affrontare i provvedimenti seri e quindi con tutto il rispetto al Comitato della Lama San Giorgio, la mia amarezza ma anche in Commissione abbiamo sentito il Partito Democratico che si riservava a votare in Consiglio Comunale, non significa ma si riservava a votare in Consiglio Comunale ancora poi si dice che il Consigliere Giampaolo non è stato la persona che ha trovato l'unità. Quindi con molto rammarico io vi voglio far capire oggi che se non incominciamo, Sindaco, ho sentito il suo intervento e per nulla pensavo che nel suo intervento lei facesse di tutto per poter trovare una via e una soluzione, cosa significa perdere una battaglia, come vi abbiamo fatto capire che le battaglie si vincono con l'unità, è bene che si sappia e anche il paese deve essere consapevole di questo perché anche il paese è colpevole di questo per le proprie responsabilità e lo dirò in altra sede, per queste responsabilità cosa significa perdere una battaglia con l'assenza di alcuni Consiglieri Comunali e con il voto ancora no del Consigliere Giampaolo. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Damato.

Consigliere DAMATO

Da parte dei Moderati ringraziamo in primis il Comitato Salviamo la Lama, in particolare il direttore di Rutigliano line, Gianni Nicastro. Devo dire che noi Moderati siamo contrari allo sversamento dei reflui nella nostra lama. Devo ricordare alla Regione Puglia che Rutigliano è il primo paese riciclonatore della Regione Puglia per la raccolta differenziata e voglio ricordare che il nostro ex Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, il quale è Presidente della Sinistra Ecologia e Libertà, ha provocato tutto questo nel nostro territorio dove lui è stato veramente premiato grazie ai nostri cittadini che lo hanno premiato per la Presidenza dove lui ha onorato la Presidenza della Regione Puglia. Si deve vergognare di rappresentare l'ambiente. Lui non sa neanche come si chiama l'ambiente, a cosa serve l'ambiente. Per questo ha creato solo danni a tutti noi, specie nel nostro territorio. Devo ringraziare l'Onorevole Nunzio Altieri con l'ex Presidente del Consiglio Comunale Matteo Colamussi che si è impegnato personalmente quando andammo all'incontro con l'Assessore Fabiano Amati. Poi devo dire una cosa: cosa sono queste chiacchiere a vuoto? La Regione... il popolo rutiglianese è sovrano. Se Rutigliano dice no, è no. Si può dialogare, devo rispettare anche l'Assessore attuale molto diplomatico e moderato ma gli altri non sono stati molto clementi con il nostro territorio. E voglio ricordare ancora una volta che si parla del depuratore di Gioia del Colle. Dal depuratore di Gioia del Colle esce la merda. Quando va in tilt esce la merda, ma la merda suona meglio, Presidente. I rutiglianesi lo sanno, escono i liquami che fa schifo. Poi dicono una area di spandimento. Lo spandimento è a cielo aperto. Voglio ricordare che due ingegneri dell'Acquedotto Pugliese, Elena Bergamasco e l'ingegnere Claudia Fiorentino hanno detto che era presente un elevato pericolo ambientale poiché si scaricherebbe in lama un refluo malamente depurato e non depurato affatto. Che nello scarico in Lama San Giorgio quale recapito di soccorso per situazioni di emergenza e troppo pieno, rappresenta un elevato pericolo

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

ambientale poiché si scaricherebbe in lama il liquame non depurato nei cassi in cui non potrà essere garantito il funzionamento del depuratore, come ad esempio nei casi di piogge eccezionali. Che lo scarico dei reflui in Lama San Giorgio potrebbe compromettere l'instimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico e architettonico per il quale è in corso l'iter di istituzione del parco. Il primo settembre del 2001 il Consiglio Comunale ha approvato l'atto di indirizzo per realizzare un parco San Nicola, Vallone Guidotti, Lama San Giorgio e Lama dell'Annunziata e Lama Giotta interessati da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PRS e dal SAC. Che il recapito finale individuato con la nuova soluzione in prossimità dell'inghiottitoio naturale potrebbe costituire fonti di inquinamento della falda acquifera. Da parte dei Moderati siamo contrari allo sversamento dei reflui nella lama e quindi il provvedimento da parte dei Moderati è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

SINDACO

E' chiaro che la mia dichiarazione di voto non può che essere favorevole a questo provvedimento. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto per invitare tutti i Consiglieri Comunali a tenere degli atteggiamenti più consoni al proprio ruolo. La dichiarazione di voto è una occasione per motivare l'espressione del proprio voto, quindi spiegare le ragioni per cui si è favorevoli o contrari ad un provvedimento. Non me ne voglia il Consigliere Giampaolo, ha fatto una disquisizione, ha parlato di una serie di questioni attinenti o non attinenti al problema, ma mi consenta il Consigliere Giampaolo non ho capito le ragioni per cui il suo voto è un voto contrario. Sembra una questione di principio, ma principi su cosa? Avrei voluto che ognuno esprimesse il proprio pensiero in merito al provvedimento, a quelli che sono stati percorsi, in merito ai risultati fino ad oggi raggiunti e a quelli che tutti quanti ci auspichiamo possano essere raggiunti in futuro. Bene ha fatto a puntualizzare, è importante condividere alcune questioni, è importante sui temi importanti fare gioco di squadra, cercare l'unanimità dei consensi, far capire quando si hanno come interlocutori istituzioni sovra ordinate che il territorio è unito e compatto su quelle che sono le richieste. Purtroppo su questo provvedimento sembrerebbe che almeno da parte di una forza politica o di un Consigliere ci sia una veduta differente, però sarebbe stato corretto capirne appieno i motivi e le ragioni. Così come io con molta tranquillità e franchezza, anche con la responsabilità che mi compete ho detto che io voterò questo provvedimento, ma il voto del provvedimento non è comunque una dichiarazione di guerra, di scontro nei confronti delle altre istituzioni, ma è solo per dare la possibilità a chi a quei tavoli partecipa e quegli incontri li tiene di avere a disposizione ulteriori argomenti e andarci con più forza a quei tavoli sempre nel tentativo di risolvere i problemi della città di Rutigliano così come è stato fatto in altre occasioni. Io mi auguro che Rutigliano l'importanza di questo modo di fare lo comprenda appieno, i risultati quando si vogliono tenere si ottengono, ed è chiaro che più si cerca di parlare la stessa lingua e ritrovarsi sugli stessi percorsi e più è favorita la soluzione dei diversi problemi. Poi ognuno di noi ha un suo pensiero e come tale va rispettato. Quindi, rinnovando e ribadendo il mio voto favorevole al provvedimento, non posso che invitare l'intero Consiglio Comunale a cercare di fare quanto più è possibile squadra almeno su questi temi perché su questi temi è inopportuno dividersi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi prima di porre il provvedimento in votazione ringrazio il Sindaco, l'Amministrazione, i Consiglieri Comunali, l'intero Consiglio Comunale per l'impegno che ha profuso su questo argomento congiuntamente con l'ausilio del Comitato. Su alcune problematiche ci siamo visti più volte. Io mi aspettavo che il provvedimento passasse all'unanimità. Magari all'ultimo secondo il Consigliere Giampaolo rivedrà perché lui è una persona che ci tiene al territorio, può dimostrarlo con il voto favorevole su questo provvedimento, perché se ci tiene al territorio locale, se ci tiene al centro storico, a Corso Mazzini piuttosto che ad altri corsi, non vedo perché non debba votare favorevolmente questo provvedimento che va nell'interesse della collettività esclusivamente. Non è nell'interesse di questo Sindaco e Amministrazione, ma

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

dell'intera comunità rutiglianese. E' una zona a cui tutti ci teniamo, abbiamo fatto Consigli Comunali all'aperto a Lama Annunziata per rafforzare ed essere forti con la Regione per far sì che questo provvedimento che non è l'ultimo e mi auguro che sia l'ultimo e lo sversamento non avvenga, ma se ci sarà ancora motivo e causa per rifare Consigli Comunali a supporto dell'intera comunità e cittadinanza lo faremo ancora. Grazie davvero a tutti. Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

All'unanimità. Grazie Consigliere Giampaolo, prendo atto, l'ho convinta alla fine. Sullo stesso chiedo il voto per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Passiamo al quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: GEOM. MAGGIORANO MICHELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Pasqualicchio Donato

Parere Favorevole per la REGOLARITA' TECNICA espresso in data 14-01-2016 ai sensi dell'art.49 - comma 1 - del D.Lgs. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: D'ARIES ERMINIO

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 8 - FEB. 2016^{al} 23 FEB. 2016
Rutigliano.li

8 - FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Pasqualicchio Donato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

✓ La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 - 4° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per
il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 - 3° comma del
D.Lgs. n° 267/2000.

Rutigliano.li

8 - FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Pasqualicchio Donato

Copia conforme per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DELEGATO UFF. SEGR.
Natalia Magno

D.lgs.152/06 e s.m.i. ,L.241190 e s.m.i ,L.R.III0! e L.R.40/07. Veri...

Oggetto: D.lgs.152/06 e s.m.i. ,L.241190 e s.m.i ,L.R.III0! e L.R.40/07. Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per: il progetto relativo ai lavori di adeguamento al d.lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.

Mittente: "ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it"

<ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it>

Data: 09/02/2016 17:45

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, amministratore@pec.aqp.it, comune.casamassima@pec.it, mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it, mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it, mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it, segreteria@pec.adb.puglia.it, segreteria@pec.aip.gov.it, protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette l'allegato alla nota prot. n. 17154 del 05/02/2016

Cordialità

Allegati:

17154.pdf

683 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

1624 10/02/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	_____
ASSEGNATO A _____ (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO STRUTTURA
Data _____	_____

Ufficio Provinciale
Edilizia pubblica - Territorio e Ambiente - Ambiente
PES 0017154 - tel. 0502/2016
Fussori - Usola

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Linea di attività-Ambiente-
Corso Sonnino n.85 - Bari 70121
Tel. n. 080/5412140-116 - fax 080/5412188

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi art.47 del d.lgsn.82/05

- e.p.c.
- Servizio Ecologia REGIONE PUGLIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - Acquedotto Pugliese S.p.A
Responsabile del procedimento ing. Piervito Lagioia
amministratore@pec.aqp.it
 - Comune di Casamassima
comune.casamassima@pec.it
 - Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it
 - Autorità di Bacino c/o Tecnopolis
segreteria@pec.adb.puglia.it
 - Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it
 - ASL
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
 - ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
 - REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Risorse Idriche
servizio.tutelacqua@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Lavori Pubblici
Servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Rischio Industriale
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it
 - Servizio Foreste
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it
 - Prefetto di Bari
prefettura.prefba@pec.interno.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

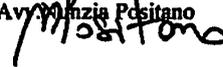
AOC_089 1626 tel 10/02/2016

OGGETTO: D.lgs.152/06 e s.m.i., L.241/90 e s.m.i., L.R.11/01 e L.R.40/07. Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al d.lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.

Di seguito alla riserva comunicata con nota PG 56748 del 28/04/15, in ordine alle valutazioni sul progetto in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, il parere espresso dal Comitato tecnico VIA della Città Metropolitana di Bari, nella seduta del 29/01/16.

Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Avv. Valenzia Positano



Istruttore d.vo amm.vo
Dott.ssa R.A. Liantonio



Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima
(ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Seduta del 29 gennaio 2016

Oggetto: Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. del progetto di adeguamento del nuovo impianto di depurazione ed opere accessorie di CASAMASSIMA

Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

Stato della progettazione: Preliminare

Ubicazione impianto: Agro di Casamassima - Lama S Giorgio Rutigliano.

1. Premessa

Il presente parere è emesso a seguito di valutazione della seguente documentazione fornita dal proponente in data 13 aprile 2015 con prot. N. 39750.

Per quanto concerne il prolungamento del collettore, la documentazione è costituita da:

- A. Relazione Illustrativa
- B. Relazione Tecnica -
- C. SIA. Studio di prefattibilità ambientale progetto d'insieme
- C1. SIA-Elaborati grafici
- D. Studio di compatibilità idraulica
- E. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza
- F. Calcolo sommario della spesa
- G. Quadro economico
- H. Piano particellare di esproprio preliminare



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima (ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)

- I. Relazione Paesaggistica
- L. Relazione di verifica del processo depurativo
- M. Relazione di conformità ambientale

ELABORATI GRAFICI

- 1. Corografia dell'intervento
- 2. Schema a blocchi dell'intervento d'assieme -
- 3. Planimetria di rilievo pianoaltimetrico con ubicazione delle interferenze
- 4. Collettore di scarico in progetto - Pianta e profilo altimetrico
- 5. Collettore di scarico - Profilo d'assieme
- 6. Opere d'arte - Pianta e sezioni Varie
- 7. Manufatto di restituzione - Pianta e sezioni Varie
- 8. Inquadramento fotografico stato di fatto Varie
- 9. Carta dei Pozzi
- 10. Inquadramento Paesaggistico -
- 11. Carta delle colture prevalenti

Per quanto concerne le trincee drenanti, la documentazione è costituita da:

- A 1.1 Relazione descrittiva
- A 1.2 Relazione idraulica
- A 2.1 Relazione calcoli statici pozzetti di ripartizione a 2 e 3 vie
- A 2.2 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 3 vie
- A 2.3 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 2 vie
- A 2.4 Tabulati di verifica fondazione staccionate
- A 3 Elenco prezzi unitari
- A 4 Computo metrico estimativo
- A 5 Quadro Economico
- A 6 Stima dei lavori
- A 7 Capitolato Speciale d'Appalto
- A 8 Schema di contratto
- A 9 Relazione di verifica assoggettabilità V.I.A.
- A 10 Relazione di conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistico Territoriale



*Procedura di verifica assoggettabilità a V.L.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima
(ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)*

- A 11 Terre e rocce da scavo
- A 12 Incidenza manodopera
- PSC 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento
- PSC 2 Fascicolo dell'opera
- PSC 3 Stima dei costi della sicurezza
- G 1 Relazione Geologico-Idrogeologica
- G 2 Indagine Geognostica
- TAVOLE
- T 1 Corografia generale
- T 2 Planimetria di inquadramento
- T 3 Tavole inquadramento Pianificazione
- T 5 Planimetria di Progetto
- T 6.1 Sezioni schematiche
- T 6.2 Sezioni architettoniche
- T 7 Sezioni litostratigrafiche
- T 8.1 Profilo idraulico a pressione
- T 8.2 Profilo idraulico a gravità
- T 9.1 Manufatto ripartitore - Architettonico
- T 9.2 Manufatto ripartitore - Armature e Carpenteria
- T 10 PSC Layout di cantiere



La documentazione è stata inviata al fine di illustrare i criteri di calcolo ed i risultati delle verifiche relative al collettore di scarico e dell'impianto di depurazione di nuova realizzazione di Casamassima.

L'intervento si inserisce nel quadro complessivo di adeguamento dei depuratori della Regione Puglia come contenuto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia giusta Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

La costruzione del nuovo depuratore ha avuto un percorso segnato da interruzioni che sono nel seguito sommariamente descritte.

L'impianto di depurazione completo è stato realizzato e consegnato con verbale di consegna definitivo del 28.03.2010. I lavori per la realizzazione del collettore di scarico sono proseguiti fino alla sospensione in data 24.05.2011, sospensione giunta su

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima
(ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)



espresso invito della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota 5873 del 10.05.2011. All'esito di incontri tecnici dei vari enti interessati e da ultimo delle considerazioni svolte nel tavolo tecnico tenutosi in Regione in data 12.02.2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota prot. 5127 del 09.04.2013 annullava il provvedimento di sospensione citato e comunicava di non aver rilevato vizi di legittimità.

Nel contempo, i comuni interessati dal solco carsico della Lama San Giorgio, in particolare il limitrofo Comune di Rutigliano, hanno richiesto una rivisitazione della soluzione di recapito delle acque, che potesse meglio coniugare il rilascio delle acque depurate con l'economia del territorio legata sfruttamento agricolo delle aree di golena della lama stessa, nonché con il rispetto del valore paesaggistico, culturale ed ambientale della Lama.

A seguito di accordi presi in occasione di incontri ufficiali tra le parti a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'intervento, e in ultimo l'accordo raggiunto in sede di Prefettura in data 21 luglio 2014, il Proponente ha inteso modificare lo scenario di recapito delle acque depurate dal presidio igienico sanitario di Casamassima formulando una proposta di natura duale come descritto nel seguito del presente parere.

In data 23/01/2015, presso gli uffici regionali, si è svolta una prima conferenza di servizi all'interno della quale si è sostanzialmente convenuto che l'iter autorizzativo ambientale del progetto di spostamento del recapito finale in Lama San Giorgio (ai sensi della D. Lgs. 152/06 e smi, L 241/90, LR 11/01 e LR 40/07), iter attivato presso la Regione, e il progetto definitivo di recapito a mezzo trincee drenanti attivato presso la Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari, doveva essere condotto come unico procedimento presso la Regione Puglia in quanto connesso all'esercizio dell'impianto di depurazione di Casamassima e pertanto modificato del precedente intervento valutato dalla Regione con D.D. n. 145/09.

Ad ogni buon conto, la progettazione presentata rispecchia quanto stabilito nei tavoli tecnici e nelle conferenze di servizio.

2. Valutazioni tecniche e normativa di riferimento

L'intervento proposto dalla società ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. per i lavori di adeguamento del nuovo impianto di depurazione di Casamassima, comprensivo di opere accessorie, riguarda:

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Procedura di verifica assoggettabilità a V.L.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima (ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)

- la realizzazione di trincee drenanti in prossimità dell'impianto di depurazione;
- la realizzazione di una condotta di scarico in HDPE DE 280 che verrà posata principalmente lungo la SP 179 prolungando la condotta già esistente realizzata nell'ambito di un altro progetto;
- la realizzazione un'opera di restituzione dei reflui depurati in alveo con duplice funzione di filtro fitodepurativo e restituzione in alveo

In particolare, per il completamento dello schema depurativo e di scarico dei reflui prodotti dal depuratore di Casamassima è prevista una soluzione di tipo duale:

- la prima di tipo temporaneo e di breve periodo riguarda la realizzazione di trincee drenanti da realizzare nelle aree limitrofe all'impianto di depurazione. L'ipotesi delle trincee drenanti è stata valutata con uno scenario a breve e medio termine, vista l'esperienza maturata nella Regione nella gestione di scarico sul suolo di questo tipo che possono andare bene per un uso limitato nel tempo, a causa principalmente della naturale impermeabilizzazione dei suoli con il passare del tempo;
- la seconda di lunga durata che, nel rispetto del Piano di Tutela delle Acque, individua come recapito finale sempre la Lama san Giorgio, ma in punto diverso rispetto a quello precedentemente individuato. Questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo, in caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee.

Come premesso, pur essendo l'impianto regolarmente consegnato dall'estate del 2012, ad oggi non è potuto entrare in funzione poiché l'iter amministrativo relativo allo scarico in lama non si è ancora completato. L'agglomerato di Casamassima continua ad essere servito dal preesistente impianto dotato esclusivamente di trattamento primario e con scarico diretto nel sottosuolo e quindi, in tutta evidenza, inadeguato alle previsioni normative.

Per tale ragione, al fine di dismettere il vecchio depuratore e dare avvio all'esercizio del nuovo depuratore è stato necessario provvedere, in tempi brevi, all'individuazione e progettazione di un recapito finale alternativo rispetto a quello oggetto della Determinazione Regionale n. 145/2009 di compatibilità ambientale. Ciò premesso, vista comunque la gerarchia degli interventi emersa in sede Prefettizia rispetto ai siti alternativi

Procedura di verifica assoggettabilità a V.L.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima
(ACQUEDOTTO PUGLESE S.P.A.)

nella Lama San Giorgio, la soluzione è stata individuata, in breve, nelle trincee drenanti in area attigua al depuratore esistente.

Alla luce della provvisorietà di funzionamento delle trincee drenanti (sino alla riattivazione del recapito conforme alla previsione del PTA), la sede più idonea in cui ubicare l'area disperdente è risultata l'area, immediatamente acquisibile e facilmente raggiungibile dalla condotta di scarico, di proprietà del Comune di Casamassima, ubicata a ridosso dell'impianto di depurazione.

In linea con il PTA regionale che individua il fabbisogno idro potabile in funzione di diverse classi demografiche, la dotazione idrica lorda adottata per il dimensionamento dell'impianto è stata pari a 160 l/AE/d, valore previsto per agglomerati con popolazione compresa tra 20.000 e 50.000 AE. Nello specifico, la valutazione del numero di abitanti equivalenti è risultato pari a 24.664 e il coefficiente di ritorno in fogna è stato considerato pari all'80%. L'impianto di depurazione, pertanto, si attende scarichi per una portata media complessiva pari a 3.157 m³/d, ovvero 132 m³/h. Non si prevede un maggior afflusso in termini puntuali per effetto della presenza di una sufficiente vasca di equalizzazione in testa alla filiera di trattamento del presidio depurativo di volume utile pari a 1.160 m³, ovvero pari al 36% del volume di afflusso giornaliero.

Il recapito finale temporaneo è stato dimensionato in base alle portate di acqua depurata in uscita dall'impianto di depurazione. Specificatamente è stato progettato per smaltire la portata di progetto, 40 l/sec considerando comunque una capacità di assorbimento tale da soddisfare punte di portata non ordinarie e temporanee. Le trincee sono state progettate nel rispetto delle servitù esistenti (linea alta tensione di Terna, condotta AQP), della capacità di drenaggio e dello spazio fisico del lotto a disposizione al fine di: -massimizzare le superfici laterali; -permettere una flessibile gestione operativa con la previsione di intervenire -per pulizia e/o manutenzione -in ciascuna singola vasca, garantendo l'efficacia del drenaggio in capo alle rimanenti; -evitare l'intorno sotteso dal sondaggio geognostico S.3 (con raggio di circa 10 metri) che non garantisce assorbimento.

In virtù della portata da smaltire (40 l/sec), del coefficiente di permeabilità dei terreni ($k=10^{-5}$ m/sec), della dimensione minima dei setti tra le trincee (10 metri), è stato progettato un sistema composto da un totale di 5 vasche di dimensioni diverse in grado di smaltire una portata di progetto (40 l/sec) anche in caso di manutenzione del parti-

Procedura di verifica assoggettabilità a V.L.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima (ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)



tore complementare ovvero delle trincee ad esso associate. Secondo informazioni fornite dal Comune di Casamassima, esternamente all'area di impianto si registra la presenza di pozzi di emungimento, con distanze variabili rispetto ai vertici del lotto in cui realizzare le trincee drenanti; in particolare il pozzo identificato come pozzo 2, gestito da ARIF, è distante 130 metri dallo spigolo SO (ossia, a 170 metri dal fronte di sbancamento vasca più prossima).

L'apparato normativo richiamato dal proponente che pone delle condizioni sulle distanze tra i punti di scarico delle acque reflue depurate e i pozzi, è stato così definito:

- *DLgs 152/06: l'art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" individua zone di tutela assoluta e di rispetto, relativamente alle acque potabili, pertanto i pozzi per uso irriguo non sono assoggettati alle previsioni di detto articolo;*

- *Piano Tutela Acque (PTA): il paragrafo 9.3.2 "Acque sotterranee destinate all'uso potabile" individua zone di tutela assoluta (10m) e di rispetto (ristretta (200m) e allargata (500m per gli scarichi di qualsiasi tipo), relativamente alle acque potabili; pertanto i pozzi per uso irriguo non sono assoggettati alle previsioni di detto articolo;*

- *Linee guida per la redazione dei regolamenti attuativi del PTA: par. 4.5 "aree di rispetto per gli scarichi sul suolo di acque reflue depurate". Nelle more dell'individuazione delle aree di salvaguardia di cui all'art 94 del DLgs 152/06 (come detto, relativo alle acque potabili), il paragrafo indica che non possono avvenire scarichi di acque reflue (depurate) sul suolo a 500 e 300 metri dalle opere di captazione per uso irriguo;*

- *R.R. 05/1989 (disciplina delle pubbliche fognature): che disciplina le immissioni e gli scarichi di qualsivoglia provenienza nelle pubbliche fognature, nonché gli scarichi di queste ultime nelle acque pubbliche, sul suolo o nel sottosuolo ed individua una fascia di rispetto all'art.12;*

Nella progettazione preliminare è stata ritenuta applicabile la misura di salvaguardia più restrittiva, e cioè quella prevista dall'articolo 12 del R.R. 5/1989, regolamento attuativo della L.R. 24/1983, ancora in vigore, che individua una fascia di rispetto di 500 metri (coerentemente con le previsioni del PTA) dall'intorno dello scarico su suolo in cui non è concesso l'emungimento delle acque per qualsiasi uso, mentre l'emungimento per uso potabile è ammesso ad una distanza ^{NON} inferiore a 1000 m dal punto di scarico (cfr. art. 12, lettera c del R.R. 5/89).

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima
(ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)



La relazione di conformità ambientale prevede la chiusura del pozzo n.2, posto a meno di 500 metri dal recapito finale in progetto. Tale chiusura non implica conseguenze per le attività agricole della zona grazie all'elevata densità di pozzi presenti nell'area. Per quanto riguarda il rilascio delle acque in Lama San Giorgio, non sono stati riscontrati pozzi ad uso irriguo e/o potabile nella fascia di rispetto di 500.m dal punto di rilascio. Nella relazione di conformità ambientale, inoltre, sono state affrontate le problematiche dell'impatto potenziale sull'aria, delle emissioni odorigene, dell'impatto sull'ambiente idrico e quello su suolo e sottosuolo. Sono state affrontate anche la tematica della gestione dei rifiuti e quella delle emissioni rumorose che non presentano, nel caso specifico, particolari e/o complessi elementi di criticità. Sono stati valutati, infine, gli impatti su vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi naturali.

3. Considerazioni

L'intervento proposto risponde all'emergenza ambientale relazionata all'inefficace funzionamento del vecchio depuratore a servizio dell'agglomerato di Casamassima, consentendo di avviare l'esercizio del nuovo depuratore.

Il nuovo depuratore è già realizzato in forza della autorizzazioni ottenute ma non è ancora in funzione a causa della incompletezza del recapito finale. Gli interventi di realizzazione dell'emissario che recapita i reflui nel lungo periodo, verso la Lama san Giorgio, è compatibile con i contesti ambientale e paesaggistico esistenti.

Da tutto quanto analizzato, si conclude che il progetto proposto è coerente e compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e ambientali vigenti.

4. Giudizio Finale

Il Comitato Tecnico VIA, vista la documentazione tecnica come da elenco in premessa, lette le osservazioni versate in atti, vista la normativa di riferimento, **propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale al progetto di che trattasi.** Tuttavia, il comitato richiama la necessità di sottoporre l'attivazione dello scarico in lama S. Giorgio alla procedura di VIA cumulativa in uno con gli altri scarichi di depuratori cittadini aventi lo stesso recapito finale (Gioia del Colle, Sammichele), conformemente alla prescrizione della D.D. della provincia di Bari n. 560 del 19/06/2012, come disposto al punto 2 lettera p, relativa alla procedura di assoggettabilità VIA proposta dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

6

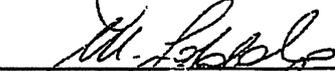
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. di lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie - Casamassima
(ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.)

I componenti del Comitato V.I.A.

Ing. Simona d'AMOJA (assente per incompatibilità ex art. 5 comma 9
delle norme di funzionamento del Comitato VIA di cui alla DGP n. 178/2009)

Ing. Angelo Francesco FIUME 

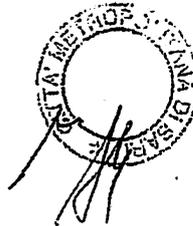
Prof. Vito GALLO 

Dott. Mauro LOPOPOLO 

Dott.ssa Fabiana LUPARELLI 

Avv. Giovanni SIGNORILE 

Arch. Teresa TATULLI 



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA**

SERVIZIO VIA - Vinca

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- Verbale Conferenza di Servizi

Alle ore 11:00 del 25/05/2016 sotto la presidenza del dirigente ad interim della Sezione Ecologia Ing. Tedeschi si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Svolge il ruolo di segretario l'ing. Francesco Longo. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta nota prot. n. AOO_089_5933 del 12.05.2016.

Si acquisiscono ai lavori della conferenza di servizi ed al procedimento il parere ARPA Puglia DAP Bari prot. 32291 del 25/05/16 di cui se ne fornisce copia, se ne da lettura e si allega al presente verbale (All.2).

Acquedotto Pugliese si impegna a riscontrare immediatamente la nota di ARPA Puglia. La stessa Agenzia valuterà successivamente se aggiornare o meno il parere reso.

AQP, in qualità di soggetto proponente dell'intervento di che trattasi, vista l'urgenza e l'inderogabilità a porre in esercizio il nuovo impianto di depurazione, al fine di semplificare l'iter procedimentale chiede che sia stralciato dal progetto originariamente presentato ai fini della valutazione ambientale con istanza acquisita al prot. della Sezione Ecologia nr. 5438 del 22/04/2015, gli elaborati e gli studi riguardanti lo scarico in Lama San Giorgio e le relative opere di connessione, lasciando quindi ad oggetto del procedimento e della valutazione le sole opere relative alle trincee drenanti.

AQP conferma che entro sei mesi dall'emanazione del provvedimento relativo il presente procedimento procederà alla redazione del progetto relativo al potenziamento del nuovo depuratore e delle relative opere di scarico.

Comune di Rutigliano: esprime parere favorevole alla proposta di riduzione di AQP proponendo quindi l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP.

Comune di Casamassima: Rappresenta l'urgenza e l'inderogabilità dell'avvio all'esercizio del nuovo impianto depurativo e del relativo sistema di scarico esprime parere favorevole alla proposta di riduzione di AQP proponendo quindi l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP

AIP: confermando il parere già reso deposita agli atti della conferenza e viene allegato al presente verbale (All.3) il proprio parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto presentato.

Sezione Risorse Idriche: Fermo restando quanto già reso dalla Sezione nelle espressioni precedenti, attesa l'assoluta priorità ed urgenza nell'attivazione del nuovo impianto depurativo di Casamassima, nella presente fase esprime parere favorevole alla prospettata realizzazione del sistema di scarico proposta.

La conferenza prende atto all'unanimità di quanto dichiarato da Acquedotto Pugliese.

Il Presidente chiede ad AQP di formalizzare entro giorni sette dalla data odierna quanto su rilevato nel corso dell'odierna CDS prescrivendo sin d'ora che il programma costante di manutenzione delle trincee venga recepito nel piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere approvato da ARPA prima dell'entrata in esercizio delle stesse trincee.

Avvenuti i riscontri richiesti, la Sezione Ecologia adotterà gli atti consequenziali.

I Lavori si concludono alle ore 13:00.

Il segretario
F. Longo

Sezione Ecologia
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". Conferenza di Servizi prot. AOO_089_5933 del 12/05/2016 FOGLIO FIRMA

ENTE	RAPPRESENTANTE	MAIL	FIRMA
Città metropolitana di Bari			
Comune di Casamassima	SINDACO ASS. CRISTANTIELLO	VIVI.VITO@LIBERO.IT	<i>V. Vito</i>
Comune di Rutigliano	ING. ERMINIO DIARIES Fondazione Teale	darieserminio@ comune.rutigliano.ba.it	<i>Erminio Diaries</i>
Comune di Bari			
Consorzio di B Terre d'Apulia			
MBAC-Dir Puglia			
SBAP BA, BAT FG			
SBA Puglia			
Autorità di Bacino			
Autorità Idrica Pugliese	DR. LUCA LEVANTACI ING. ROBERTA RANA	L.levantaci@ap.gov.it m.rana@ap.gov.it	<i>Luca Levantaci</i> <i>Roberta Rana</i>
ARPA Puglia	ING. VITOLO GIACINTO	V.GIACINTO@ARPA.PUGLIA.IT	<i>Vito Giacinto</i>
ASL BA	DR. BERNARDINA COSTA	m.costa@aslba.puglia.it	<i>Bernardina Costa</i>
Servizio Urbanistica			
Assetto del Territorio			
Risorse Idriche	LUCA LINQUCELLI	L.linquelli@regione.puglia.it	<i>Luca Linquelli</i>
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica			
Lavori Pubblici			
Risorse Naturali			
Rischio Industriale			
Servizio Foreste			
Acquedotto Pugliese	ING. CAGIOLA ING. VICENTINI ING. BALDINI	P.cagiola@ap.gov.it m.vicentini@ap.gov.it m.baldini@ap.gov.it	<i>P. Cagiola</i> <i>M. Vicentini</i> <i>M. Baldini</i>

Modugno 25/05/2016

Il F.I. F Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA - n. 82 del 14-7-2016

ALL. 2



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 / Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
 Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 18/e - Bari
 Tel/Fax 080 5539344
 E-mail: depba@arpa.puglia.it
 PEC: dep.ba.arpepuglia@pec.rupar.puglia.it

Al Direttore del DAP BA
 - Sede -

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.
 Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Supplemento istruttorio. Convocazione Conferenza di Servizi. Rif. Prot. 5933 del 12/05/2016

In riferimento al procedimento in oggetto, lo Scrivente Servizio nel prendere atto della Relazione Integrativa di Validazione Tecnica, prodotta da proponente e trasmessa dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia unitamente alla nota di convocazione alla Conferenza di Servizi (con nota Prot. 5933 del 12.05.2016 acquisita dall'Agenzia al prot. n. 29902 del 18.05.2016), per quanto di competenza conferma quanto espresso nella valutazione tecnica con prot. n. 16263 del 14.03.2016 nella quale si conviene per l'assoggettamento a VIA di tutto l'intervento.

Inoltre dall'esame della suddetta Relazione Integrativa si evidenzia che lo studio di validazione tecnica condotto da ACP sf atiene ad uno studio idraulico però non sufficientemente supportato da aspetti puramente idrologici, nonché connessi alla risposta della funzionalità delle trincee in caso di eventi meteorici eccezionali, ormai più frequenti e soprattutto intensi nella nostra regione.

Il Progetto prevede una portata di 40 l/s, ovvero pari a quella del Progetto del processo depurativo (di funzionamento del depuratore urbano) e, quindi, è dichiarato che la Portata considerata coincide con quella di punta con proprio indice di sicurezza considerato.

Tale indice risulta nella verifica pari a 3.7 (superiore a quello di punta), ovvero aumentato tenendo conto della esistenza di una vasca di accumulo all'interno dell'area del depuratore (oltre alla vasca di equalizzazione già esistente nella linea di processo).

Tale sicurezza prevista a monte delle trincee ne tutela solo in parte l'utilizzo in caso di eventi eccezionali, ma alla luce degli eventi meteorici intensi attuali, potrebbe non essere sufficiente. Ciò a ragion del fatto che gli Abitanti Equivalenti considerati in tale fase di progettazione sono pari a 17.000 AE (ovvero gli AE di progetto del depuratore), nonché verificati in base ai dati di esercizio 2014 pari a 13.417 AE.

I dati di progettazione, dunque, non sono aggiornati alla consistenza di carico generato odierna, pertanto, a vantaggio di sicurezza è consigliabile almeno approfondire, come sopraddetto, gli aspetti di statistica idrologica, che possano garantire nel tempo (da qui a 24 mesi, ovvero 2 anni) la corretta funzionalità delle trincee, considerando oltretutto che per la verifica sono stati osservati dati del 2014.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0032291 - 32 - del 25/05/2016 -



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente
 C.F. e P.IVA. 01930420724

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111/ Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
 Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 18/e - Bari
 Tel/Fax 080 5539344
 E-mail: dapba@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
 Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza
 Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche.
 Sezione Ecologia - Servizio VIA e Vinca
 Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA)
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. **ARPA Puglia - Direzione Scientifica**
 - sede -

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i., L. 241/90 e s.m.i., LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Supplemento istruttorio. Convocazione Conferenza di Servizi. Rif. Prot. 5933 del 12/05/2016

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Il Direttore del DAP BA
 Dr.ssa Marina MARIANI

Uscita _____ Entata _____
 AOO_089/ 6437 del 25/05/2016

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0032291 - 32 - del 25/05/2016 -



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente
C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 / Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 18/e - Bari
Tel/Fax 080 3339344
E-mail: dapba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

Si vuole altresì ricordare che l'Arpa ha da sempre sostenuto la validità della realizzazione dello scarico finale dell'impianto di depurazione urbana nella Lama San Giorgio, in considerazione delle caratteristiche del nostro territorio, già valutate in fase di redazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia.

I funzionari istruttori

Dott. Ing. Vittorio Gianfreda (U.O.S. Imp. e Rischio Ind.)
Dott. Ing. Maria Cristina De Mattia (U.O.S. Ambienti Naturali)

Il Direttore del Servizio Territoriale
ff Dr.ssa Maddalena Schirone



ALL 3

- Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- E, p.c. Spett.le **Regione Puglia**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela
dell'Ambiente
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
- Spett.le **Città Metropolitana di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- Spett.le **MBAC-Sr Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
- Spett.le **SBEAP BA, BAT FG**
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
- Spett.le **SBA Puglia**
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it
- Spett.le **Acquedotto Pugliese**
Direzione Generale
diraf@pec.agp.it
- Spett.le **ARIF Puglia**
protocollo@pec.arifpuglia.it
- Spett.le **ARPA Puglia**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Spett.le **Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it
- Spett.le **ASL BA**
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
- Spett.le **Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia**
cbta.bari@pec.terreapulia.it
- Spett.le **Sindaco del Comune di Casamassima**
comune.casamassima@pec.it
- Spett.le **Sindaco del Comune di Rutigliano**
protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it



Oggetto: *Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.*

Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. - Supplemento istruttorio - Parere AIP reso in CdS del 25.05.2016 (Convocazione RP rif. prot. n.5933 del 12.05.2016).

Premesso che

in merito alla "qualità delle acque reflue depurate", l'entrata in esercizio del nuovo impianto, già realizzato, consentirà di interrompere il persistente danno ambientale dovuto all'attuale scarico nel sottosuolo dei reflui provenienti dall'inadeguato vecchio impianto di depurazione.

Come già evidenziato nella nota prot. RP n.1 del 04.01.2016, dall'esame dei dati relativi alla qualità dello scarico in falda dei reflui trattati dall'inadeguato vecchio impianto depurativo di Casamassima, emerge una situazione di evidente rischio ambientale per l'intero acquifero sotterraneo, situazione questa che ha portato alla correlata decisione di sospendere qualsiasi autorizzazione di nuovo allaccio alla fognatura nera comunale.

L'intervento oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dovrebbe in tal senso garantire un miglioramento sensibile della "qualità delle acque reflue depurate" rispetto alle condizioni attuali di esercizio., così come anche evidenziato dalla regione Puglia con propria nota prot. n.197 del 13.01.2016.

Considerato che

in merito allo "stato di conduzione della rete fognaria", le relative informazioni potranno essere ottenute, prescrivendo ad AQP di avviare, con l'ausilio dell'Amministrazione Comunale, delle verifiche sulla rete fognante, così come già dichiarato dallo stesso Gestore per altri agglomerati.

In tal senso nessun contributo aggiuntivo potrà derivare da ulteriori approfondimenti, nell'ambito della procedura di VIA, degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione delle trincee drenanti.

Considerato altresì che

dalla Relazione Integrativa, trasmessa da Acquedotto Pugliese con nota prot. AQP n.44679 del 20.04.2016, si evince che il sistema di trincee drenanti "garantirà un coefficiente di sicurezza pari a 3,7 in grado, quindi, di assicurare un regolare smaltimento anche in situazioni eccezionali quali quelle dovute a piogge abbondanti". Tale coefficiente di sicurezza è stato determinato come rapporto tra la portata di verifica, cioè la portata massima di infiltrazione delle 5 trincee drenanti pari a 84,7l/s, e la portata attualmente in arrivo (dati di esercizio 2014) al vecchio impianto di depurazione pari a circa 23,0l/s.

Tutto ciò premesso e considerato

attesa la necessità e l'indifferibilità di realizzare un sistema di trincee drenanti al fine di attivare l'esistente nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima, questa



Autorità esprime parere favorevole per la non assoggettabilità a VIA dell'intervento di realizzazione delle trincee drenanti con la seguente prescrizione:

- così come stabilito nel corso della CdS del 25.09.2015, AQP dovrà presentare il progetto preliminare complessivo di potenziamento dell'impianto e del relativo recapito in trincea entro sei mesi dalla chiusura del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In tal modo si terrà conto di quanto già indicato nel corso della CdS del 09.02.2016 dove è stato ulteriormente precisato che in fase progettuale potranno essere adottati tutti gli accorgimenti perché sia garantito l'assorbimento dell'intera portata defluente dall'impianto.

(tecnici e gestionali)

Distinti saluti.

Servizio Depurazione e Recapiti
Ing. Roberta Maria Rana

Il Direttore Generale
Ing. Vito Colucci

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

VIA-UNICA
LUNGO

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 15-9-2015

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

per il progetto denominato

“Lavori di adeguamento al D.Lgs. 152/1999 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima” e “Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti”

proponente AQP S.p.a.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO_089_5438 del 22-4-2015, inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto “Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Casamassima ed opere accessorie” e “Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti”. VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, prot. AOO_089_0005523 in data 23-4-2015.

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sul B.U.R.P. n. 10 del 22-1-2015.

VISTE la documentazione tecnica di progetto presentata dal proponente di seguito elencata.

- Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione ed opere accessorie. Progetto Preliminare in data 19 Dicembre 2014.

Elaborati descrittivi

A Relazione Illustrativa -

B Relazione Tecnica -

C Studio di pretattibilità ambientale -

C1 A/B Corografia dell'intervento 1:5.000

C02 Inquadramento dell'intervento su ortofoto 1:10.000

C03 PPTR – Componenti geomorfologiche 1:10.000

C 04 PPTR – Componenti idrologiche 1:10.000

C 05 PPTR – Componenti botanico vegetazionali 1:10.000

C 06 PPTR – Componenti dei siti naturalistici 1:10.000

C 07 PPTR – Componenti culturali ed insediative 1:10.000

C 08 PPTR – Componenti dei valori percettivi 1:10.000

18346 15 SET. 2015

10
P

M

PUG

n

1
1
1

4

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- C 09 PUTTp – Componenti geomorfologiche 1:10.000
 C 10 PUTTp Componenti Botanico Vegetazionali 1:10.000
 C 11 PUTTp – Componenti Storico Culturali 1:10.000
 C 12 PUTTp – Ambiti Territoriali Estesi 1:10.000
 C 13 Inquadramento su carta dell'uso del suolo 1:10.000
 C 14 Inquadramento intervento su carta idrogeomorfologica 1:10.000
 D Studio di compatibilità idraulica -
 E Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza -
 F Calcolo sommario della spesa -
 G Quadro economico -
 H Piano particellare preliminare -

Elaborati grafici

- 1 Corografia dell'intervento 1:2.000
 2 Planimetria di rilievo piano altimetrico con ubicazione delle interferenze 1:2.000
 3 Collettore di scarico in progetto – Pianta e profilo altimetrico 1:2.000
 4 Collettore di scarico – Profilo d'assieme 1:2.000/200
 5 Opere d'arte – Pianta e sezioni Varie
 6 Manufatto di restituzione – Pianta e sezioni Varie
 7 Inquadramento fotografico stato di fatto Varie
 8 Carta dei Pozzi 1:15.000
 ▪ Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione ed opere accessorie. Progetto Preliminare in data 19 Dicembre 2014

Elaborati descrittivi

- A Relazione Illustrativa -
 B Relazione Tecnica -
 C Studio di prefattibilità ambientale progetto d'assieme -
 C 01 Corografia dell'intervento 1:20.000
 C02 Inquadramento dell'intervento su ortofoto 1:10.000
 C03 PPTR – Componenti geomorfologiche 1:10.000
 C 04 PPTR – Componenti idrologiche 1:10.000
 C 05 PPTR – Componenti botanico vegetazionali 1:10.000
 C 06 PPTR – Componenti dei siti naturalistici 1:10.000
 C 07 PPTR – Componenti culturali ed insediative 1:10.000
 C 08 PPTR – Componenti dei valori percettivi 1:10.000
 C 09 PUTTp – Componenti geomorfologiche 1:10.000
 C 10 PUTTp Componenti Botanico Vegetazionali 1:10.000
 C 11 PUTTp – Componenti Storico Culturali 1:10.000
 C 12 PUTTp – Ambiti Territoriali Estesi 1:10.000
 C 13 Inquadramento su carta dell'uso del suolo 1:10.000
 C 14 Inquadramento intervento su carta idrogeomorfologica 1:10.000
 D Studio di compatibilità idraulica -

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

E Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza -

F Calcolo sommario della spesa -

G Quadro economico -

H Piano particellare di esproprio preliminare -

I Relazione Paesaggistica -

L Relazione di verifica del processo depurativo -

M Relazione di conformità ambientale -

Elaborati grafici

1 Corografia dell'intervento 1:10.000

2 Schema a blocchi dell'intervento d'assieme -

3 Planimetria di rilievo piano altimetrico con ubicazione delle interferenze 1:2.000

4 Collettore di scarico in progetto – Pianta e profilo altimetrico 1:2.000

5 Collettore di scarico – Profilo d'assieme 1:2.000/200

6 Opere d'arte – Pianta e sezioni Varie

7 Manufatto di restituzione – Pianta e sezioni Varie

8 Inquadramento fotografico stato di fatto Varie

9 Carta dei Pozzi 1:15.000

10 Inquadramento Paesaggistico -

11 Carta delle colture prevalenti (UDS 2001) 1:10.000

- Impianto di depurazione di Casamassima, Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo recapito finale, in data 23 Febbraio 2015

Elaborati descrittivi

A 1.1 Relazione descrittiva

A 1.2 Relazione idraulica

A 2.1 Relazione calcoli statici pozzetti di ripartizione a 2 e 3 vie

A 2.2 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 3 vie

A 2.3 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 2 vie

A 2.4 Tabulati di verifica fondazione staccionate

A 3 Elenco prezzi unitari

A 4 Computo metrico estimativo

A 5 Quadro Economico

A 6 Stima dei lavori

A 7 Capitolato Speciale d'Appalto

A 8 Schema di contratto

A 9 Relazione di verifica assoggettabilità V.I.A.

A 10 Relazione di conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistico Territoriale

A 11 Terre e rocce da scavo

A 12 Incidenza manodopera

PSC 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento

PSC 2 Fascicolo dell'opera

PSC 3 Stima dei costi della sicurezza

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the bottom right.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

G 1 Relazione Geologico-Idrogeologica

G 2 Indagine Geognostica

Elaborati grafici (Tavole)

T 1.1 Corografia generale IGM 1:25.000

T 1.2 Corografia generale ORTO 1:25.000

T 2.1 Planimetria di inquadramento CTR 1:5.000

T 2.2 Planimetria di inquadramento IGM 1:5.000

T 2.3 Planimetria di inquadramento ORTO 1:5.000

T 2.4 Planimetria di inquadramento Catastale 1:2.000

T 3.1.1 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PUTT/ATD vettoriale ORTO 1:5.000

T 3.1.2 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PUTT/ATD raster RASTER 1:5.000

T 3.1.3 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PUTT/ATE RASTER 1:5.000

T 3.2 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PPTR ORTO 1:5.000

T 3.3.1 Tavole inquadramento territoriale PAI AdB PUGLIA ORTO 1:5.000

T 3.3.2 Tavole inquadramento territoriale PAI AdB PUGLIA IGM 1:5.000

T 3.3.3 Tavole inquadramento territoriale idrogeomorfologia ORTO 1:5.000

T 3.4 Tavole inquadramento territoriale PRG RASTER 1:10.000

T 3.5.1 Tavole inquadramento territoriale Parchi e Riserve ORTO 1:5.000

T 3.5.2 Tavole inquadramento territoriale SIC e ZPS ORTO 1:5.000

T 5 Planimetria di Progetto 1:250

T 6.1 Sezioni schematiche 1:100

T 6.2 Sezioni architettoniche 1:100

T 7 Sezioni litostratigrafiche VARIE

T 8.1 Profilo idraulico a pressione 1:200/1:100

T 8.2 Profilo idraulico a gravità 1:100/1:100

T 9.1 Manufatto ripartitore - Architettonico 1:20

T 9.2 Manufatto ripartitore - Armature e Carpenteria 1:20

T 10 PSC Layout di cantiere 1:500

PRESO ATTO dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., prot. n. 651 del 22 gennaio 2015 e prot. n. 5917 del 28 aprile 2015.

VISTE le osservazioni pervenute

- osservazioni presentate da "Pozzo Irriguo Comunione Carnale", con sede in Rutigliano, in data 22 maggio 2015, a firma di Vincenzo Renna Regione Puglia, Servizio Ecologia, prot. AOO_089/8834;
- osservazioni presentate da Italia Nostra ONLUS e Villaggio "San Giorgio" in data 19 maggio 2015 a firma del Prof. Avv. Vinzenzo Caputi Iambrenghi;
- osservazioni presentate dalle associazioni "Noicàttaro 5 Stelle" con sede in Noicattaro, "Movimento 5 Stelle Casamassima" con sede in Casamassima, "Capurso 5 Stelle" con sede in Capurso, "Meetup Rutigliano" e "Rutigliano 5 Stelle" con sede in Rutigliano, "Triggiano 5 Stelle" con sede in Triggiano e "Meetup Movimento 5 Stelle" con sede in Molfetta, in data 22 maggio 2015 a firma di Flora Di Pierro.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- osservazioni presentate dal Comitato Intercomunale "Salviamo Lama San Giorgio" con sede in Rutigliano in data 22 maggio 2015 a firma di Gianni Nicastro e Dott. Forestale Vito Solenne.
- atto di significazione ed intervento nel procedimento avanzato dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano, in data 22 maggio 2015, a firma dell'Avv. Franco Gagliardi La Gala.

PRESO ATTO che il progetto costituisce una modifica di un'opera esistente per la quale non risultano siano state acquisite le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, oggi di competenza della Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque reflue urbane del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA). Si prevede la costruzione di un impianto di trincee drenanti in un area adiacente al depuratore, il prolungamento del collettore fognario di scarico nel corpo idrico ricettore costituito dalla Lama San Giorgio e la realizzazione di un impianto di fito-depurazione a "flusso sommerso". Il nuovo impianto di depurazione di Casamassima, completato nel giugno 2012, è provvisto di una linea di trattamento al fine di adeguare la qualità degli effluenti depurati alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, si osserva che lo scarico delle acque reflue avviene nel corpo idrico ricettore "Lama San Giorgio" e le opere non ricadono neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco 13.2 ovvero di cui alla lettera B.2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede il completamento dello schema depurativo e di scarico dei reflui prodotti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Casamassima; la soluzione progettuale, come presentata dal proponente si realizza attraverso due modalità di scarico:

- modalità di scarico a "carattere temporaneo" e di "breve periodo" attuato mediante la realizzazione di trincee drenanti in un'area limitrofa all'impianto di depurazione; tale scenario a "breve" e "medio" termine si basa sulla considerazione che, sulla base dell'esperienza maturata nella regione, la gestione di scarichi sul suolo del tipo in esame presenta un'efficienza limitata che decrementa a causa principalmente della graduale naturale impermeabilizzazione dei suoli;
- modalità di scarico di "lunga durata" che, nel rispetto degli indirizzi del Piano di Tutela delle Acque, individua come recapito finale la "Lama San Giorgio"; questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo in caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee.

L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima

Il nuovo impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Casamassima (BA), che sostituisce il "vecchio" impianto dismesso, nelle previsioni del P.T.A. serve l'agglomerato di Casamassima con una potenzialità di 24.664 AE totali urbani, con una portata media giornaliera calcolata pari a 3.157 mc/giorno (36.5 l/s).

Lo schema di impianto, progettato al fine di rispettare i limiti di qualità allo scarico di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con filtrazione e disinfezione a raggi UV e digestione aerobica dei fanghi di supero. L'impianto è provvisto di una vasca di equalizzazione con un volume utile di 1160 mc, pari a circa il 36% del volume di afflusso giornaliero.

Lo schema di trattamento è articolato su linee parallele per la linea acque e per la linea fanghi e prevede le seguenti fasi:

- linea di trattamento delle acque reflue: grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, ricircolo miscela areata, sedimentazione finale, ricircolo dei fanghi, filtrazione; debatterizzazione a raggi UV.
- linea di trattamento dei fanghi: ispessimento, stabilizzazione aerobica, Stazione di disidratazione meccanica
- Impianto di deodorizzazione

Potenzialità dell'impianto di depurazione e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto di depurazione serve un agglomerato con una superficie di circa 2,3 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., viene adeguato a 24664 AE totali urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita dal depuratore "vecchio", da dismettere, pari a 16801 AE.

- Carichi idraulici influenti
- dotazione idrica 160 l/AE*giorno;
- coefficiente di afflusso in fognatura 0,8;
- volume medio giornaliero dei liquami 3157 mc/giorno;
- portata media giornaliera dei liquami (Qm) 132 mc/ora;

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- Carichi inquinanti da trattare
- Materia organica biodegradabile BOD5 1479.8 Kg /giorno; COD 2959.68 Kg/giorno
- Solidi sospesi totali 2713.1 KgSST/giorno;
- Azoto 295.9 kgN/giorno;
- Fosforo totale 24.6 Kg P/giorno

- Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia dello scarico adottata in progetto è "scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo"; i limiti di qualità allo scarico sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli*.

Gli interventi in progetto

Il progetto prevede la realizzazione delle principali opere di seguito descritte e delle relative opere accessorie:

- il prolungamento del collettore, già in parte realizzato, operante quale condotta di adduzione dei reflui all'opera di scarico nella "Lama San Giorgio", in località "Miulli"; il prolungamento interesserà un ulteriore tratto di lunghezza di circa 3 km; un'opera di rilascio in alveo dei reflui urbani costituita da un bacino di fito-depurazione a "flusso sommerso" con funzione di filtro fito-depurativo;
- opera di scarico "sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" degli effluenti trattati costituita da un sistema di trincee drenanti disperdenti realizzato in un'area adiacente al nuovo impianto di depurazione di Casamassima.

- La condotta di adduzione dei reflui adduzione dei reflui all'opera di scarico nella "Lama San Giorgio"

La nuova condotta sarà realizzata in HDPE DE 280 PN 10 e funzionerà in pressione sotto l'azione del carico geodetico esistente; la tubazione è posata in trincea di scavo ristretta posata quasi interamente in sede stradale lungo viabilità esistente della SP 179. Per la posa della condotta, demolito il manto e l'ossatura stradale, si realizza uno scavo a sezione ristretta largo circa 1,8 m. Nella trincea di scavo la condotta verrà posata adagiata su un letto di sabbia e ricoperta da sabbia per circa 20 cm dall'estradosso onde evitare puntuali azioni taglienti indotte da rinterri a pezzatura non controllata. Successivamente seguirà il rinterro con materiale stabilizzato sino a circa 30 cm dal piano stradale finito che verrà ripristinato nello stato originario a mezzo di fondazione stradale, binder. Nei punti apicali e cuspidali del tracciato altimetrico verranno realizzati appositi pozzetti di sfiumo e scarico completamente interrati. Subito dopo la Chiesa Rurale "Mater Domini", il collettore devia per raggiungere l'area di scarico nella "Lama San Giorgio".

Lungo il tracciato del collettore sussistono delle interferenze essenzialmente costituite dall'attraversamento trasversale di una condotta di gas metano e da una condotta ad uso irriguo che si dirama nella zona di intervento. Queste condotte verranno attraversate all'intradosso e nel caso del metanodotto verrà interposta altresì idonea soletta in calcestruzzo.

ho
P
M
C
R
H
I

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- L'opera di scarico in alveo nella "Lama San Giorgio"

Per il rilascio in alveo nella Lama San Giorgio delle acque depurate si prevede la realizzazione in un'area in sinistra idraulica della Lama di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno. Si prevede nel tempo l'attecchimento con specie tipiche (canneto, arundo donax l.).

- L'opera di scarico sul suolo e negli strati superficiali del suolo

L'opera destinata allo scarico "sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" degli effluenti trattati è costituita da un sistema di trincee drenanti disperdenti realizzato in un area adiacente al nuovo impianto di depurazione di Casamassima. Il recapito finale è stato dimensionato in base alle portate di progetto degli effluenti dell'impianto di depurazione e pari a 40 l/sec, considerando comunque una capacità di assorbimento tale da soddisfare punte di portata non ordinarie e temporanee.

Caratterizzazione del sito di smaltimento dei reflui urbani mediante trincee

Il sito di smaltimento dei reflui, scelto in adiacenza all'impianto di depurazione per motivi logistici, è stato caratterizzato al fine di valutarne l'idoneità effettuando una campagna di studi e analisi geologiche e idrogeologiche. La caratterizzazione dei suoli e la stima del coefficiente di permeabilità K, tramite indagini geo-fisiche (sondaggi geoelettrici), indagini geognostiche dirette (perforazione e sondaggi meccanici fino alla profondità di 10 m) e prove di permeabilità. Le indagini geoelettriche non hanno mostrato anomalie di resistività tali da correlarle alla presenza di vuoti carsici di dimensioni metriche o inghiottitoi, potenziali vie preferenziali di fluidi in profondità. L'unica falda idrica significativa nella zona è quella carsica profonda, che si attesta a non meno di 130 m di profondità dal piano campagna. Sono state eseguite prove di permeabilità a "carico variabile" per la cui esecuzione sono state adottate le "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" (Associazione Geotecnica Italiana, 1977): i fori di perforazione venivano riempiti con acqua limpida e si misurava in essi l'abbassamento del livello idrico in funzione del tempo determinando una velocità di infiltrazione. Le prove di permeabilità hanno fornito per la gran parte della superficie di indagine valori della permeabilità pari a $10^{-5} \div 10^{-6}$ m/s; in una limitata area di indagine sono stati rilevati valori molto bassi della permeabilità dell'ordine di 10^{-7} m/s.

Caratteristiche dimensionale delle trincee

Il sistema delle trincee è costituito da 5 vasche ed è stato progettato in base al rispetto della capacità di drenaggio dei terreni, assumendo un coefficiente di permeabilità dei terreni ($k=10^{-5}$ m/sec) e, con l'intento di massimizzare le superfici laterali, della superficie dell'area a disposizione e della dimensione minima dei setti tra le trincee, fissato pari a 10 metri; si è inteso inoltre ottenere una flessibilità gestionale che consenta di intervenire, per la pulizia e la manutenzione, in ciascuna vasca garantendo la prefissata capacità disperdente con l'esercizio delle altre vasche. Il livello del tirante idrico massimo in ogni vasca è stato fissato pari a 4.5 metri. Le dimensioni delle 5 vasche sono di seguito riportate:

Trincea 1: larghezza media 14 metri; lunghezza media 100 metri;

Trincea 2: larghezza media 20 metri; lunghezza media 30 metri;

Trincea 3: larghezza media 20 metri; lunghezza media 55 metri;

Trincea 4: larghezza media 30 metri; lunghezza media 30 metri;

Trincea 5: larghezza media 20 metri; lunghezza media 60 metri;

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori relativi alla realizzazione delle opere idoneo.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

L'incisione di Lama San Giorgio ha origine nella Murgia Barese, nei pressi di Monte Sannace a 383 metri s.l.m., nel territorio di Gioia del Colle e scorre verso nord attraversando i territori dei Comuni di Sammichele, Turi, Casamassima, Rutigliano, Noicattaro e Triggiano. Termina nei pressi del mare Adriatico, nel territorio di Bari in corrispondenza di Cala San Giorgio.

Lama San Giorgio ha la struttura morfologica tipica delle lame Pugliesi con meandri e alcune brevi incisioni affluenti laterali che si immettono sul solco principale. Si tratta di una monotona sequenza di calcari micritici micro-fossiliferi e di calcari dolomitici in sequenze irregolari o cicliche, ben stratificate, di colore biancastro o grigio avana. Nel suo percorso da sud a nord la lama attraversa formazioni geologiche diverse: nel tratto iniziale l'incisione è caratterizzata dai calcari di Altamura e dai calcari di Bari, entrambi formati nel periodo Cretaceo. Verso il mare si incontrano i tufi delle Murge, tipici depositi più o meno cementati di Calcarenite arenacea giallastra, caratterizzati dalla presenza di numerosi strati fossiliferi. Il fondo della lama è caratterizzato da depositi alluvionali argillosi provenienti dalla degradazione dei calcari ("terre rosse").

La variabilità del microclima è testimoniato dalla presenza, lungo il corso della lama, di quattro specie diverse di querce con dominanza o coesistenze differenti a seconda dei tratti e delle esposizioni o a seconda che si tratti del fondo dell'alveo o dei fianchi delle scarpate; queste sono il leccio (*Quercus ilex*); la coccifera (*Quercus coccifera*); il fragno (*Quercus trojana*) e la roverella (*Quercus pubescens*). La lunghezza e la differente altimetria tra l'altopiano della Murgia e la pianura Barese determina la coesistenza, lungo il suo corso, di un microclima differente tra l'alveo più a monte e la parte della lama più vicina alla costa. Nelle zone più interne abbondano formazioni termo-mesofile con abbondanza di roverella (*Quercus pubescens*). Nella zona litoranea e sub litoranea sono invece presenti prevalentemente formazioni sempreverdi di latifoglie sclerofille tipiche della macchia mediterranea.

La legge Regionale n.19/97 della Regione Puglia ha individuato la Lama San Giorgio tra le aree naturali protette per l'interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico del suo corso e per le presenze di testimonianze antropiche di non trascurabile valore storico, culturale, artistico ed archeologico.

Gli impatti conseguenti lo scarico permanente delle acque reflue urbane nella Lama San Giorgio, in particolare in periodi di "tempo secco", sono molteplici e di grave intensità. A tal riguardo, si osserva la mancanza da parte del proponente di uno specifico documento che consenta di attestare gli impatti ambientali attesi su tale corpo idrico ricettore dalle modalità di scarico assunte in progetto e da ulteriori impatti cumulativi.

La realizzazione delle opere di scarico comporta interferenze sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio e comportano rilevanti e particolari problematiche con riferimento all'ecosistema in cui l'impianto stesso si inserisce.

As

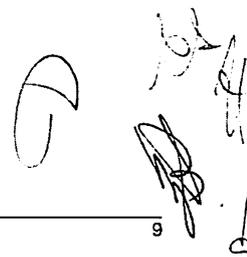
R

M

L

Z

R



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono stati determinati mediante il calcolo di un volume medio giornaliero media.

La documentazione tecnica prevede che lo scarico degli effluenti trattati avvenga sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e che il trattamento garantisce il rispetto dei limiti indicati nel D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

L'agglomerato di Casamassima ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia (Regione Puglia, SOGESID S.p.a., Giugno 2009, Elaborato All. 16.1.3 Monografia "Acquifero della Murgia"). L'impianto è stato individuato in un'area vulnerabile da contaminazione salina dell'Acquifero del Salento ed in esso è previsto la realizzazione di una stazione di affinamento per il riuso (Regione Puglia, SOGESID S.p.a., Giugno 2009, Elaborato All. 16.1.4 Monografia "Acquifero del Salento"). In tali zona, tra gli obiettivi prioritari, si prevede "a regime" la riduzione dei carichi inquinanti gravanti sul corpo idrico con riferimento alla materia organica biodegradabile e dell'azoto e del fosforo totale. Tale finalità può essere perseguita con la riduzione dei prelievi delle acque sotterranee e dei carichi inquinanti scaricati ed appunto attuando la pratica del riuso dei reflui civili mediante la realizzazione dell'affinamento delle acque reflue. Si prescrive inoltre il controllo della qualità e della quantità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione.

Si osserva che nella fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, possono comportare l'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore e tale impatto persiste sino al ripristino della funzionalità regolare dell'impianto. Potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acquifero sotterraneo possono aversi in seguito allo sversamento per un tempo prolungato di effluenti di cattiva qualità, non trattati o parzialmente trattati. Gli impatti verranno limitati e resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Il proponente intende effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi verranno registrati in un sistema informativo.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore dovranno essere realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie adottando idonee modalità di gestione del processo depurativo.

La documentazione presentata dal proponente mostra la presenza di pozzi per l'estrazione sia di acqua ad uso potabile che ad uso irriguo in prossimità del sito di smaltimento dei reflui urbani mediante trincee.

Riguardo le risorse idriche naturali utilizzate ad uso irriguo, sulla base di informazioni fornite dal Comune, in prossimità del sito di smaltimento dei reflui si rileva in particolare la presenza di quattro pozzi di emungimento: la distanza minima di circa 170 metri si rileva per un pozzo gestito dall' Agenzia Regionale per le attività Irriguo e Forestali (ARIF); per altri tre pozzi la distanza minima varia tra i 500 e i 900.

Il proponente precisa che, al fine di rispettare la normativa vigente, con riferimento alla distanza tra recapito sul suolo dei reflui depurati e pozzi di captazione, a qualunque fine destinati, è da prevedersi la chiusura di questo ultimo pozzo ad uso irriguo, posto a meno di 500 metri dal recapito finale di progetto e ritiene inoltre, che tale condizione, non potrà inficiare le attività agricole della zona in considerazione della presenza di numerosi altri pozzi nell'area.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Suolo e sottosuolo

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Nella fase di esercizio, potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo possono aversi in seguito al malfunzionamento dell'impianto e allo sversamento degli effluenti di cattiva qualità, non trattati o parzialmente trattati.

Gli impatti potranno tuttavia essere limitati e resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto. L'esercizio dell'impianto dovrà attenersi a quanto prescritto dalla normativa vigente in tema di scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta principalmente in fase di cantiere. I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono principalmente in materiale da scavo.

Il riutilizzo in sito del materiale prodotto potrà essere reimpiegato sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013).

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

In fase progettuale si prevede che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in discarica autorizzata. Si rileva che le valutazioni condotte hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque ad un livello tollerabile.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. E' opportuno però valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto possono presentarsi emissioni di composti inquinanti gassosi, sostanze volatili odorigene e aerosol batterici. La volatilizzazione di questi composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene puo' provocare un'alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera dovrà condursi preventivamente un'ideale attività di monitoraggio finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. Durante la fase di esercizio la minimizzazione dell'impatto ambientale è garantita dall'utilizzo di idonei macchinari insonorizzati. Con riferimento alle emissioni acustiche, laddove vengano utilizzate macchine che producano rilevanti rumori il proponente dovrà prevedere la dotazione di relazione fonometrica a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state curate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, in particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

L'Autorità di Bacino della Regione Puglia esprime parere di compatibilità al P.A.I.. In un primo parere redatto in data 22 gennaio 2015, richiedendo ulteriori approfondimenti, l'AdB riscontrava:

- la mancanza di uno studio idrologico-idraulico nelle condizioni post-intervento che analizzasse gli effetti della piena sui manufatti di progetto e le variazioni di pericolosità idraulica nelle aree contermini, ne' gli effetti ambientali dovuti al trascinarsi a valle dei fluidi e depositi presenti nell'area dell'insediamento progettuale.

- la scelta di recapitare i reflui in destra idraulica non risultava adeguatamente giustificata utilizzando una viabilità "a raso" con la Lama San Giorgio (S.P. 179) e posizionando il bacino di fito-depurazione all'interno dell'alveo morfologico della lama.

Il parere finale redatto in data 28 aprile 2015 per l'esame della variante progettuale che interessa i due interventi distinti, il primo finalizzato alla realizzazione delle trincee drenanti attigue al depuratore e il secondo destinato alla realizzazione del recapito finale in Lama San Giorgio, si esprime positivamente evidenziando in particolare che

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

il recapito finale è localizzato in sinistra idraulica, non attraversando la S.P. 179;

- l'opera di rilascio degli effluenti, che prevede la realizzazione di un bacino di fitodepurazione a "flusso sommerso", di una gabbionata di protezione spondale e restituzione in alveo, la posa in sub-alveo di un materassino tipo "RENO" con funziona anti-erosiva, è posizionata al di fuori delle aree inondabili a 200 anni individuate da apposito studio.

Si prescrive che:

- le opere d'arte non modificchino la morfologia dell'alveo adeguando il manufatto di restituzione in alveo (gabbionate) in modo da limitare il piu' possibile la loro sporgenza fuori terra, rispetto all'attuale sagoma morfologica della sezione;
- valutare l'effettiva necessita di rivestire una parte dell'alveo con materassi Reno, rispetto agli effetti ivi generati dalle opere previste nel presente progetto;
- durante i lavori in alveo vengano adottate tutte le misure preventive e protettive nei confronti delle maestranze impiegate ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito paesaggistico in cui ricade l'opera di scarico nella Lama San Giorgio è contraddistinto dalla presenza di un contesto fortemente naturale e vincolato dal PPTR. Si osserva che la relazione paesaggistica è redatta precedentemente all'adozione del nuovo documento adottato e approvato. In merito alle interferenze con le componenti geomorfologiche prescritte dal documento di pianificazione territoriale regionale, si osserva che non sono ammissibili gli interventi relativi a sversamento di reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, relativamente a UCP "Lame e Gravine" sottoposte a tutela dal piano ai sensi dell'art. 54 delle NTA (comma 2.a5) e le medesime prescrizioni sono previste in merito alle interferenze con le componenti idrologiche, BP "Fiumi e torrenti, acque pubbliche, sottoposte a tutela dal piano" ai sensi dell'art. 46 delle NTA (comma 2.a7), fatta eccezione per quanto previsto nel comma 3. Inoltre, analoghe prescrizioni sono fissate in merito alle componenti botanico-vegetazionali, UCP "Formazioni arbustive in evoluzione sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 66 (comma 2.a7) e riguardo le componenti culturali ed insediative, BP "Zone di notevole interesse collettivo sottoposte a tutela dal piano", ai sensi degli artt. 79-81 delle NTA (comma 2. a3).

Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici. A tal riguardo si rileva che le opere sono prevalentemente "interrate" e non presentano interazioni significative con le visuali del paesaggio.

Misure di mitigazione

Non sono previste nel progetto misure sostanziali di mitigazione ambientale. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

In conclusione,

CONSIDERATO

La documentazione presentata dal proponente attesta che:

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza regola le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ed in particolare nella Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquinamento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive all'art. 73 "Finalità":

(punto 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- (lettera a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- (lettera b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- (lettera d) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- (lettera e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:
- (punto e.1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;
- (punto e.2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;
- (punto e.3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;
- (lettera f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

(punto 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

- (lettera a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

**· COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- (*lettera c*) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
- (*lettera d*) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;
- (*lettera g*) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorché contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;
- (*lettera h*) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

- (*lettera i*) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.
- (*lettera n*) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;
- (*lettera dd*) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;
- (*lettera ee*) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;
- (*lettera ii*) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;
- (*lettera ll*) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;
- (*lettera mm*) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

Il Decreto al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie", prescrive:

(punto 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

(punto 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

- (lettera a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
- (lettera b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;
- (lettera c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

L'art. 101 fornisce i "criteri generali della disciplina degli scarichi" e prescrive che tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del decreto. A tali fini, le regioni, nell'esercizio della loro autonomia, tenendo conto dei carichi massimi ammissibili e delle migliori tecniche disponibili, definiscono i valori limite di emissione, diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, sia in concentrazione massima ammissibile sia in quantità massima per unità di tempo in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini; le regioni non possono stabilire valori limite meno restrittivi di quelli fissati nell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

L'art. 103 "scarichi sul suolo" vieta lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione (comma 1 lettera c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101; si stabilisce che sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

Al comma 3 si precisa che tali scarichi devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

Si prescrive inoltre (punto 2) che al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

L'Allegato 5, al punto 2 "Scarichi sul suolo" stabilisce, che nei casi previsti dall'articolo 103 comma 1 punto c), per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane, le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico come segue (lettera a):

- per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 mc;
- per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 mc: 2.500 metri;
- per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 mc: 5.000 metri.

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

L'allegato 5, al punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto prescrive che è vietato lo scarico sul suolo e nel sottosuolo delle seguenti sostanze:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo stannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico;
- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Persiste inoltre il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee, in aggiunta alle sostanze su elencate, di:

- 1 zinco rame nichel cromo piombo selenio arsenico antimonio molibdeno titanio stagno bario berillio boro uranio vanadio cobalto tallio tellurio argento
- 2 biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco del paragrafo precedente;
- 3 sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore ovvero sull'odore dei prodotti consumati dall'uomo derivati dall'ambiente idrico, nonché i composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque;
- 4 composti organo-silicati tossici o persistenti e che possono dare origine a tali composti nelle acque ad eccezione di quelli biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente in sostanze innocue;
- 5 composti inorganici del fosforo e fosforo elementare;
- 6 oli minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti;
- 7 fluoruri;
- 8 sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniaca e nitriti.

Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento.

Gli scarichi sul suolo esistenti (comma 2), al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

L'art. 104 "Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee", al comma 1, vieta lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo.

L'art. 106 "scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili" stabilisce che fermo restando le disposizioni dell'articolo 101, commi 1 e 2, le acque reflue urbane provenienti da agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, che scaricano in acque recipienti individuate quali aree sensibili, devono essere sottoposte ad un trattamento più spinto di quello previsto dall'articolo 105, comma 3, secondo i requisiti specifici indicati nell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Tali disposizioni non si applicano nelle aree sensibili in cui puo' essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e' pari almeno al settantacinque per cento per il fosforo totale oppure per almeno il settantacinque per cento per l'azoto totale. Le regioni individuano, tra gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti afferenti alle aree sensibili, quelli che, contribuendo all'inquinamento di tali aree, sono da assoggettare al trattamento di cui ai commi 1 e 2 in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di qualita' dei corpi idrici ricettori.

L'art. 103 "scarichi sul suolo" prescrive inoltre che:

(punto 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per:

- (lettera b) gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;
- (lettera e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":

Le regioni disciplinano le modalita' di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacita' di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonche' delle modalita' della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalita' di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":

- (punto 1) L'autorita' competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.
- (punto 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalita' previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiale del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravii di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalità di gestione, in linea generale tale portata dovrà essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potrà essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06", sotto-paragrafo "9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/03 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10-2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.
 - b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.
 - c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.
- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

Il quadro normativo nazionale e regionale configura aree di "salvaguardia", "tutela" e "rispetto" intorno ai pozzi di estrazione ad uso potabile e irriguo. In particolare:

- il D.Lgs 152/06, all'art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" stabilisce l'individuazione di zone di "tutela assoluta" e di "rispetto", relativamente ai punti di estrazione di acque ad "uso potabile", si osserva che la "zona di rispetto" è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in "zona di rispetto ristretta" e "zona di rispetto allargata", in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento di attività quali la dispersione di fanghi e di acque reflue, anche se depurate, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade, l'apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica, l'apertura di pozzi disperdenti.
- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A., *Regione Puglia 2009*) al paragrafo 9.3.2 "Acque sotterranee destinate all'uso potabile" individua zone di "tutela assoluta", in base a distanze non inferiori a 10 m, e di "rispetto ristretta", in base a distanze minime di 200 m, e di "rispetto allargata", in base a distanze minime pari a 500 m con riferimento a scarichi di qualsiasi tipo.
- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A., *Regione Puglia 2009*), nelle "Linee guida per la redazione dei regolamenti attuativi del PTA", nelle more della individuazione delle aree di salvaguardia di cui all'art 94 del D.Lgs 152/06, prevede "aree di rispetto" per le opere di captazione ad uso potabile ed irriguo entro le quali non possono essere operati scarichi sul suolo di acque reflue depurate. Le distanze minime sono definite in base alla conoscenza del campo di moto della falda idrica e variano tra 1200 e 1500 metri, per i pozzi che estraggono acque ad uso potabile, e tra 300 e 500 metri per i pozzi che estraggono acque ad uso irriguo.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- Il Regolamento Regionale n. 5/1989 "Disciplina delle pubbliche fognature" regolamenta le immissioni e gli scarichi di qualsivoglia provenienza nelle pubbliche fognature nonché gli scarichi di queste ultime nelle acque pubbliche, sul suolo o nel sottosuolo. L'art. 12 "Aree di rispetto" prescrive che attorno agli scarichi di pubbliche fognature dovranno essere previste "fasce di rispetto" che per gli scarichi sul suolo o nel sottosuolo hanno un raggio di 500 mt all'intorno del punto di scarico; in detta fascia non è ammesso l'emungimento delle acque per qualsiasi uso; l'emungimento per uso stabile è ammesso a distanza non inferiore a 1000 mt. dal punto di scarico. Si precisa, inoltre che le zone di rispetto dovranno essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici.

Ulteriori regolamenti regionali, che tuttavia non trovano specifica applicazione nel caso in esame, sono il R.R. n. 26/2011 riguardante "gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, inferiori o uguali ai 2.000 abitanti equivalenti non recapitanti nella rete fognaria", e il R.R. n. 26/2013 che disciplina le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Relativamente all'uso di acque naturali ad uso potabile si osserva che nell'area di progetto non esistono corsi d'acqua ad uso potabile. Il Piano di Tutela delle Acque, nella Tavola 6.4 "Ubicazione dei punti d'acqua censiti" (mappa a scala 1:300.000), individua la posizione dei pozzi di estrazione delle acque ed evidenzia in prossimità dell'area di smaltimento dei reflui la presenza di due pozzi riconosciuti dalla legenda come "Regione Puglia -Assessorato Demanio" e "AQP - uso potabile". Il proponente stima per il pozzo "AQP - uso potabile" una distanza minima di poco superiore a 500 metri mentre non fornisce un valore per il pozzo "Regione Puglia -Assessorato Demanio".

VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare lo smaltimento degli effluenti urbani dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali delle opere in progetto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal proponente possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che collette le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degli afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull'impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, preso atto dell'intervento ha un carattere temporaneo propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Smaltimento degli effluenti urbani nella Lama San Giorgio in periodo di "tempo secco"

Gli impatti conseguenti lo scarico permanente delle acque reflue urbane nella Lama San Giorgio, in particolare in periodi di "tempo secco", sono molteplici e di intensità tale da alterare la qualità ambientale e inficiare gli usi attuali del territorio. Inoltre un aggravamento di questa alterazione può conseguire allorché tali impatti si presentassero in concomitanza con quelli generati da altri scarichi. Si osserva che lo studio ambientale non presenta elementi adeguati a valutare questi impatti.

Considerata l'ubicazione e la tipologia dell'opera di scarico nonché la natura e la morfologia del corpo idrico ricettore, assunta come primaria il mantenimento della tutela dei valori paesaggistici, culturali, sociali ed ambientali, lo scarico di acque reflue urbane "tal quali" nella Lama San Giorgio in periodo di "tempo secco", nelle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione, è da considerarsi non compatibile ambientalmente.

▪ Smaltimento degli effluenti urbani nella Lama San Giorgio in periodo di "tempo di pioggia"

Nei periodi nei quali in seguito ad eventi intensi di "pioggia" si osservi nella rete di fognatura pubblica il deflusso di ingenti portate idrauliche di acque reflue urbane, costituenti la miscela di liquami e acque meteoriche, che superino i valori delle "portata di punta" convogliata all'impianto, allorché le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere un prevalente afflusso all'impianto di depurazione delle acque meteoriche, lo scarico di acque reflue urbane va attuato nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e in base agli indirizzi e i regolamenti attuativi del Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009), fatti salvi eventuali adeguamenti della normativa regionale.

Considerato il limitato numero di tali eventi nell'anno, assunto che durante essi si presenti nei collettori "misti" la diluizione delle concentrazioni degli inquinanti e dovendosi tenere in conto le necessarie esigenze di operare lo scarico delle acque reflue urbane con modalità tecnicamente idonee ed economicamente convenienti, verranno convogliate allo scarico nella Lama San Giorgio, previo trattamento di grigliatura, le acque reflue urbane provenienti dalla rete di fognatura pubblica per la portata eccedente la portata da convogliare all'impianto di depurazione pari a 4 volte la portata media giornaliera in periodo di "tempo secco".

**· COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Potranno altresì essere scaricate nella Lama San Giorgio le acque reflue convogliate all'impianto di depurazione che siano soggette ad un trattamento di sedimentazione primaria (effluente primari) per la portata che ecceda la portata massima da convogliare al trattamento secondario "biologico" pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in periodo di "tempo secco".

Al fine di realizzare tali modalità di scarico, il proponente verifichi la potenzialità dei trattamenti meccanici preliminari, primari, secondari e terziari dell'impianto di depurazione per le portate da trattare in tempo di "pioggia", e garantisca la presenza e l'efficiente funzionamento dei manufatti di scarico delle acque. In mancanza della necessaria potenzialità impiantistica e delle unità operative dedicate il proponente provveda ai necessari adeguamenti impiantistici. Si osserva che con particolare riferimento al trattamento di sedimentazione primaria, con l'adeguamento della rete di fognatura pubblica ad un funzionamento "separato", le vasche di sedimentazione verranno by-passate nello schema di trattamento dei liquami e funzioneranno esclusivamente come vasche di pioggia per il trattamento di chiarificazione delle acque di drenaggio urbano che in tali condizioni verranno recapitate nella Lama San Giorgio.

▪ Smaltimento degli effluenti urbani sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo"

Lo smaltimento delle acque reflue urbane trattate effluenti dall'impianto di depurazione verrà effettuato "sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo" mediante opere delle trincee previste in progetto. L'esercizio dell'impianto dovrà attenersi alle prescrizioni della normativa vigente sui limiti allo scarico (D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Allegato 5, Tabella 4) oltre che la rimozione degli inquinanti oggetto di divieto di scarico sul suolo ed in particolare delle sostanze indicate al punto 2.1 del citato Allegato 5.

Inoltre, al fine di preservare la qualità dei sistemi sotterranei e della falda acquifera profonda e la funzionalità dell'opera di smaltimento progettata, il proponente deve assicurare che il trattamento consenta di perseguire i limiti qualitativi previsti dal D.M. 185/2003, con particolare riferimento ai solidi sospesi totali ed alla rimozione delle sostanze colloidali e ai parametri microbiologici (parametro *Escherichia Coli*).

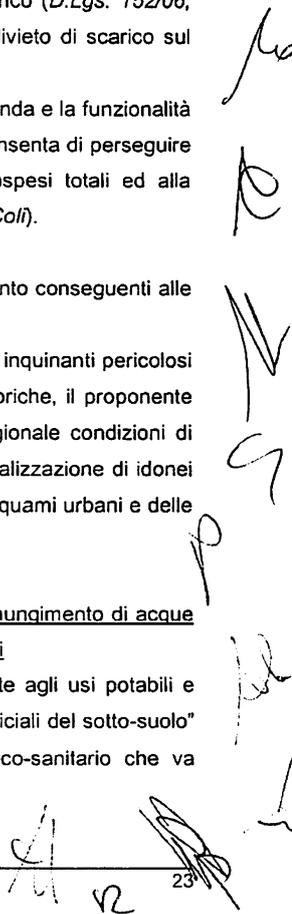
Il proponente preveda la idonea manutenzione delle vasche dell'impianto delle trincee.

Dovranno altresì essere assunti i provvedimenti idonei ad evitare fenomeni di allagamento conseguenti alle operazioni di scarico e smaltimento delle acque reflue.

Al fine di assumere i provvedimenti idonei ad evitare la dispersione in falda di potenziali inquinanti pericolosi nonché dare attuazione all'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, il proponente preveda e garantisca le opportune modalità di gestione per segnalare all'autorità regionale condizioni di esercizio nella quali si presenti una tale evenienza e si attivi per la promozione della realizzazione di idonei interventi per il controllo quali quelli finalizzati alla separazione delle reti di raccolta dei liquami urbani e delle acque di pioggia.

▪ Incompatibilità dell'esercizio dell'impianto delle trincee disperdenti con l'attività di emungimento di acque ad uso potabile e irriguo nell'area in prossimità del sito di smaltimento dei reflui urbani

La presenza di numerosi pozzi per l'estrazione di acque naturali sotterranee destinate agli usi potabili e irrigui in prossimità del sito di smaltimento dei reflui urbani sul "suolo e negli strati superficiali del sotto-suolo" a distanze dell'ordine dei 100÷1000 metri, rappresenta un fattore di rischio igienico-sanitario che va attentamente valutato ai fini di prevenire fenomeni di contaminazione delle acque.


 23

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Sulla base delle prescrizioni normative vigenti, l'esercizio dell'impianto di smaltimento delle trincee non è da considerarsi compatibile ambientalmente l'esercizio per uso permanente e continuo di pozzi irrigui a distanza minima dalle trincee non inferiore a 500 metri e pozzi di emungimento a fini potabili a distanza minima dalle trincee non inferiore a 1000 metri.

▪ Impianto di fito-depurazione a "flusso sommerso"

Il bacino di fitodepurazione operato a "flusso sommerso" previsto quale trattamento delle acque reflue non convogliate alle trincee disperdenti risulta del tutto inadeguato alle finalità previste in progetto per tipologia impiantistica e richieste gestionali. Tale impianto risulta influente ai fini del controllo dell'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore oltrechè risultare potenzialmente un sito di allagamento e impantanamento dei reflui allorquando ad esso conferiscano portate idrauliche e carichi inquinanti conseguenti eventi eccezionali ovvero non venga adeguatamente mantenuto. Si rileva che la documentazione progettuale presentata dal proponente non determina ne' i carichi idraulici ne' quelli inquinanti ai quali tale impianto viene soggetto ne' i rendimenti di rimozione relativi ai singoli parametri inquinanti e le efficienze che da esso conseguono ne' sono definite chiaramente le dimensioni dell'impianto.

▪ Riutilizzo irriguo degli effluenti urbani

Al fine della tutela della qualità del corpo idrico ricettore e di ottemperare agli indirizzi normativi e pianificatori, il proponente valuti nel medio-breve termine l'applicazione di idonee pratiche di riuso degli effluenti trattati con il rispetto dei limiti indicati dal D.M. 185/2003. In tal caso, con riguardo alle unità impiantistiche, il proponente valuti l'adeguamento delle vasche delle trincee disperdenti al fine di realizzare apposita opera di carico e accumulo degli effluenti da destinare al riuso.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto di depurazione e delle opere di scarico è definita "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi ovvero di scarico e smaltimento possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche che si presenti con portate di rilevante valore, ad eccezione dei casi connessi ad eventi di pioggia riconosciuti come eccezionali, non rappresenta un'anomalia funzionale ne' una "condizione di emergenza".

Non possono configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" un "malfunzionamento" o una "mancanza" tecnico-gestionale che dovessero presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

▪ Modalità di scarico delle acque reflue urbane in condizioni di "emergenza" e "fuori uso" dell'impianto di depurazione e delle opere di scarico "sul suolo e nel sottosuolo"

Allorquando, nella fase di esercizio dovessero insorgere condizioni di "emergenza" o "fuori uso" di unità operative, nell'impianto di depurazione e sulle opere di scarico "sul suolo e nel sottosuolo", tali da originare effluenti non adeguatamente depurati ovvero riduzioni significative nelle portate smaltite mediante le trincee, gli effluenti del depuratore potranno trovare scarico nella Lama San Giorgio temporaneamente e nei tempi "limitati" all'eliminazione delle cause di tali condizioni. In tal caso il gestore dell'opera attiverà tempestivamente le idonee procedure di informazione all'autorità regionale al fine di garantire il controllo delle operazioni di scarico.

▪ Emissioni in atmosfera di sostanze odorigene e inquinanti

Al fine del controllo e dell'attenuazione dell'impatto ambientale dell'opera di scarico mediante trincee il proponente, nella fase di esercizio o in seguito al malfunzionamento dell'impianto o ad eventuali allagamenti, misuri l'intensità degli odori e delle emissioni gassose inquinanti e il campo di influenza originato nei pressi delle opere e valuti la realizzazione di apposite opere impiantistiche nelle vasche di carico. Il proponente adotti e garantisca misure di monitoraggio al fine del controllo delle emissioni in atmosfera che saranno oggetto del Piano di Monitoraggio.

▪ Rispetto del PTTR e inserimento territoriale e paesaggistico

Al fine della tutela paesaggistica e non compromettere le componenti del "Bene" Lama, il proponente valutando la localizzazione e le modalità impiantistiche delle opere di scarico nella Lama San Giorgio, adegui le opere al vigente P.P.T.R. ed in particolare garantisca che:

- le opere siano completamente interrato e che venga "arricchita" la vegetazione al contorno del punto di scarico mediante la piantumazione di specie autoctone;
- gli scavi non modifichino la morfologia del territorio e siano limitati alla sola posa della tubazione di scarico;
- ad opere ultimate, siano ripristinate le condizioni terrigene originarie mediante il rinterro ed il ripristino dello strato vegetale naturale di superficie;
- non vengano utilizzati materiali cementizi;
- vengano conservati eventuali murature di sostegno del tipo a secco lungo il profilo del solco geomorfologico;
- nell'eventualità di operare scarichi di emergenza o di realizzare sistemi di rete separati, si valuti la necessità di attivare le procedure di deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'inserimento territoriale dell'opera di scarico e smaltimento delle acque reflue mediante le trincee drenanti garantisca la realizzazione di apposite barriere, coperture e sistemi di mimetizzazione idonei e adeguati alle caratteristiche dimensionali e morfologiche dell'area di progetto.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

▪ Controllo delle condizioni di esercizio e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento dei reflui urbani, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

A tal fine il proponente preveda l'installazione e garantisca l'esercizio degli strumenti di misura e monitoraggio necessari a controllare opportunamente il funzionamento degli impianti e la misura delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Mancata espressione di soggetti competenti in materia ambientale

Resta salva la verifica della conformità del recapito finale alle leggi e ai regolamenti in tema di pianificazione regionale di "Tutela delle Acque", "Protezione Ambientale" e del "Territorio e del Paesaggio" da condurre in sede di conferenza dei servizi, anche attraverso i pareri degli enti competenti al fine del puntuale inquadramento della fattispecie valutata in riferimento alle soglie dimensionali individuate dalla lett. A.2.1 dell'Elenco A.2 di cui alla L.R. n. 11/2001.

Prescrizioni transitorie

▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

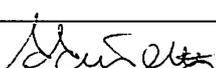
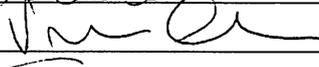
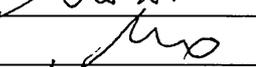
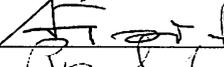
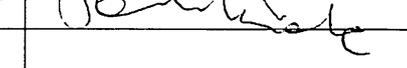
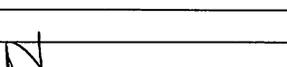
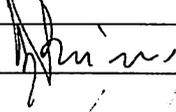
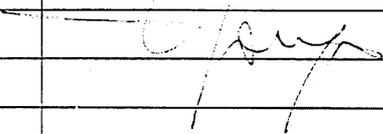
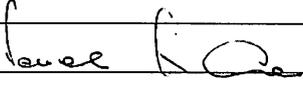
Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità dei lavori siano approvate e monitorate di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale).

Modugno, li 15-9-2015

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, delegato supplente, Arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Piscitelli/Avv. Miccolis	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO /dott. R. PRIMERANO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	